

Il Gran Consiglio ticinese: storia della composizione, rappresentanza e peso del voto per persona

Ticinus — Centro Studi · Locarno, 18 ottobre 2026

Il Gran Consiglio ticinese conta 90 deputati dal 1971, dopo essere passato da 110 seggi nel 1803 a 65 nel 1923. Con 3.998 abitanti per seggio, il Ticino è al ventesimo posto tra i 26 cantoni svizzeri per rapporto tra seggi e popolazione: la sua rappresentanza è più stretta di quella di Francia, Italia o Germania, ma meno stretta di quella della maggior parte dei cantoni. Il nodo più delicato non è però il numero dei seggi: è il modo in cui la legge elettorale pesa il voto di partito rispetto al voto per persona. Lo studio ricostruisce l'evoluzione storica della composizione, confronta i numeri, discute i correttivi possibili, dedica un capitolo al ruolo dei rappresentanti, dei militanti indipendenti e degli opinionisti e al loro rapporto con i media, esamina il voto senza intestazione dal punto di vista dell'elettore e conclude con quattro capitoli sulla crisi dei partiti, sui casi analoghi in Svizzera e all'estero, sulle ragioni per cui la politica non sempre ascolta la cittadinanza, anche alla luce delle proteste di piazza e della crisi della democrazia, e su chi decide le regole elettorali.

Nota metodologica: il testo si basa su fonti primarie (Costituzione e LEDP del Cantone Ticino, rapporti parlamentari, votazioni cantonali, statistiche dell'Ufficio di statistica). I rapporti tra seggi e popolazione, le percentuali e il calcolo del valore delle preferenze sono elaborazioni di Ticinus. Il numero dei seggi dei parlamenti degli altri cantoni è ripreso da repertori enciclopedici; i dati internazionali provengono dall'Unione interparlamentare. Per il periodo 1830–1920 le fonti consultate non indicano il numero esatto dei seggi di ogni legislatura. Le serie storiche delle Figure 1–3 (1967–2023) sono elaborazioni di Ticinus sulle tabelle dell'Ufficio di statistica.

Indice

Premessa	2
Un punto di partenza: la scheda completamente vuota	3
Lo sviluppo storico della composizione del Gran Consiglio	4
1803–1814: un parlamento a estrazione	4
1830–1890: elezione diretta e ripartizione per popolazione	4
1891–1892: il proporzionale	5
1904–1922: circondari, circondario unico e 65 seggi	5
1946–1971: dal rifiuto dell'aumento automatico ai 90 seggi	6
Come è cambiato il rapporto tra seggi e popolazione	7
Preferenze, congiunzioni e frammentazione	8
Quanto è stretta la rappresentanza ticinese	10
Il confronto con i cantoni svizzeri	10
Italia, Singapore e la legge della radice cubica	11
La Lombardia e i grandi parlamenti nazionali	11
Chi ha una rappresentanza altrettanto stretta nel mondo	14
Ridurre i seggi risolverebbe qualcosa?	14
Il peso del voto per persona e del voto per partito	15
Come si contano i voti	15
Che cosa significa in numeri	16
Come si arrivò al valore doppio	17
Voto di partito e voto di coscienza: scegliere i candidati senza intestazione	18
Due logiche di voto	18
La capacità elettiva della scheda senza intestazione nel 2023	18
Novanta e cinque: due scelte nella stessa elezione	20
Perché è difficile riconoscere i propri candidati	20
Ideologie, polarizzazione e crisi dei partiti	21

Una squadra ideale in Parlamento e in governo	21
Il «partito» della scheda senza intestazione	22
Un incentivo alla distensione?	23
Gli aiuti cognitivi possibili	24
Il «sondaggione»: misurare l'interesse, non le posizioni	24
Un'ipotesi: l'intelligenza artificiale come mappa delle posizioni	26
Il quadro giuridico svizzero per uno strumento di questo tipo	27
Ridurre il rischio di nullità per eccesso di preferenze	30
Correttivi possibili	32
Una lista della «selezione» tra i partiti: è ipotizzabile?	35
Prima forma: una lista con candidati «presi» dagli altri partiti	35
Seconda forma: una raccomandazione di voto trasversale	35
Terza forma: una riforma del sistema di voto	36
Quanto peso potrebbe avere	36
I militanti indipendenti, gli opinionisti e i rappresentanti: ruoli, norme deontologiche e rapporto con i media	37
Tre figure da distinguere	37
Il contesto: partiti che identificano meno	38
Gli strumenti di chi non è eletto	38
Gli obblighi di chi rappresenta e di chi milita	39
Le norme giuridiche sui media	39
Le norme deontologiche	41
Il rapporto con i media in Ticino	43
Regole di condotta proposte da Ticinus	43
Che cosa non è stato verificato	44
La crisi dei partiti e il valore costituzionale del loro ruolo	44
Che cosa è cambiato	44
Perché: le cause documentate	46
Politica, politici e stampa	47
Che cosa dà oggi la norma ai partiti	47
La crisi giustifica ancora il valore costituzionale?	49
Casi analoghi in Svizzera e all'estero: soluzioni ed effetti	50
Finanziamento e trasparenza	51
Parità tra partiti grandi e piccoli	52
Fiducia e partecipazione dei cittadini	52
Che cosa ne ricava Ticinus	54
Perché la politica non sempre ascolta la cittadinanza	54
Le ragioni documentate	55
Le antenne dei partiti: quarto potere, quinto potere e flussocrazia	56
Un contesto più ampio: le piazze e la crisi della democrazia	58
Che cosa si può fare	59
Che cosa non è verificato	60
Chi decide le regole: una questione di economia politica	60
Conclusioni	61
Fonti	64

Premessa

Il Gran Consiglio del Cantone Ticino conta novanta deputati. Il numero è scritto nella Costituzione cantonale, secondo cui «il Gran Consiglio di novanta membri è l'autorità legislativa del Cantone» (art. 57 cpv. 1) ed è eletto «in un unico circondario con il sistema proporzionale con facoltà ai partiti di garantire la rappresentanza regionale» (art. 58 cpv. 1).¹ Modificare il numero dei seggi significa quindi modificare la Costituzione, con voto popolare: è quanto avvenne nel 1970, quando i seggi passarono da 65 a 90.²

¹Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 57 e 58), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

²Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati) (votazione del 31 maggio 1970),

Questo studio affronta tre domande. Come è cambiata, dal 1803 a oggi, la composizione del Gran Consiglio? Quanto è stretto il rapporto tra seggi e popolazione, se confrontato con gli altri cantoni svizzeri e con il resto del mondo? E come il sistema di computo dei voti, nelle elezioni proporzionali, pesa il voto dato a una persona rispetto a quello dato a un partito? In chiusura si discutono i correttivi possibili, l'ipotesi di una lista o di una raccomandazione di «selezione» trasversale ai partiti e le ragioni per cui i correttivi, finora, non sono stati adottati. Un capitolo dedicato distingue poi il ruolo dei rappresentanti, dei militanti indipendenti e degli opinionisti e ne descrive le norme deontologiche e il rapporto con i media. Un capitolo esamina il voto con scheda senza intestazione dal punto di vista dell'elettore, la sua capacità elettiva nel 2023, il potenziale dell'elettorato senza partito, gli aiuti alla scelta dei candidati, compresa un'ipotesi basata sull'intelligenza artificiale, e il rischio di nullità per eccesso di preferenze. Tre capitoli finali esaminano la crisi dei partiti e il valore costituzionale del loro ruolo, i casi analoghi in Svizzera e all'estero con le soluzioni adottate e i loro effetti, e le ragioni per cui la politica non sempre accoglie le proposte della cittadinanza, compresa la debolezza delle antenne dei partiti verso i media tradizionali, le reti sociali e la cosiddetta flussocrazia, collocate nel contesto delle proteste di piazza e della crisi della democrazia in Europa e nel mondo. Un ultimo capitolo esamina chi decide le regole elettorali; tre figure ricostruiscono l'evoluzione dell'elettorato, delle schede e dei seggi dal 1967 al 2023.

Un punto di partenza: la scheda completamente vuota

Nel dibattito pubblico si sente dire che consegnare una scheda bianca «toglie seggi» o lascia il parlamento senza rappresentanti. Il diritto vigente dice altro. Le schede bianche e quelle nulle «non sono computabili per la determinazione del risultato» (art. 40 LEDP).³ Nelle elezioni proporzionali sono inoltre nulle le schede non intestate sulle quali non è espresso alcun voto preferenziale (art. 41 cpv. 3 LEDP): una scheda totalmente vuota è dunque bianca oppure nulla, ma in entrambi i casi non è computata.⁴

Il quoziente elettorale si calcola dividendo per novanta la somma dei voti di tutte le liste (art. 68 LEDP).⁵ I novanta seggi sono quindi sempre ripartiti tra le liste in base ai voti validi: una scheda vuota non elimina alcun seggio e non modifica il rapporto di forza tra le liste, perché semplicemente non aggiunge voti a nessuna di esse. Un seggio può restare temporaneamente scoperto solo se a una lista sono assegnati più seggi che candidati: i proponenti possono completarla entro dieci giorni e, in difetto, è indetta un'elezione complementare (art. 56 LEDP); se i candidati complessivi sono meno dei seggi, l'elezione è annullata e il Consiglio di Stato fissa una nuova data (art. 55 LEDP).⁶

Quanto ai deputati uscenti, la legge prevede che, al momento dell'entrata in carica dei membri di un'autorità di nuova elezione, «quelli uscenti cessano la funzione» (art. 67

https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

³ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 40), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

⁴ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 40 e 41 cpv. 3), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

⁵ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 68), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

⁶ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 55 e 56), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

cpv. 2 LEDP); per il Consiglio di Stato la regola è ripresa dall'art. 72 cpv. 2.⁷ Ne discende, in via interpretativa, che gli uscenti restano in carica finché i nuovi eletti non assumono la funzione con la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 67 cpv. 1).

Lo sviluppo storico della composizione del Gran Consiglio

1803–1814: un parlamento a estrazione

L'Atto di Mediazione del 1803 (art. 7) fissò a 110 il numero dei deputati del Gran Consiglio, in carica cinque anni, con un cantone suddiviso in otto distretti e 38 circoli. Il meccanismo era però indiretto: un solo deputato per circolo era eletto direttamente, mentre gli altri 72 erano estratti a sorte tra i nominativi indicati dalle assemblee di circolo.⁸ La prima seduta si tenne a Bellinzona il 20 maggio 1803.⁹ La Costituzione del 17 dicembre 1814 ridusse l'assemblea a 76 membri: un deputato per circolo, più altri 38 designati con una procedura complessa.¹⁰

1830–1890: elezione diretta e ripartizione per popolazione

La riforma del 1830, approvata dal Gran Consiglio il 23 giugno e ratificata il 4 luglio, portò i membri a 114, eletti direttamente, e rafforzò i poteri del parlamento rispetto al governo.¹¹ La Breve guida del Gran Consiglio riassume così i primi decenni: il numero dei deputati «oscillò tra 76 e 114, assestandosi successivamente a quota 65». ¹² Tra il 1876 e il 1880 il corpo elettorale fu chiamato più volte a pronunciarsi sul modo di elezione del Gran Consiglio.¹³ Nel 1880 i seggi furono ripartiti in base alla popolazione residente, anziché secondo una rappresentanza fissa per circolo; la riforma segnò la fine del circolo come centro della vita politica locale, generò conflitti sui cataloghi elettorali (inclusione o esclusione degli emigranti) e indusse i conservatori a delimitare i circondari in modo da garantirsi una solida maggioranza con uno scarto minimo di suffragi.¹⁴ L'Encyclopædia Britannica del 1911, fonte datata ma coeva, riferisce che dal 1880 era eletto un deputato ogni 1.200 abitanti svizzeri (o frazione superiore a 600).¹⁵

⁷ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 67 cpv. 2 e 72 cpv. 2), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

⁸ Dizionario storico della Svizzera, voce Ticino (cantone), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/007394/2022-10-24/> — Marazzi, La genesi della Costituzione del 1803, Scuola ticinese n. 64, https://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/Rivista_scuola_ticinese/ST_n.64/ST_64_Marazzi_genesi_Costituzione_1803.pdf

⁹ Gran Consiglio, Date significative, <https://www4.ti.ch/poteri/gc/parlamento/cenni-storici/date-significative>

¹⁰ Dizionario storico della Svizzera, voce Ticino (cantone), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/007394/2022-10-24/>

¹¹ Dizionario storico della Svizzera, voce Ticino (cantone), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/007394/2022-10-24/>

¹² Gran Consiglio, Breve guida al Gran Consiglio ticinese, https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/Breve_guida_al_GC.pdf

¹³ Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

¹⁴ Dizionario storico della Svizzera, voce Ticino (cantone), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/007394/2022-10-24/>

¹⁵ Encyclopædia Britannica, 11a edizione (1911), voce Ticino, Wikisource, https://en.wikisource.org/wiki/Page:EB1911_-_Volume_26.djvu/974

1891–1892: il proporzionale

L'8 marzo 1891 il popolo approvò, con 11.225 voti contro 10.698, la riforma costituzionale che introduceva il sistema proporzionale per l'elezione del Gran Consiglio e dei municipi; il 2 ottobre 1892 una nuova riforma, approvata con 11.115 voti contro 2.746, disciplinò il numero dei membri del Gran Consiglio e la sua elezione in circondari con il sistema proporzionale, introducendo anche l'elezione popolare del Consiglio di Stato con il proporzionale.¹⁶ Su pressione della Confederazione, il Ticino fu il primo cantone svizzero a introdurre questo sistema,¹⁷ «suo malgrado», nelle parole del Dizionario storico della Svizzera.¹⁸ La pressione federale seguiva la rivoluzione dell'11 settembre 1890, quando insorti liberali occuparono l'arsenale e il palazzo del governo a Bellinzona e il consigliere di Stato Luigi Rossi fu ferito mortalmente; la Confederazione intervenne inviando il commissario federale Arnold Künzli. Ne derivò, secondo il Dizionario storico, un profondo mutamento del sistema politico, che fece del Ticino un laboratorio della rappresentanza proporzionale e della collaborazione tra i partiti.¹⁹

1904–1922: circondari, circondario unico e 65 seggi

Nei decenni successivi il numero e la forma dei circondari restarono al centro dello scontro politico. Nel 1905 l'iniziativa per il circondario unico fu respinta con 6.997 voti contro 7.265; nel 1916 i circondari furono portati a dieci, con 10.729 voti contro 3.244.²⁰

La svolta arrivò nel 1920. L'iniziativa popolare del 26 maggio 1920, che chiedeva circondario unico, 75 deputati, Consiglio di Stato da cinque a sette membri e proporzionale per il governo, fu respinta (3.412 sì, 11.872 no) il 7 novembre; lo stesso giorno il popolo approvò con 11.860 voti contro 3.814 il controprogetto del Gran Consiglio, di contenuto analogo, confermato il 14 novembre con 6.294 voti contro 2.770.²¹ Dalle elezioni del 1921, con 75 seggi, emerse per la prima volta dall'introduzione del proporzionale una maggioranza pluripartitica, formata da conservatori, socialisti e agrari.²²

¹⁶Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati) (votazioni dell'8 marzo 1891 e del 2 ottobre 1892), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

¹⁷Gran Consiglio, Breve guida al Gran Consiglio ticinese, https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/Breve_guida_al_GC.pdf

¹⁸Dizionario storico della Svizzera, voce Ticino (cantone), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/007394/2022-10-24/>

¹⁹Dizionario storico della Svizzera, voce Rivoluzione del 1890 (M. Marcacci), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/043029/>

²⁰Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati) (votazioni del 1905 e del 1916), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

²¹Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati) (votazioni del 7 e 14 novembre 1920), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

²²Bollettino storico della Svizzera italiana, s. 9, vol. CV, fasc. II (riforme costituzionali del 1920 e del 1922), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/16672002_bollettinostorico_s9_volcv_ii.pdf

Nel novembre 1922 una nuova «formula» ridusse il Gran Consiglio da 75 a 65 seggi e il Consiglio di Stato da sette a cinque membri.²³ Il 5 novembre 1922 gli elettori preferirono i controprogetti alle iniziative (per il Gran Consiglio, 13.779 voti al controprogetto contro 9.924 all'iniziativa) e il 19 novembre approvarono quello sul Gran Consiglio con 9.210 voti contro 367.²⁴ Dal 1923 fino alla legislatura 1967–1971 i seggi furono 65.²⁵

1946–1971: dal rifiuto dell'aumento automatico ai 90 seggi

Il 24 febbraio 1946 gli elettori respinsero per 6.172 voti contro 6.844 una modifica costituzionale che avrebbe legato l'aumento dei deputati alla popolazione, a ragione di un deputato ogni 2.000 abitanti; nella stessa data approvarono, con 9.243 voti contro 3.310, il circondario unico con rappresentanza regionale.²⁶ Il Gran Consiglio restò a 65 membri mentre la popolazione cresceva: secondo i censimenti, da 175.055 abitanti nel 1950 a 245.458 nel 1970.²⁷

L'aumento a 90 seggi è legato al suffragio femminile. Il 19 ottobre 1969 il popolo ticinese approvò con 20.080 voti contro 11.760 l'estensione dei diritti politici alle donne; il Gran Consiglio votò il 14 aprile 1970 la modifica dell'art. 25 della Costituzione e il 31 maggio 1970 il popolo l'approvò con 19.150 voti contro 14.765.²⁸ La Breve guida ricorda che l'estensione a 90 membri fu decisa «complice l'introduzione del suffragio femminile», e l'Ufficio di statistica precisa che l'aumento avvenne anche per accogliere le donne nel legislativo.²⁹ Alle elezioni del 4 aprile 1971 si candidarono 88 donne e ne furono elette undici.³⁰

²³Bollettino storico della Svizzera italiana, s. 9, vol. CV, fasc. II (riforme costituzionali del 1920 e del 1922), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/16672002_bollettinostorico_s9_volcv_ii.pdf

²⁴Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati) (votazioni del 5 e 19 novembre 1922), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

²⁵Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – liste, candidature e seggi (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 1), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2982dss_2023-1_1.pdf

²⁶Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati) (votazioni del 24 febbraio 1946), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

²⁷Ustat, Popolazione (serie storica dei censimenti), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/3201_popolazione.pdf

²⁸Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati) (votazioni del 19 ottobre 1969 e del 31 maggio 1970), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx

²⁹Gran Consiglio, Breve guida al Gran Consiglio ticinese, https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/Breve_guida_al_GC.pdf — Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – liste, candidature e seggi (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 1), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2982dss_2023-1_1.pdf

³⁰Corriere del Ticino, Mezzo secolo di una conquista ancora fragile, <https://www.cdt.ch/news/ticino/mezzo-secolo-di-una-conquista-ancora-fragile-214073>

Tabella 1. Numero di seggi del Gran Consiglio ticinese nel tempo

Periodo	Seggi	Riferimento
1803	110	Atto di Mediazione (art. 7)
1814	76	Costituzione del 17 dicembre 1814
1830	114	Riforma costituzionale del 1830, elezione diretta
1830–1920	tra 76 e 114	Dal 1880 ripartizione per popolazione residente
1921	75	Riforma costituzionale del 1920, circondario unico
1923–1971	65	Riforma del novembre 1922
Dal 1971	90	Votazione popolare del 31 maggio 1970

Nota alla tabella: per il periodo 1830–1920 le fonti consultate indicano gli estremi del numero dei deputati (76–114) e il criterio proporzionale alla popolazione dal 1880, ma non il numero esatto dei seggi in ciascuna legislatura.

Come è cambiato il rapporto tra seggi e popolazione

La tabella seguente mette in relazione i seggi con la popolazione. Il dato è elaborato da Ticinus su cifre dell'Ufficio di statistica; i valori fino al 1970 provengono dai censimenti, quelli dal 1971 dalla popolazione residente permanente al 31 dicembre, due definizioni non perfettamente sovrapponibili.³¹

Tabella 2. Abitanti per seggio del Gran Consiglio, 1920–2025 (calcoli di Ticinus)

Anno	Popolazione	Seggi	Abitanti per seggio	Fonte dato
1920	152.256	75	2.030	Censimento
1950	175.055	65	2.693	Censimento
1960	195.566	65	3.009	Censimento
1970	245.458	65	3.776	Censimento
1971	247.175	90	2.746	Residenti perm.
1990	286.725	90	3.186	Residenti perm.
2000	310.215	90	3.447	Residenti perm.
2025	359.783	90	3.998	Residenti perm.

Il dato più rilevante è l'effetto del congelamento dei seggi: l'aumento a 90 portò il rapporto da circa 3.776 abitanti per seggio (1970, con 65 seggi) a circa 2.746 (1971). Da allora la popolazione residente è cresciuta di circa il 46 per cento, mentre i seggi sono rimasti 90: nel 2025 il rapporto è di 3.998 abitanti per seggio, superiore a quello del 1970 che aveva motivato l'ampliamento. Se si considerano solo i 252.583 cittadini svizzeri residenti, il rapporto è di circa 2.806 abitanti per seggio.³²

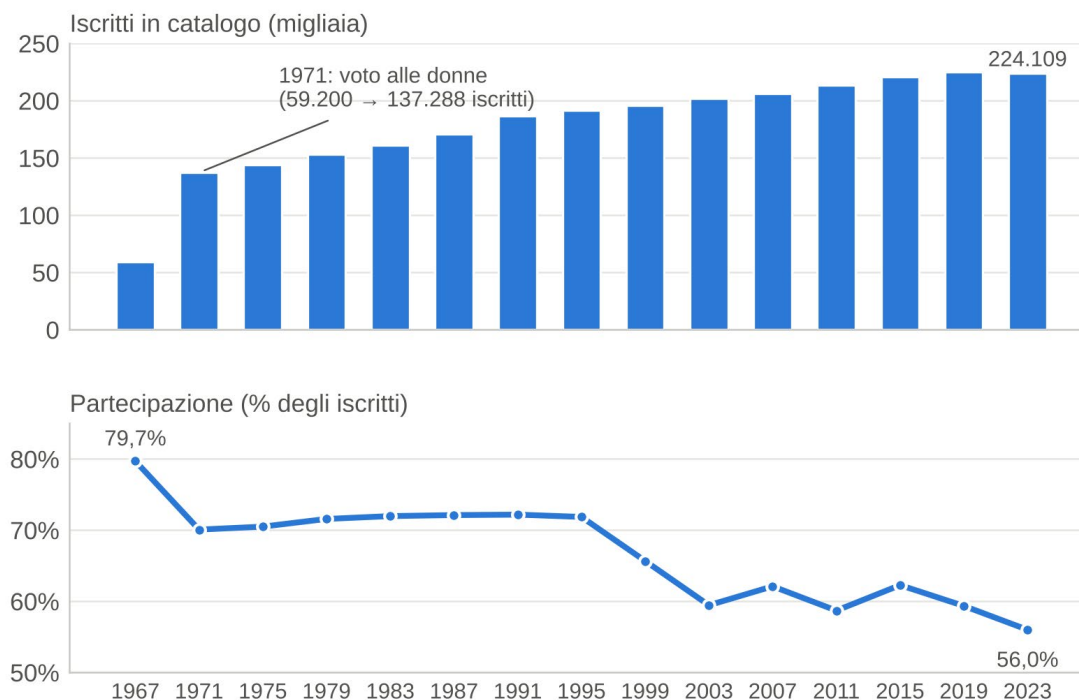
La Figura 1 mostra l'altra faccia dell'evoluzione: l'estensione del corpo elettorale e la partecipazione. Con il suffragio femminile gli iscritti in catalogo passarono da 59.200 nel

³¹Ustat, Popolazione (serie storica dei censimenti), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/3201_popolazione.pdf — Ustat, T_010202_03 Popolazione residente permanente: confronto intercantonale e Svizzera-Ticino (ESPOP/STATPOP, UST), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_010202_03.xlsx

³²Ustat, T_010202_03 Popolazione residente permanente: confronto intercantonale e Svizzera-Ticino (ESPOP/STATPOP, UST) (Foglio 03), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_010202_03.xlsx

1967 a 137.288 nel 1971 e da allora sono cresciuti fino a 224.109 nel 2023. La partecipazione, scesa nel 1971 dal 79,7 al 70,1 per cento, è rimasta attorno al 72 per cento fino al 1995 ed è poi calata per gradi fino al 56,0 per cento del 2023, il valore più basso della serie. Nel 2023 i votanti sono stati 125.481, meno dei 134.633 del 1991, con quasi 38.000 iscritti in più.³³

Figura 1. Iscritti in catalogo e partecipazione alle elezioni del Gran Consiglio, 1967–2023



Fonte: Ustat, T_170203_01C (dal 1971 comprese le donne); elaborazione di Ticinus.

Preferenze, congiunzioni e frammentazione

Con il numero dei seggi è cambiato anche il modo di votare. Fino al 2003 l'elettore poteva esprimere al massimo tre voti preferenziali per il Consiglio di Stato e venti per il Gran Consiglio; dal 2007, con la scheda senza intestazione, le preferenze possibili sono cinque e novanta, pari ai seggi in palio.³⁴ Questo è un passaggio decisivo per quanto segue: solo da allora una scheda senza intestazione può raggiungere, in teoria, lo stesso peso di una scheda intestata a una lista. La congiunzione delle liste è stata abolita nel 2002 e il riparto avviene con il metodo del quoziente (Hare/Niemeyer) senza soglia di sbarramento oltre al quoziente stesso.³⁵

La frammentazione è progressivamente aumentata. Dal 1970 le candidature al Gran Consiglio superano sempre le 500 e dagli anni Duemila le 600; nel 2023 si è raggiunto il

³³Ustat, T_170203_01C, Elezioni del Gran Consiglio: partecipazione e risultati, in Ticino, dal 1967 (ultima modifica 7 aprile 2023), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_170203_01C.xlsx; elaborazione di Ticinus.

³⁴Ustat, Politica (serie storiche), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/3917_politica.pdf — Université de Lausanne (Serval), capitolo sul sistema politico ticinese, https://serval.unil.ch/resource/serval:BIB_5F71C5005F13.P001/REF

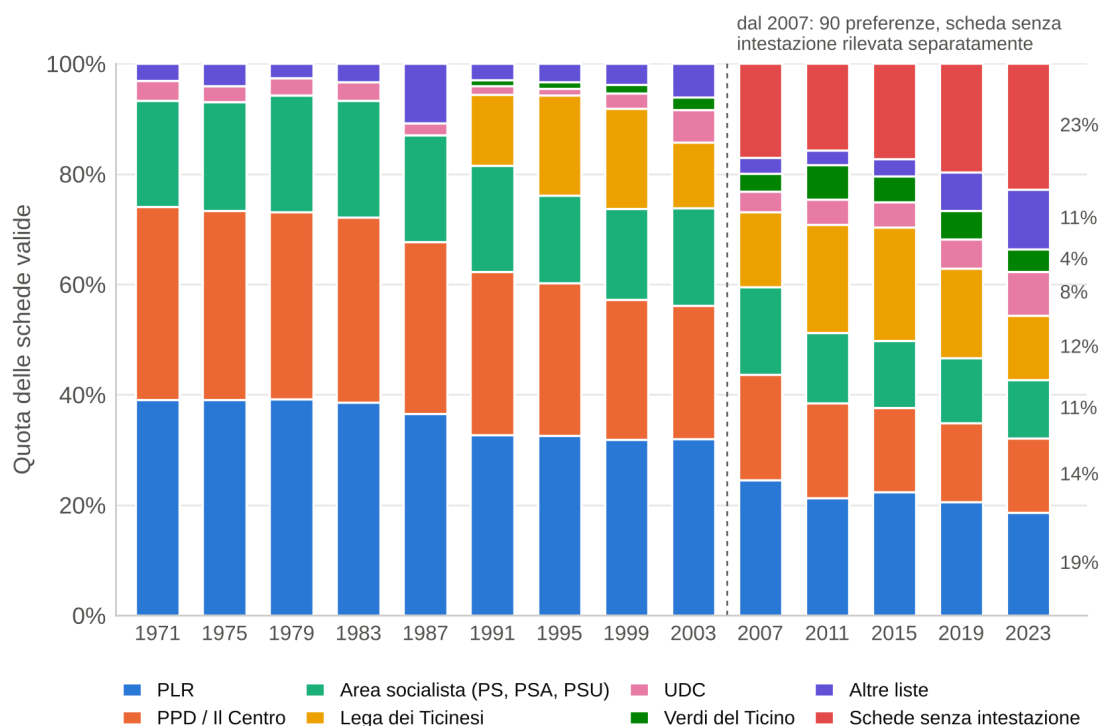
³⁵Gran Consiglio, rapporto di maggioranza sull'iniziativa elaborata IE734 (soglia di sbarramento), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/29209_IE734%20R-magg.pdf

record di 916 candidature su 14 liste (il massimo storico di liste, 16, risale al 2019), con una quota di candidate del 40,1 per cento, mentre le elette sono state 29 su 90 (32,2 per cento).³⁶ Sono oltre dieci candidati per ogni seggio.

La Figura 2 ricostruisce come si sono distribuite le schede valide dal 1971. PLR, PPD/Centro e area socialista raccoglievano insieme l'87,1 per cento delle schede nel 1971 e il 42,6 per cento nel 2023; PLR e PPD/Centro da soli sono passati dal 74,0 al 32,1 per cento. Lo spazio lasciato è stato occupato in due fasi: dal 1991 dalla Lega dei Ticinesi, con il 12,8 per cento delle schede alla prima elezione e il 20,6 per cento nel 2015, e dal 2007 dalla scheda senza intestazione, che con il 22,8 per cento è nel 2023 la prima per numero di schede. Le liste minori, raggruppate nella figura come «Altre liste», hanno raggiunto quasi l'11 per cento nel 1987 e di nuovo nel 2023. Il salto del 2007 va letto con prudenza: da quell'anno la scheda senza intestazione consente fino a 90 preferenze ed è rilevata separatamente, per cui una parte del calo delle schede intestate ai partiti storici riflette un cambiamento delle regole, non soltanto delle scelte politiche. Va infine distinto il peso delle schede da quello dei seggi: nel 2023 PLR e PPD/Centro hanno ottenuto il 41,1 per cento dei seggi con il 32,1 per cento delle schede, perché i seggi seguono i voti di lista, che comprendono anche le preferenze ricevute dalle schede senza intestazione e dal panachage, mentre le schede senza intestazione valgono in media un sesto di una scheda intestata (Tabella 5).³⁷

³⁶Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – liste, candidature e seggi (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 1), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2982dss_2023-1_1.pdf — Université de Lausanne, Elezioni cantonali ticinesi: studio dei candidati e degli eletti, <https://www.unil.ch/ovpr/it/home/menuinst/ricerche/enquetes--expertises/elezioni-cantonali-ticinesi-1/studio-candidati-e-ed-eletti-e.html> — Corriere del Ticino, Ecco i candidati nome per nome, <https://www.cdt.ch/news/ticino/ecco-i-candidati-nome-per-nome-307536>

³⁷Ustat, T_170203_01C, Elezioni del Gran Consiglio: partecipazione e risultati, in Ticino, dal 1967, https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_170203_01C.xlsx; elaborazione di Tycinus. L'area socialista comprende il Partito socialista con le liste che ne sono derivate o vi sono confluite (PSA dal 1971 al 1987, PSU nel 1991); le quote si riferiscono alle schede, non ai voti di lista.

Figura 2. Composizione delle schede valide per il Gran Consiglio, 1971–2023

Fonte: Ustat, T_170203_01C; elaborazione di Ticinus. Quote calcolate sulle schede valide; fino al 2003 la scheda senza intestazione non è rilevata separatamente.

Quanto è stretta la rappresentanza ticinese

Il confronto con i cantoni svizzeri

Con 359.783 abitanti e 90 seggi, il Ticino ha 3.998 abitanti per seggio al 31 dicembre 2025. Tra i 26 cantoni occupa il ventesimo posto, in ordine di rapporto crescente: sei cantoni (San Gallo, Argovia, Ginevra, Vaud, Berna, Zurigo) hanno una rappresentanza meno stretta. La mediana dei cantoni è di circa 2.185 abitanti per seggio; il rapporto medio complessivo, ottenuto dividendo gli oltre 9,1 milioni di abitanti per i 2.594 seggi dei parlamenti cantonali, è di circa 3.519.³⁸ A titolo di riferimento, il Parlamento federale conta 246 seggi (circa 37.100 abitanti per seggio, calcolo di Ticinus sulla popolazione 2025; circa 45.600 se si considera il solo Consiglio nazionale).³⁹

La tabella 3 elenca tutti i cantoni; il confronto va letto con prudenza. I sei cantoni più piccoli (Appenzello Interno, Uri, Glarona, Obvaldo, Nidvaldo e Appenzello Esterno) hanno meno di mille abitanti per seggio, un'eredità di parlamenti di piccola comunità. Tra i cantoni con più di 300.000 abitanti, solo Ticino e Basilea Campagna hanno un parlamento di 90 seggi, il più piccolo del gruppo. Il numero di seggi non cresce in modo

³⁸Ustat, T_010202_03 Popolazione residente permanente: confronto intercantonale e Svizzera-Ticino (ESPOP/STATPOP, UST) (Foglio 02), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_010202_03.xlsx — Wikipedia, Kantonsparlament (numero di seggi dei parlamenti cantonali), <https://de.wikipedia.org/wiki/Kantonsparlament> — Wikipédia, Parlement cantonal (suisse), https://fr.wikipedia.org/wiki/Parlement_cantonal

³⁹Ustat, T_010202_03 Popolazione residente permanente: confronto intercantonale e Svizzera-Ticino (ESPOP/STATPOP, UST) (Foglio 02), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_010202_03.xlsx

lineare con la popolazione: Zurigo, con 4,5 volte gli abitanti del Ticino, ha un parlamento di soli 180 seggi, il doppio.

Tabella 3. Abitanti per seggio nei parlamenti cantonali, popolazione residente permanente al 31 dicembre 2025

N.	Cantone	Abitanti	Seggi	Abitanti per seggio
1	Appenzello Interno	16.890	50	338
2	Uri	38.581	64	603
3	Glarona	42.451	60	708
4	Obvaldo	39.879	55	725
5	Nidvaldo	45.664	60	761
6	Appenzello Esterno	57.221	65	880
7	Giura	75.178	60	1.253
8	Sciaffusa	90.087	60	1.501
9	Zugo	135.018	80	1.688
10	Svitto	170.072	100	1.701
11	Grigioni	207.400	120	1.728
12	Neuchâtel	180.365	100	1.804
13	Basilea Città	204.157	100	2.042
14	Turgovia	302.806	130	2.329
15	Vallese	376.113	130	2.893
16	Soletta	291.583	100	2.916
17	Friburgo	350.918	110	3.190
18	Basilea Campagna	303.872	90	3.376
19	Lucerna	441.500	120	3.679
20	Ticino	359.783	90	3.998
21	San Gallo	544.040	120	4.534
22	Argovia	743.768	140	5.313
23	Ginevra	537.084	100	5.371
24	Vaud	863.650	150	5.758
25	Berna	1.076.127	160	6.726
26	Zurigo	1.632.918	180	9.072

Italia, Singapore e la legge della radice cubica

Un argomento ricorrente è che novanta deputati siano troppi per 360.000 abitanti. Il confronto con grandi Stati mostra quanto sia relativo. L'Italia ha 600 parlamentari (400 deputati e 200 senatori) per 58.943.464 abitanti, circa un parlamentare ogni 98.000 abitanti: applicato al Ticino, quel rapporto darebbe circa quattro seggi.⁴⁰ Singapore, Stato città con 6,11 milioni di abitanti (di cui 1,91 milioni di non residenti), ha 108 membri del

⁴⁰Istat, Censimento e dinamica della popolazione, anno 2024, <https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/> — Governo italiano, La riduzione del numero dei parlamentari, <https://www.riformeistituzionali.gov.it/it/la-riduzione-del-numero-dei-parlamentari/>

Parlamento dalle elezioni del 2025, di cui 97 eletti: circa 57.000 abitanti per membro (63.000 se si contano solo gli eletti), che per il Ticino significherebbe circa sei seggi.⁴¹ La cosiddetta legge della radice cubica, regola empirica secondo cui la dimensione ottimale di un'assemblea è pari alla radice cubica della popolazione, indicherebbe per il Ticino circa 71 seggi.⁴² Sono parametri di riferimento, non norme: dicono che l'ordine di grandezza ticinese non è anomalo rispetto ai modelli teorici, e che la distanza dai grandi Stati nasce dalla scala, non da un'anomalia ticinese.

La Lombardia e i grandi parlamenti nazionali

Il confronto più vicino per lingua, territorio e livello istituzionale è quello con la Lombardia. Il Consiglio regionale lombardo è composto da ottanta consiglieri, compreso il Presidente della Regione;⁴³ la Lombardia contava al 31 dicembre 2024 10.033.918 residenti, il 17 per cento della popolazione italiana.⁴⁴ Ne risulta circa un consigliere ogni 125.424 abitanti: con lo stesso rapporto il Ticino avrebbe circa tre seggi (2,9). La Lombardia ha quasi 28 volte gli abitanti del Ticino, ma dieci seggi in meno del Gran Consiglio; ogni consigliere lombardo rappresenta circa 31 volte più abitanti di un deputato ticinese e, con il rapporto ticinese, la Lombardia avrebbe circa 2.510 consiglieri. La rappresentanza regionale lombarda è dunque più larga anche di quella del Parlamento italiano (circa 98.000 abitanti per parlamentare).

Lo stesso calcolo per i principali parlamenti nazionali (Tabella 4) dà risultati analoghi. La Francia conta 577 deputati e 348 senatori, in tutto 925 parlamentari,⁴⁵ per circa 69,1 milioni di abitanti al 1° gennaio 2026;⁴⁶ il Bundestag tedesco è stato ridotto a 630 seggi dalla 21a legislatura,⁴⁷ per circa 83,5 milioni di abitanti a fine 2025;⁴⁸ la Duma di Stato russa ha 450 deputati,⁴⁹ per 146.119.900 abitanti secondo la stima di Rosstat al 1° gennaio 2025;⁵⁰ il Congresso degli Stati Uniti conta 435 rappresentanti con diritto di voto

⁴¹Parliament of Singapore, Members of Parliament, <https://www.parliament.gov.sg/about-us/structure/members-of-parliament> — Singapore Department of Statistics, Population and Population Structure, <https://www.singstat.gov.sg/find-data/explore-data-themes/population/population-and-population-structure> — Wikipedia, 15th Parliament of Singapore, https://en.wikipedia.org/wiki/15th_Parliament_of_Singapore

⁴²Wikipedia, Cube root law, https://en.wikipedia.org/wiki/Cube_root_law

⁴³Statuto d'autonomia della Lombardia, art. 12 (Banca dati del Consiglio regionale della Lombardia) (art. 12), <https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/normelombardia/Accessibile/main.aspx?iddoc=lrst2008051400001&view=showdoc> — Regione Lombardia, legge regionale 31 ottobre 2012 n. 17, Disposizioni in materia elettorale, <https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?view=showdoc&iddoc=lr002012103100017>

⁴⁴Istat, Censimento della popolazione: dati regionali, anno 2024 (Lombardia), <https://www.istat.it/comunicato-territoriale/censimento-della-popolazione-dati-regionali-anno-2024/>

⁴⁵Vie publique, Comment définir le Parlement (testo francese), <https://www.vie-publique.fr/fiches/19485-comment-definir-le-parlement>

⁴⁶INSEE, Bilan démographique 2025, Insee Première n. 2087 (testo francese), <https://www.insee.fr/fr/statistiques/8719824>

⁴⁷Deutscher Bundestag, Wahlrechtsreform 2023 (testo tedesco), <https://www.bundestag.de/services/glossar/wahlrechtsreform2023-974280>

⁴⁸Destatis, comunicato stampa n. 203 del 16 giugno 2026 sulla popolazione a fine 2025 (testo tedesco), https://www.destatis.de/DE/Presse/Pressemitteilungen/2026/06/PD26_203_124.html

⁴⁹Duma di Stato della Federazione Russa, About State Duma (testo inglese), <http://duma.gov.ru/en/duma/about/>

⁵⁰Rosstat, Servizio federale di statistica, stima della popolazione residente al 1° gennaio 2025 (testo inglese), <https://eng.rosstat.gov.ru/>

e 100 senatori,⁵¹ per 341.784.857 abitanti al 1° luglio 2025.⁵² L'Assemblea nazionale del popolo cinese conta, secondo il rapporto di lavoro presentato nel marzo 2026, 2.878 deputati,⁵³ per 1.404,89 milioni di abitanti a fine 2025:⁵⁴ circa un deputato ogni 488.100 abitanti, che per il Ticino significherebbe meno di un seggio (0,7). Un deputato ticinese rappresenta circa 4.000 abitanti; un deputato del Bundestag circa 33 volte tanti, un deputato della Duma circa 81 volte, un deputato cinese circa 122 volte e un rappresentante della Camera americana circa 197 volte. Con il rapporto ticinese, l'Assemblea cinese avrebbe circa 351.000 deputati. Con il rapporto della Camera americana il Ticino non avrebbe nemmeno un seggio intero; con quello della Duma ne avrebbe uno.

Tabella 4. Abitanti per seggio: Ticino, Lombardia e parlamenti nazionali (calcoli di Ticinus)

Assemblea	Seggi	Abitanti (data)	Abitanti per seggio	Seggi in Ticino	Multiplo del Ticino
Gran Consiglio ticinese	90	359.783 (2025)	3.998	90	1,0
Svizzera, Assemblea federale	246	circa 9,1 milioni (2025)	circa 37.100	9,7	9,3
Francia, Assemblea nazionale e Senato	925	circa 69,1 milioni (2026)	circa 74.700	4,8	18,7
Italia, Camera e Senato	600	58.943.464 (2024)	98.239	3,7	24,6
Francia, sola Assemblea nazionale	577	circa 69,1 milioni (2026)	circa 119.800	3,0	30,0
Lombardia, Consiglio regionale	80	10.033.918 (2024)	125.424	2,9	31,4
Germania, Bundestag	630	circa 83,5 milioni (2025)	circa 132.500	2,7	33,2
Russia, Duma di Stato	450	146.119.900 (2025)	324.711	1,1	81,2
Cina, Assemblea nazionale del popolo	2.878	1.404,89 milioni (2025)	circa 488.100	0,7	122,1
Stati Uniti, Camera e Senato	535	341.784.857 (2025)	638.850	0,6	159,8
Stati Uniti, sola Camera	435	341.784.857 (2025)	785.712	0,5	196,5

Il confronto richiede alcune avvertenze. Il Bundesrat tedesco, composto da membri dei governi dei Länder, e il Consiglio della Federazione russo, i cui 178 membri sono designati e non eletti direttamente, non sono stati conteggiati; il Senato francese è eletto

⁵¹Congress.gov, Congressional Research Service, R45583 (composizione del Congresso), https://www.congress.gov/crs_external_products/R/HTML/R45583.html — U.S. House of Representatives, The House Explained, <https://www.house.gov/the-house-explained>

⁵²U.S. Census Bureau, QuickFacts United States, stima al 1° luglio 2025, <https://www.census.gov/quickfacts/fact/table/US/PST045225>

⁵³Rapporto di lavoro 2026 del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo, versione inglese non definitiva pubblicata da NPC Observer, 9 marzo 2026, https://npcobserver.com/wp-content/uploads/2026/03/2026-NPCSC-Work-Report_NON-FINAL_EN.pdf

⁵⁴National Bureau of Statistics of China, Statistical Communiqué on the 2025 National Economic and Social Development, https://www.stats.gov.cn/english/PressRelease/202602/t20260228_1962661.html

in modo indiretto ed è incluso solo nella riga dedicata alle due camere. Per la Russia la stima del 2026 non risulta pubblicata; secondo una fonte secondaria di parte ucraina la cifra di Rosstat comprende la Crimea, la cui annessione non è riconosciuta a livello internazionale, ma il punto non è stato verificato sulla fonte primaria.⁵⁵ Per gli Stati Uniti non sono conteggiati i sei membri senza diritto di voto. Per la Cina il numero dei deputati varia nel corso della legislatura (2.977 eletti nel 2023, limite legale di 3.000; altre fonti indicano 2.847 nel 2026); il rapporto di lavoro citato è una traduzione inglese non definitiva. I deputati cinesi sono eletti in modo indiretto dalle assemblee popolari delle province e dalle forze armate, in un sistema a partito dominante: anche qui il rapporto numerico non misura la qualità della rappresentanza.⁵⁶ Le popolazioni si riferiscono a date diverse (2024-2026) e, per Francia e Germania, sono arrotondate al centinaio di migliaia; i valori differiscono quindi leggermente da quelli dell'Unione interparlamentare citati più avanti, che usano altre date e conteggiano tutte le camere.

Secondo la valutazione di Ticinus, il confronto non dimostra che novanta seggi siano troppi o troppo pochi. La Lombardia è una regione con potestà legislativa, ma non uno Stato: il Cantone ha una propria Costituzione, una propria sovranità fiscale e la democrazia diretta, e il suo Parlamento di milizia svolge funzioni che in Italia sono ripartite tra Regione, Province e Comuni. La rappresentanza numerica, inoltre, non dice nulla sulla qualità democratica: la Duma russa e l'Assemblea cinese hanno un rapporto più stretto di quello della Camera americana, ma il dato non misura la libertà delle elezioni. Il confronto mostra soltanto che la rappresentanza ticinese è molto stretta e che la distanza dagli altri ordinamenti dipende soprattutto dalla scala.

Chi ha una rappresentanza altrettanto stretta nel mondo

Secondo i dati dell'Unione interparlamentare (tutte le camere, 2025), i casi più stretti del ticinese (meno di 4.000 abitanti per parlamentare) sono microstati e piccole isole: San Marino (550), Tuvalu (563), Palau (621), Nauru (632), Isole Marshall (1.182), Liechtenstein (1.600), Monaco (1.625), Dominica (2.094), Antigua e Barbuda (2.657), Saint Kitts e Nevis (2.875), Andorra (2.893), Kiribati (2.956), Tonga (3.467) e Seychelles (3.629).⁵⁷ Tra gli Stati più grandi la rappresentanza è più larga: Islanda 6.159, Montenegro 7.827, Malta 8.200, Lussemburgo 11.083, Estonia 13.535, Finlandia 28.005, Svezia 30.232, Danimarca 33.229, Svizzera 36.057, Austria 37.418, Regno Unito 47.367, Francia 71.826, Italia 98.183, Germania 126.759 e Stati Uniti 642.013.⁵⁸

Il caso più vicino a un'entità subnazionale con rappresentanza molto stretta è il New Hampshire, con 400 rappresentanti per circa 1,42 milioni di abitanti (stima al 1° luglio 2025), cioè un rappresentante ogni 3.540 abitanti circa: un rapporto vicino a quello

⁵⁵Nfront (fonte ucraina), Quanti abitanti ha la Russia nel 2026 (testo russo), <https://nfront.org.ua/ru/skilky-naselennia-v-rosii-u-2026-rotsi/>

⁵⁶Wikipedia, National People's Congress (per il limite legale di 3.000 deputati e il dato di 2.847 deputati), https://en.wikipedia.org/wiki/National_People%27s_Congress

⁵⁷Inter-Parliamentary Union, Parline: inhabitants per parliamentarian (tutte le camere, 2025), https://data.ipu.org/export-country-compare/?chart=map&field=inhabitants_per_parliament&file_format=xlsx&language=en®ion&structure&year_to=2025

⁵⁸Inter-Parliamentary Union, Parline: inhabitants per parliamentarian (tutte le camere, 2025), https://data.ipu.org/export-country-compare/?chart=map&field=inhabitants_per_parliament&file_format=xlsx&language=en®ion&structure&year_to=2025

ticinese, ma su una popolazione quasi quattro volte maggiore.⁵⁹ In sintesi, nei dati consultati i casi di rappresentanza altrettanto stretta di quella dei cantoni svizzeri sono microstati e piccole isole e, tra le entità subnazionali, il New Hampshire; i grandi Stati hanno rapporti molto più larghi.

Ridurre i seggi risolverebbe qualcosa?

Ridurre il numero dei deputati è una proposta ricorrente, ma i numeri suggeriscono cautela. Con 60 seggi il Ticino avrebbe circa 5.996 abitanti per seggio, vicino a Vaud (5.758) e Berna (6.726). Soprattutto, una riduzione modificherebbe in modo meccanico la soglia di accesso: poiché il quoziente è dato dalla divisione per il numero dei seggi, le liste che non raggiungono il quoziente sono escluse dal riparto (art. 68 cpv. 2 LEDP).⁶⁰ Con 90 seggi il quoziente è circa 1,11 per cento dei voti (1/90), con 60 sarebbe 1,67 per cento (1/60). Entrambi i valori restano molto lontani dal quorum naturale del 10 per cento, che il Tribunale federale considera il valore di riferimento ancora ammissibile per i circondari delle elezioni proporzionali:⁶¹ il circondario unico di novanta seggi assicura al Ticino una soglia implicita molto bassa. Una riduzione dei seggi equivarrebbe dunque, nei fatti, a una parziale soglia di sbarramento: una riforma che il Gran Consiglio ha respinto quando è stata proposta in forma esplicita (si veda oltre).

Il peso del voto per persona e del voto per partito

Come si contano i voti

Per capire dove nasce lo squilibrio bisogna leggere gli articoli 26, 27 e 39 della LEDP. L'elettore può esprimere al massimo tanti voti preferenziali quanti sono i seggi (art. 26 cpv. 2). Con il voto a favore di una lista è attribuito un voto a tutti i candidati di quella lista; sulla scheda non intestata, per ogni voto preferenziale espresso, è attribuito un «voto non emesso» alla lista di appartenenza del candidato (art. 27 cpv. 1). I voti di ciascuna lista sono la somma dei voti emessi e dei voti non emessi, e i voti non emessi comprendono anche le preferenze spettanti alla lista che l'elettore non ha espresso (art. 39 cpv. 1–3). Infine «la scheda ha valore pari al doppio del numero dei seggi; il valore della scheda non intestata è ridotto del numero dei voti non espressi» (art. 39 cpv. 5).⁶²

⁵⁹Wikipedia, New Hampshire House of Representatives, https://en.wikipedia.org/wiki/New_Hampshire_House_of_Representatives — The Dartmouth, The anti-federalist ideal of democracy: the state of the New Hampshire legislature, 2025, <https://www.thedartmouth.com/article/2025/11/anti-federalist-ideal-democracy-the-state-of-the-new-hampshire-state-legislature> — New Hampshire Magazine, Downsize our House, <https://www.nhmagazine.com/downsize-our-house/> — U.S. Census Bureau, QuickFacts New Hampshire (stima al 1° luglio 2025), <https://www.census.gov/quickfacts/NH>

⁶⁰Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 68 cpv. 1 e 2), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

⁶¹ Tribunale federale, DTF 143 I 92 (consid. 5), https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/fr/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://143-I-92:de&lang=de&type=show_document — DTF 136 I 352, https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/fr/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://136-I-352:de&lang=de&type=show_document

⁶²Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 26 cpv. 2, 27 cpv. 1, 39 cpv. 1–5), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

Ne risulta un valore di 180 voti per ogni scheda del Gran Consiglio (90 seggi per due) e di 10 per ogni scheda del Consiglio di Stato.⁶³

L'Ufficio di statistica lo riassume così: il valore di una scheda intestata resta pieno «anche quando sulla stessa figura un numero di voti preferenziali inferiore a quelli potenzialmente esprimibili», perché i voti non emessi sono attribuiti alla lista intestata; sulla scheda senza intestazione, invece, i voti non attivati vanno persi e sono contati come voti «bianchi».⁶⁴ La lettera dell'art. 39 cpv. 5 («ridotto del numero dei voti non espressi») potrebbe suggerire una riduzione di un solo voto per ogni preferenza mancante; la prassi descritta dall'Ufficio di statistica, seguita in questo studio, conta invece due voti per ogni preferenza espressa, quello al candidato e il voto non emesso attribuito alla sua lista (art. 27 cpv. 1), per cui una scheda senza intestazione con k preferenze vale 2k voti.⁶⁵

Che cosa significa in numeri

- Voto alla lista (scheda intestata): 180 voti su 180 vanno alla lista, anche senza alcuna preferenza.⁶⁶
- Panachage su scheda intestata: ogni preferenza data a un candidato di un'altra lista sposta un solo voto su 180, circa lo 0,56 per cento. È un calcolo di Ticinus, che applica agli artt. 27 e 39 LEDP la stessa logica con cui il rapporto 7185R indica, per il Consiglio di Stato, un valore del panachage di 1/10.⁶⁷
- Scheda senza intestazione con una sola preferenza: 2 voti su 180, cioè circa l'1,1 per cento, ovvero novanta volte meno che mettere solo la crocetta su un partito.⁶⁸
- Scheda senza intestazione con 90 preferenze: 180 voti su 180, come una scheda intestata. Per questo la scheda senza intestazione conta quanto quella intestata solo se completata fino all'ultima preferenza.⁶⁹
- Nel 2023 i voti bianchi sulle schede senza intestazione sono stati 4.137.186 per il Gran Consiglio e 73.810 per il Consiglio di Stato; il valore medio di una scheda senza intestazione è risultato inferiore di 5/6 (Gran Consiglio) e di 1/4 (Consiglio di Stato) rispetto a quello di una scheda intestata.⁷⁰

⁶³Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁶⁴Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁶⁵ Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), artt. 27 cpv. 1 e 39 cpv. 5, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676> — Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti, https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁶⁶Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁶⁷Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf

⁶⁸RSI, Elezioni cantonali, una lotta all'ultimo voto, 28 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Elezioni-cantonali-una-lotta-allultimo-voto--1813752.html>

⁶⁹RSI, Elezioni cantonali, una lotta all'ultimo voto, 28 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Elezioni-cantonali-una-lotta-allultimo-voto--1813752.html>

⁷⁰Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

Riquadro 1. Come si vota la scheda del Gran Consiglio: un esempio

Una scheda vale 180 voti. L'elettore può dare al massimo 90 croci personali, una sola per candidato, e deve compilare la scheda di proprio pugno.⁷¹ Se la intesta a una lista, la lista riceve subito 90 voti (uno per candidato) e gli altri 90, corrispondenti alle preferenze, restano alla lista anche se non usati. Se non la intesta, contano soltanto le croci personali: ogni croce porta 1 voto al candidato e 2 voti alla sua lista, e le croci non date si perdono.⁷²

Esempio: l'elettore vuole sostenere 5 candidati della lista X e 3 della lista Y.

a) Scheda intestata a X, con 8 croci. La lista X riceve 177 voti (90 attribuiti ai candidati, 5 preferenze interne, 82 non emessi) e la lista Y ne riceve 3. Il valore della scheda resta pieno (180).

b) Scheda senza intestazione, con le stesse 8 croci. La lista X riceve 10 voti, la lista Y ne riceve 6, e 164 voti su 180 vanno persi.

c) Scheda senza intestazione, con 90 croci (60 a candidati di X, 30 a candidati di Y). La lista X riceve 120 voti e la lista Y ne riceve 60: la scheda vale per intero e l'elettore ha deciso da sé la ripartizione.

In tutti e tre i casi gli otto candidati ricevono lo stesso voto personale (1 ciascuno). Cambia l'effetto sui seggi: il panachage su scheda intestata sposta 1 voto su 180 per ogni croce data fuori lista (circa lo 0,56 per cento), mentre sulla scheda senza intestazione ogni croce porta 2 voti alla lista del candidato. Calcoli di Ticinus sugli artt. 26, 27 e 39 LEDP.⁷³

Ne risulta, secondo la valutazione di Ticinus, che il sistema premia in modo strutturale il voto di partito: chi vuole esprimere soltanto una scelta personale, senza partecipare all'attribuzione automatica alla lista, deve compilare una scheda quasi completa per non perdere peso. Lo stesso Ufficio di statistica osserva che nel 2023 il 37 per cento dei voti esterni al Gran Consiglio, e il 48 per cento di quelli al Consiglio di Stato, proveniva da schede senza intestazione.⁷⁴

Come si arrivò al valore doppio

Il valore doppio non è un'invenzione del 2018. Il rapporto 7185R, che accompagna la revisione della LEDP adottata il 19 novembre 2018 sulla base del messaggio 7185 del 20 aprile 2016, spiega che il meccanismo fu introdotto in relazione alla scheda senza intestazione, affinché questa potesse avere lo stesso peso potenziale di quella intestata.⁷⁵ Il messaggio del Consiglio di Stato manteneva il valore doppio (180 per il Gran Consiglio, 10 per il Consiglio di Stato).

⁷¹Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023: Come si vota, <https://www2.ti.ch/cantionali-2023/informazioni/come-si-vota>

⁷²Ustat, Le elezioni cantionali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁷³Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 26 cpv. 2, 27 cpv. 1, 39), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

⁷⁴Ustat, Le elezioni cantionali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁷⁵Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP) (pp. 29–32), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf — Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (preambolo), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

Il rapporto riferisce però anche di un'alternativa elaborata dalla Sottocommissione: una scheda di valore pari ai seggi da assegnare (90 e 5). L'alternativa non fu adottata. La maggioranza della Commissione, composta da dodici membri, la respinse per tre ragioni: nel sistema proporzionale l'elezione dipende sia dai voti preferenziali sia dai voti di partito, e anche i candidati non contrassegnati possono avere contribuito al successo della lista; l'alternativa avrebbe raddoppiato il valore del panachage (per il Consiglio di Stato da 1/10 a 1/5); e mantenere i voti di lista può evitare risultati percepiti come molto bassi dai candidati, anche alla luce della difficoltà di trovare persone disposte a candidarsi. La minoranza, composta da un solo membro, sosteneva invece che l'attribuzione automatica di voti ai candidati non contrassegnati e alla lista del candidato votato su una scheda senza intestazione non rispecchia necessariamente la volontà dell'elettore.⁷⁶

Lo stesso rapporto segnala che già allora il 30–40 per cento degli elettori votava la scheda senza intestazione senza crociare la casella specifica; nelle elezioni del 19 aprile 2015, per il Gran Consiglio, delle 23.165 schede senza intestazione il 62,6 per cento era stato votato esplicitamente come tale, il 29,9 per cento non era intestato ad alcuna lista senza la casella e il 7,5 per cento era intestato a più liste.⁷⁷

Voto di partito e voto di coscienza: scegliere i candidati senza intestazione

Il capitolo precedente ha descritto il meccanismo; questo esamina il problema dal punto di vista dell'elettore. Nel 2023, nella stessa elezione, l'elettore doveva compiere due scelte: per il Gran Consiglio fino a 90 preferenze tra 916 candidature su 14 liste, per il Consiglio di Stato fino a 5 preferenze tra 49 candidati su 10 liste, una sola per candidato, compilando le schede a mano.⁷⁸ Le due strade disponibili, scheda intestata e scheda senza intestazione, rispondono a logiche diverse.

Due logiche di voto

La scheda intestata senza preferenze è, per usare un'immagine di Ticinus, un voto di fiducia in blocco: vale 180 voti, che vanno interamente alla lista, e la scelta di chi sarà eletto all'interno della lista è lasciata alle preferenze degli altri elettori e alla selezione fatta dal partito al momento di comporre la lista.⁷⁹ Non è un voto «cieco» in senso stretto, perché l'elettore conosce il partito e il suo programma, ma è un voto che delega la scelta delle persone. La scheda intestata con preferenze interne e panachage conserva il pieno valore per la lista e consente di orientare la graduatoria interna e, in misura minima (1 voto su 180 per ogni preferenza esterna), le altre liste.

⁷⁶Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP) (pp. 29–32), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf

⁷⁷Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP) (elezioni del 19 aprile 2015), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf

⁷⁸Corriere del Ticino, Ecco i candidati nome per nome, <https://www.cdt.ch/news/ticino/ecco-i-candidati-nome-per-nome-307536> — Ticinonews, Tutto quello che dovete sapere per votare, 2023, <https://www.ticinonews.ch/ticino/tutto-quello-che-dovete-sapere-per-votare-375602> — Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023: Come si vota, <https://www2.ti.ch/cantionali-2023/informazioni/come-si-vota>

⁷⁹Ustat, Le elezioni cantionali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

La scheda senza intestazione è invece un voto di scelta personale: ogni preferenza vale 2 voti (uno al candidato, uno alla sua lista) e la scheda raggiunge il valore pieno soltanto con 90 preferenze.⁸⁰ È, nella formula proposta dall'autore di questo studio, un voto di coscienza: richiede di conoscere i candidati, valutarli e trascriverne i nomi. Proprio per questo è il voto più esigente sul piano cognitivo, e il sistema ne riduce il peso in proporzione a quanto l'elettore riesce a completarlo.

La capacità elettiva della scheda senza intestazione nel 2023

I risultati ufficiali del 2023 permettono di misurare questo effetto (Tabella 5). Le schede valide per il Gran Consiglio sono state 121.103; quelle senza intestazione 27.573, pari al 22,77 per cento, la prima «lista» per numero di schede, davanti al PLR.⁸¹ Il loro valore potenziale era di 4.963.140 voti (27.573 per 180); i voti bianchi, cioè non attivati, sono stati 4.137.186.⁸² Ne risulta, per calcolo di Ticinus, che le schede senza intestazione hanno prodotto 825.954 voti, il 16,6 per cento del loro potenziale: in media circa 30 voti per scheda, cioè circa 15 preferenze su 90. È il dato che l'Ufficio di statistica riassume dicendo che la scheda senza intestazione è valsa 5/6 in meno di una scheda intestata.⁸³ Il confronto con le elezioni del Consiglio nazionale, dove una sola preferenza vale un ottavo della scheda, non smentisce il dato: lì il Ticino elegge otto deputati, e in rapporto ai seggi una preferenza pesa esattamente come per il Gran Consiglio (Riquadro 3).

Tabella 5. Capacità elettiva delle schede, Gran Consiglio 2023 (calcoli di Ticinus su dati ufficiali)

Voce	Schede intestate	Schede senza intestazione	Totale	Quota senza intestazione
Schede valide	93.530	27.573	121.103	22,8%
Valore potenziale (180 voti per scheda)	16.835.400	4.963.140	21.798.540	22,8%
Voti effettivi (voti di lista)	16.835.400	825.954	17.661.354	4,7%
Voti persi (voti bianchi)	0	4.137.186	4.137.186	100%
Voti medi per scheda	180	circa 30		

⁸⁰RSI, Elezioni cantonali, una lotta all'ultimo voto, 28 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Elezioni-cantonali-una-lotta-allultimo-voto--1813752.html> — Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 27 e 39), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

⁸¹Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4 — Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁸²Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4

⁸³Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

Voce	Schede intestate	Schede senza intestazione	Totale	Quota senza intestazione
Seggi equivalenti (voti effettivi diviso circa 196.237)	circa 85,8	circa 4,2	90	

In termini di seggi, il calcolo è indicativo e non corrisponde a seggi assegnati, perché i voti delle schede senza intestazione si distribuiscono tra le liste dei candidati scelti. Con un quoziente di circa 196.237 voti (17.661.354 voti di lista diviso 90), i 825.954 voti effettivi equivalgono a circa 4 seggi; se le stesse schede fossero state compilate per intero, avrebbero pesato circa 20,5 seggi su 90, in proporzione alla loro quota di schede. I voti bianchi (4.137.186) sono quasi pari ai voti di lista del PLR (4.196.486), il partito con più seggi.⁸⁴ Il 22,8 per cento degli elettori ha quindi pesato per meno del 5 per cento dei voti che determinano la ripartizione dei seggi; il dato misura il costo della scelta personale, non un errore degli elettori.

L'uso della scheda senza intestazione è in crescita: dal 17,1 per cento del 2007 al 22,8 per cento del 2023 per il Gran Consiglio e dal 14,7 al 22,2 per cento per il Consiglio di Stato. Secondo l'Ufficio di statistica la scheda recupera circa il 15-18 per cento di chi si era astenuto alle elezioni precedenti; il suo peso sui voti esterni è stato indicato nel capitolo precedente.⁸⁵ Le schede senza intestazione e senza alcuna preferenza, dichiarate nulle, sono state 747.⁸⁶

Novanta e cinque: due scelte nella stessa elezione

La difficoltà si raddoppia perché Parlamento e governo si scelgono insieme, ma con regole e offerte diverse. Le liste non coincidono: nel 2023 Lega dei Ticinesi e UDC, come pure socialisti e Verdi, presentavano liste comuni per il Consiglio di Stato e liste separate per il Gran Consiglio.⁸⁷ Il valore della scheda è di 180 voti per il Parlamento e di 10 per il governo, e la scheda senza intestazione perde in media 5/6 del proprio valore nel primo caso e solo 1/4 nel secondo; la quota di elettori che la sceglie è tuttavia quasi identica (22,8 e 22,2 per cento).⁸⁸

Secondo la valutazione di Ticinus, le due scelte rispondono a domande diverse. Per il governo l'elettore sceglie cinque persone per un collegio che deve funzionare insieme:

⁸⁴Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4

⁸⁵Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

⁸⁶Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4

⁸⁷laRegione, Le liste per Consiglio di Stato e Gran Consiglio hanno un numero, 2023, <https://www.laregione.ch/cantone/ticino/1642950/consiglio-stato>

⁸⁸Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

conta la competenza e la capacità di collaborare, e la scelta trasversale è abbastanza semplice da essere gestita. Per il Parlamento sceglie una rappresentanza, cioè fino a 90 persone che devono riflettere il suo pensiero sui temi: la scelta trasversale è possibile solo con un forte investimento di informazione. Chi vuole essere coerente nelle due schede, per esempio sostenendo in Parlamento le persone che potrebbero sostenere il governo che ha scelto, deve inoltre tenere conto di alleanze che cambiano da una scheda all'altra. Ne deriva un comportamento comprensibile: scegliere le persone per il governo, dove la scheda senza intestazione costa poco, e affidarsi alla lista per il Parlamento, dove costa molto. I dati consultati non permettono di verificare quanti elettori combinino le due schede in questo modo.

Perché è difficile riconoscere i propri candidati

Le difficoltà dell'elettore che vuole scegliere persone sono di tre ordini; la loro descrizione è una valutazione di Ticinus. La prima è di informazione: le forme tradizionali di presentazione (serate comunali e regionali, comizi, volantini, profili sui siti dei partiti) sono organizzate per partito e per territorio, non per tema; consentono di conoscere alcuni candidati, ma non di confrontare in modo coerente le posizioni e le competenze di centinaia di persone su liste diverse. La seconda è di costo: anche chi ha individuato i propri candidati deve trascriverli a mano e, per non perdere peso, dovrebbe arrivare a 90 nomi. La terza è sociale: frequentare incontri di partiti diversi, per l'elettore impegnato o per un candidato, può essere percepito con diffidenza dagli ambienti di partito; il fenomeno è stato segnalato nella discussione che ha accompagnato questo studio, ma non è documentato nelle fonti consultate.

Che cosa distingue, allora, i 90 candidati di una grande lista? Sul piano del meccanismo soltanto le preferenze: quelle interne degli elettori della lista e quelle esterne, tramite panachage e scheda senza intestazione. Tutti i candidati di una lista ricevono lo stesso voto di base dalle schede intestate; la graduatoria si decide sulle preferenze. Ne deriva che la selezione delle persone è affidata, in pratica, alla composizione della lista da parte del partito e al voto di una minoranza di elettori che esprimono preferenze; è un dato strutturale, non un giudizio sui candidati.

Ideologie, polarizzazione e crisi dei partiti

Le fonti consultate permettono di precisare l'ipotesi che le grandi ideologie non facciano più la differenza. Da un lato l'identificazione con un partito è calata in Svizzera dal 60 al 31 per cento tra il 1971 e il 2019, e in Ticino solo l'8,5 per cento degli intervistati dichiarava nel 2023 di votare soprattutto il partito.⁸⁹ Dall'altro i partiti restano ideologicamente distinti: nel 2023 i candidati al Gran Consiglio che hanno compilato smartvote si collocavano, secondo la RSI, per lo più nell'area naturale del rispettivo partito, e il sistema partitico svizzero è descritto come il più polarizzato d'Europa, con i partiti più votati anche più distanti tra loro.⁹⁰ La polarizzazione dei cittadini, invece, non

⁸⁹Oxford Handbook of Swiss Politics, cap. 21, National Elections (Lutz, Tresch), <https://academic.oup.com/edited-volume/55349/chapter/431183823> — RSI, I partiti contano sempre di meno, 28 febbraio 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/l-partiti-contano-sempre-di-meno--1811724.html>

⁹⁰RSI, Le sorprese di Smartvote, 7 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Le-sorprese-di-Smartvote--1812127.html> — Political Data Yearbook, Switzerland: Political Developments and Data in 2023, Cambridge University Press, <https://www.cambridge.org/core/journals/political-data->

⁹⁴ Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantionali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4

di Stato, mentre pochi elettori dichiarano di votare soprattutto il partito. Compilate per intero, queste schede peserebbero circa 20 seggi; di fatto ne pesano circa 4 (Tabella 5).

Che i partiti sembrino non considerare questo potenziale ha, secondo la valutazione di Ticinus, una spiegazione razionale. Per il Parlamento una preferenza su scheda senza intestazione vale 2 voti, una scheda intestata 180: conquistare un elettore della lista conviene novanta volte di più che ottenere una crocetta da un elettore senza intestazione. Inoltre nessun partito può conquistare questo elettorato in blocco: lo possono conquistare soltanto i singoli candidati. Per il governo, dove la scheda senza intestazione perde solo un quarto del proprio valore, il quadro cambia e i candidati all'esecutivo cercano effettivamente voti oltre il proprio schieramento. Il disinteresse dei partiti è quindi in parte un prodotto delle regole.

Leggere questo elettorato come un segnale ai partiti, cioè come un giudizio sulla loro direzione, è un'interpretazione ragionevole, ma non un dato misurato. Non si tratta di un partito: non ha programma né dirigenza e comprende motivazioni diverse, dalla scelta di persone al voto per candidati della propria regione fino alla sfiducia verso i partiti. La forma più netta di rifiuto, la scheda senza intestazione lasciata vuota, ha riguardato soltanto 747 schede.⁹⁵ Nessuna fonte consultata chiede a questi elettori perché scelgono questa scheda: è una lacuna che un sondaggio post-elettorale potrebbe colmare.

L'analisi di Ticinus «Di chi è la cassa pubblica?» aggiunge un elemento. Vi si descrive un circolo tra seggi e voti: le cariche negli enti pubblici seguono le quote di partito, le cariche producono consenso e il consenso produce cariche; la spartizione si autoalimenta, premia chi è già insediato e rende più difficile ogni riforma.⁹⁶ L'elettorato senza intestazione è, per definizione, il meno raggiungibile da questo circolo, perché non vota una lista e sceglie le persone una per una. Un partito che volesse conquistarlo non potrebbe contare sulla fedeltà di appartenenza, ma solo sulla qualità e sulla credibilità dei candidati. È coerente con le proposte di quella stessa analisi: nomine per competenza con profilo e candidature pubbliche, separazione tra direzione di partito e designazioni, pubblicazione dei compensi per persona.⁹⁷

Un incentivo alla distensione?

Ci si può chiedere se la ricerca dei voti senza intestazione possa ridurre le tensioni tra i partiti che si spartiscono le responsabilità di governo. Il meccanismo è plausibile: un candidato che ha bisogno di voti dall'altro fronte ha interesse a non attaccarlo, a coltivare una reputazione trasversale e a privilegiare i temi su cui si può trovare accordo. Vale soprattutto per il Consiglio di Stato, per le ragioni indicate a proposito della squadra di

⁹⁵Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantonali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4

⁹⁶Ticinus, Di chi è la cassa pubblica?, 10 ottobre 2026, <https://ticinus.ch/it/analisi/di-chi-%C3%A8-la-cassa-pubblica>

⁹⁷Ticinus, Di chi è la cassa pubblica?, 10 ottobre 2026, <https://ticinus.ch/it/analisi/di-chi-%C3%A8-la-cassa-pubblica>

governo. Uno studio sull'introduzione di smartvote mostra inoltre che un'informazione migliore aumenta il voto per candidati di più liste senza favorire alcun partito.⁹⁸

Altri dati invitano alla prudenza. Nelle elezioni federali svizzere del 2015 e del 2019 i candidati più lontani dalla posizione mediana del proprio partito ottengono, in media, meno voti preferenziali: la competizione interna non premia chi si allontana dalla linea.⁹⁹ La personalizzazione delle campagne, inoltre, può renderle più aggressive verso i rivali, anche se uno studio svizzero non trova effetti di questa negatività sui risultati.¹⁰⁰ Infine la polarizzazione affettiva dei cittadini è stabile da vent'anni, mentre quella dell'offerta partitica è elevata: le tensioni riguardano soprattutto i partiti.¹⁰¹

La valutazione di Ticinus è la seguente. L'elettorato senza intestazione è il più grande serbatoio di voti contendibili del Cantone, ma le regole attuali lo rendono quasi irrilevante per la composizione del Parlamento; finché sarà così, i partiti non avranno un interesse concreto a corteggiarlo. Dare più peso a questa scheda, con i correttivi descritti nel capitolo seguente, creerebbe un incentivo a cercare consenso oltre il proprio fronte. Che questo incentivo produca davvero una distensione tra i partiti è un'ipotesi da verificare, non una conseguenza certa.

Gli aiuti cognitivi possibili

Esistono strumenti che aiutano l'elettore a riconoscere i candidati vicini al proprio pensiero. Il più diffuso è smartvote, di cui la RSI era partner nelle cantonali 2023.¹⁰² Secondo i dati pubblicati da smartvote, per il Gran Consiglio hanno compilato il profilo 514 candidati su 916 (56 per cento) e per il Consiglio di Stato 30 su 49 (61 per cento); il conteggio è stato fatto da Ticinus sommando i dati delle singole liste.¹⁰³ La partecipazione variava molto da lista a lista: per il Gran Consiglio da 78 su 90 per il PS a 73 su 90 per il PLR, 68 su 90 per i Verdi, 61 su 90 per l'UDC, 54 su 90 per il Centro e 46 su 90 per la Lega, fino a 1 su 39 per MPS-Indipendenti e a nessun candidato su 87 per HelvEthica Ticino.¹⁰⁴ Pochi giorni prima del voto la RSI indicava «quasi 500» candidati e una quota vicina al 50 per cento: il dato pubblicato oggi da smartvote comprende probabilmente profili completati in seguito.¹⁰⁵ Uno studio pubblicato sul Journal of Politics, che sfrutta l'introduzione di smartvote in cantoni diversi in momenti

⁹⁸Benesch, Heim, Schelker e Schmid, Do Voting Advice Applications Change Political Behavior?, The Journal of Politics 85(2), <https://www.journals.uchicago.edu/doi/10.1086/723020>

⁹⁹The impact of ideological positions and personal attributes of candidates in intraparty competition, Swiss Political Science Review (2024), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/pdf/10.1111/spsr.12549>

¹⁰⁰Tailored negativity. Campaign consultants, candidate personality, and attack politics, Swiss Political Science Review, <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111/spsr.12525>

¹⁰¹Jansen e Stutzer, Affective partisan polarization, citizens' attitudes, and political participation, Swiss Journal of Economics and Statistics (2025), <https://link.springer.com/article/10.1186/s41937-025-00145-6> — Political Data Yearbook, Switzerland: Political Developments and Data in 2023, Cambridge University Press, <https://www.cambridge.org/core/journals/political-data-yearbook/article/switzerland-political-developments-and-data-in-2023/5B354184151C7EAF03AD69475D37C162>

¹⁰²RSI, I partiti contano sempre di meno, 28 febbraio 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/I-partiti-contano-sempre-di-meno--1811724.html>

¹⁰³smartvote, Elezioni cantonali Ticino 2023, Gran Consiglio: liste e partecipazione, https://www.smartvote.ch/it/elections/23_ti_leg/lists — smartvote, Elezioni cantonali Ticino 2023, Consiglio di Stato: liste e partecipazione, https://www.smartvote.ch/it/elections/23_ti_exe/lists

¹⁰⁴smartvote, Elezioni cantonali Ticino 2023, Gran Consiglio: liste e partecipazione, https://www.smartvote.ch/it/elections/23_ti_leg/lists

¹⁰⁵RSI, Le sorprese di Smartvote, 7 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Le-sorprese-di-Smartvote--1812127.html>

diversi, conclude che lo strumento non aumenta l'affluenza, ma che gli elettori scelgono più attivamente i candidati invece dei partiti, ricorrendo al panachage, e che nessun partito specifico ne beneficia.¹⁰⁶ I limiti sono noti: 402 candidati al Gran Consiglio non avevano un profilo, le risposte sono autodichiarate e uno studio sperimentale ha mostrato che la scelta del metodo di confronto può spostare in modo rilevante la frequenza con cui un partito è raccomandato.¹⁰⁷

Il «sondaggione»: misurare l'interesse, non le posizioni

Accanto a smartvote, in Ticino sono stati usati due strumenti molto diversi, che conviene non confondere. Il primo è il sondaggio scientifico. Per le cantonali del 2023 la RSI ha fatto svolgere da Ad Hoc Informatica Sagl interviste telefoniche da un call center nella sede di Besso. Il campione era estratto in modo casuale dall'elenco dei numeri di telefono pubblici, fissi e mobili, registrati a un indirizzo in Ticino (circa 87.000 numeri), dal quale erano tolti i numeri non validi e le persone non interessate, senza diritto di voto, minorenni, non residenti o straniere. Età, sesso e Comune servivano come dati di controllo della rappresentatività; erano scartate le interviste senza risposta completa a tutte le domande elettorali, e per la proiezione si usava solo chi dichiarava espressamente che sarebbe andato a votare. La proiezione riequilibrava il campione sulla composizione dell'elettorato del 2019, combinando l'intenzione di voto 2023, il voto dichiarato nel 2019 e i risultati effettivi del 2019. Per il Consiglio di Stato era calcolata sui voti, tenendo conto del panachage e delle schede senza intestazione; per il Gran Consiglio sul numero delle schede, corretto con il rapporto tra schede e voti di ciascuna lista.¹⁰⁸ La prima proiezione, su 1.235 persone intervistate tra l'8 e il 24 febbraio 2023, di cui 956 rispondenti ai criteri, dava per eletti Gobbi, Zali, Vitta, De Rosa e Carobbio, con la Lega-UDC al 29,4 per cento e il PLR al 24,4 per cento.¹⁰⁹ Il 2 aprile furono eletti esattamente questi cinque,¹¹⁰ mentre i voti di lista per il Consiglio di Stato furono del 27,46 per cento per la Lega-UDC e del 22,81 per cento per il PLR;¹¹¹ secondo il calcolo di Ticinus, la proiezione ha individuato correttamente le persone ma ha sovrastimato i due partiti di circa 1,6–1,9 punti. Nel 2019 il Corriere del Ticino, cdt.ch, Teleticino e ilfederalista.ch avevano fatto realizzare un sondaggio elettorale alla stessa società,

¹⁰⁶Benesch, Heim, Schelker e Schmid, Do Voting Advice Applications Change Political Behavior?, The Journal of Politics 85(2), <https://www.journals.uchicago.edu/doi/10.1086/723020>

¹⁰⁷Recommender Systems for Democracy: Toward Adversarial Robustness in Voting Advice Applications, arXiv 2505.13329 (2025), <https://arxiv.org/html/2505.13329v1>

¹⁰⁸RSI, «#Ticino23: ecco come funziona il sondaggio RSI», 8 febbraio 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Ticino23-ecco-come-funziona-il-sondaggio-RSI--1811680.html>

¹⁰⁹RSI, «Un Governo fotocopia con Marina Carobbio», 27 febbraio 2023 (prima proiezione RSI, Ad Hoc Informatica Sagl), <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Un-Governo-fotocopia-con-Marina-Carobbio--1811663.html>

¹¹⁰Repubblica e Cantone Ticino, Elenco dei Consiglieri di Stato dal 1803, <https://www4.ti.ch/poteri/cds/governo/elenco-dei-consiglieri-di-stato-dal-1803>

¹¹¹Repubblica e Cantone Ticino, Cantonali 2023, Consiglio di Stato: risultati complessivi delle liste, 2 aprile 2023, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Bbelezioni%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=CS&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=7a58ce226fe47d440742392a8b5c86bb

presentato da Ticinonews come «sondaggione pre elettorale»; l'articolo non ne descrive il metodo.¹¹²

Il secondo è il «sondaggione» aperto dei portali online. Nel 2015, in vista delle cantonali del 19 aprile, Ticinonews proponeva «il nostro sondaggione online “Vota i tuoi magnifici 5”»: i lettori sceglievano cinque persone per il Consiglio di Stato, «senza tener conto del peso elettorale dei vari partiti», e la redazione pubblicava ogni settimana i risultati aggiornati, avvertendo che «questo sondaggio è di natura empirica».¹¹³ Un «Sondaggione» è attribuito anche al portale Ticinolibero, ma la fonte trovata non ne descrive il funzionamento.¹¹⁴ Secondo l'autore di questo studio, in alcune edizioni il portale riproduceva pari pari le schede con i nomi dei candidati, si votava con un clic e l'andamento era visibile in tempo reale; questa modalità non è stata documentata nelle fonti consultate. In ogni caso lo strumento non dava informazioni sul posizionamento politico dei candidati né sui loro voti in Parlamento, ma una misura di tendenza dell'interesse che suscitavano tra i frequentatori del portale.

Nei sondaggi aperti dei portali e delle reti sociali non c'è campionamento a monte: si contano i clic di chi partecipa, e i risultati sono pubblicati senza ponderazione per età, sesso o territorio. Eventuali accorgimenti tecnici contro il voto ripetuto, come i cookie o il controllo dell'indirizzo di rete, non sono descritti nelle fonti consultate e in ogni caso non correggono l'autoselezione del pubblico. Di natura opposta è l'indagine universitaria svolta dopo il voto: per le cantonali del 7 aprile 2019 l'Osservatorio della vita politica regionale dell'Università di Losanna ha inviato nelle settimane successive un questionario postale ai cittadini con diritto di voto, ottenendo un campione di 1.427 persone «rappresentativo per sesso, età, partecipazione, scelta di voto», con un margine d'errore di più o meno 2,5–3 punti. Lo scopo non era prevedere il risultato ma spiegarlo: l'indagine ha rilevato che la scheda senza intestazione, giunta al 19,7 per cento per il Gran Consiglio, era scelta soprattutto dai più giovani e da chi mostra scarso interesse per la politica cantonale.¹¹⁵

Un confronto mostra i limiti di questa misura. Nella classifica settimanale di Ticinonews del 2015 i primi cinque erano Claudio Zali (1.909 voti), Christian Vitta (1.250), Sergio Savoia (1.231), Norman Gobbi (1.106) e Michele Bertini (1.045), mentre Paolo Beltraminelli (584) e Manuele Bertoli (578) erano all'ottavo e al nono posto.¹¹⁶ Il 19 aprile 2015 furono eletti Gobbi, Zali, Beltraminelli, Bertoli e Vitta.¹¹⁷ Secondo il calcolo di

¹¹²Ticinonews, «Sondaggione pre elettorale, oggi le prime proiezioni» (sondaggio Ad Hoc informatica per Corriere del Ticino, cdt.ch, Teleticino e ilfederalista.ch), <https://www.ticinonews.ch/magazine/sondaggione-pre-elettorale-oggi-le-prime-proiezioni-312599>

¹¹³Ticinonews, «Ecco il tuo Governo della settimana» (sondaggione online «Vota i tuoi magnifici 5», cantonali 2015), <https://www.ticinonews.ch/ticino/ecco-il-tuo-governo-della-settimana-190357>

¹¹⁴Ticinolive, archivio «Sondaggione» (riferimento al Sondaggione di Ticinolibero), <https://www.ticinolive.ch/tag/sondaggione/amp/>

¹¹⁵Osservatorio della vita politica regionale (OVPR), Università di Losanna, «I due «partiti» più importanti alle elezioni cantonali del 2019: l'astensione e la scheda senza intestazione», conferenza stampa del 25 gennaio 2022, <https://www.unil.ch/files/live/sites/ovpr/files/shared/Inchiesta%20elettorale/Slides%20Conferenza%20stampa%2025.01.22.pdf>

¹¹⁶Ticinonews, «Ecco il tuo Governo della settimana» (sondaggione online «Vota i tuoi magnifici 5», cantonali 2015), <https://www.ticinonews.ch/ticino/ecco-il-tuo-governo-della-settimana-190357>

¹¹⁷Repubblica e Cantone Ticino, Rendiconto della Cancelleria dello Stato 2015 (esito dell'elezione del Consiglio di Stato del 19 aprile 2015),

Ticinus, tre dei cinque nomi coincidevano; ma si tratta di una sola classifica intermedia, e la differenza dipende anche dal fatto che il sondaggione ignorava il riparto proporzionale tra i partiti, come la stessa redazione avvertiva.

Secondo la valutazione di Ticinus, sondaggio scientifico, sondaggione e smartvote rispondono a domande diverse: il primo stima le intenzioni di voto dell'elettorato, il secondo misura notorietà e simpatia in un pubblico che si seleziona da sé, il terzo dice dove si collocano i candidati sui temi. Per l'elettore senza intestazione il sondaggione ha un valore limitato e qualche rischio: il campione riflette i frequentatori di un solo portale; il voto può essere ripetuto od organizzato da gruppi mobilitati; e la pubblicazione dei risultati, tanto più se in tempo reale, può produrre un effetto di trascinamento a favore di chi appare in testa, tipico della flussocrazia descritta più avanti, in cui conta l'attenzione generata. Uno strumento di questo tipo potrebbe essere utile solo se presentato chiaramente come misura di interesse e non come previsione, con regole contro il voto multiplo e insieme a informazioni sulle posizioni dei candidati.

Un'ipotesi: l'intelligenza artificiale come mappa delle posizioni

I nuovi sistemi di intelligenza artificiale potrebbero, in ipotesi, superare il limite principale di smartvote: la dipendenza dalla risposta volontaria del candidato. Un sistema potrebbe raccogliere le fonti pubbliche di ogni candidato (atti e interventi parlamentari, voti dove disponibili, programmi, dichiarazioni pubbliche, risposte ai questionari) e ricavarne una mappa delle posizioni sui diversi temi, collegando ogni posizione alla fonte da cui deriva. Per i deputati uscenti permetterebbe anche di confrontare quanto dichiarato con quanto fatto. L'elettore senza intestazione otterrebbe così un elenco ragionato dei candidati più vicini alle sue posizioni, su tutte le liste, riducendo il costo della scelta che pesa oggi su questa scheda.

Le verifiche disponibili mostrano però che oggi questi strumenti non sono affidabili senza controlli rigorosi. Prima delle elezioni federali tedesche del 2025, un gruppo dell'Università tecnica di Dortmund ha confrontato due assistenti basati su modelli linguistici con le posizioni ufficiali dei partiti sulle 38 tesi del Wahl-O-Mat: uno se ne discostava in circa un caso su quattro (nel 6 per cento dei casi dava la risposta opposta), l'altro nel 54 per cento dei casi; le risposte cambiavano con la formulazione della domanda e da un giorno all'altro, e i filtri potevano essere aggirati.¹¹⁸ Lo stesso studio rileva che i modelli linguistici generali esaminati erano più vicini ai partiti di sinistra e centro-sinistra che a quelli di destra.¹¹⁹ Una ricerca del Politecnico di Zurigo e di Losanna, basata su circa 100.000 commenti di candidati svizzeri su smartvote, mostra che i modelli generali non distinguono adeguatamente le posizioni dei partiti, mentre i modelli addestrati su quei dati migliorano molto, pur restando non accurati al 100 per cento.¹²⁰

https://m4.ti.ch/fileadmin/CAN/TEMI/RENDICONTOCDS/2015/DOCUMENTO/1_Rendiconto_Cancelleria_2015.pdf

¹¹⁸TU Dortmund, TU Team Investigates Error Susceptibility of AI Voting Aids, 2025, <https://www.tu-dortmund.de/en/newsdetail/tu-team-investigates-error-susceptibility-of-ai-voting-aids-49727/> — Dormuth et al., A Cautionary Tale About «Neutrally» Informative AI Tools Ahead of the 2025 Federal Elections in Germany, xAI 2025, Springer, https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-032-08333-3_4

¹¹⁹Dormuth et al., A Cautionary Tale About «Neutrally» Informative AI Tools Ahead of the 2025 Federal Elections in Germany, xAI 2025, Springer, https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-032-08333-3_4

¹²⁰Stammbach, Widmer, Cho, Gulcehre e Ash, Aligning Large Language Models with Diverse Political Viewpoints, arXiv 2406.14155 (2024), <https://arxiv.org/html/2406.14155v1>

Esistono inoltre riferimenti normativi. Nell'Unione europea il regolamento sull'intelligenza artificiale classifica ad alto rischio i sistemi destinati a influenzare l'esito di un'elezione o il comportamento di voto delle persone; la Svizzera non è vincolata da questo regolamento, ma esso indica il livello di garanzie che si considera necessario.¹²¹ In Svizzera, nell'agosto 2026 il Consiglio federale ha proposto di respingere una mozione che chiedeva di contrassegnare i contenuti politici generati dall'intelligenza artificiale, preferendo un rapporto complessivo sulla pubblicità politica digitale;¹²² già nel 2023 cinque partiti avevano sottoscritto un codice di condotta per limitare l'uso dell'intelligenza artificiale nelle campagne.¹²³ Le disposizioni svizzere che uno strumento di questo tipo dovrebbe rispettare sono esaminate nella sezione seguente.

Il quadro giuridico svizzero per uno strumento di questo tipo

In Svizzera non esiste ancora una legislazione generale sull'intelligenza artificiale. L'Ufficio federale di giustizia deve preparare entro la fine del 2026 un progetto da porre in consultazione, che attuerà la Convenzione del Consiglio d'Europa con misure in particolare su trasparenza, protezione dei dati, non discriminazione e vigilanza.¹²⁴ La Svizzera ha firmato la Convenzione il 27 marzo 2025.¹²⁵ L'art. 5 della Convenzione chiede agli Stati di adottare misure per proteggere i processi democratici, compresi l'accesso equo al dibattito pubblico e la capacità delle persone «di formarsi liberamente un'opinione» (traduzione di Ticinus); la Convenzione si applica direttamente alle autorità pubbliche e a chi agisce per loro conto, mentre per i privati ogni Stato dichiara come intende attuarla.¹²⁶ Si tratta di obblighi rivolti agli Stati, non ancora tradotti in norme interne.

Le regole già oggi applicabili sono anzitutto quelle sulla protezione dei dati. L'Incaricato federale della protezione dei dati ricorda che la legge federale, in vigore dal 1° settembre 2023, è direttamente applicabile ai trattamenti basati sull'intelligenza artificiale: produttori, fornitori e utilizzatori devono rendere trasparenti scopo, funzionamento e fonti dei dati, e chi interagisce con un modello linguistico ha diritto di sapere che parla con una macchina.¹²⁷ Per uno strumento sulle posizioni politiche contano in particolare queste disposizioni della legge federale (LPD):¹²⁸

¹²¹ Unione europea, Regolamento sull'intelligenza artificiale (AI Act), allegato III, punto 8 lett. b, <https://ai-act-service-desk.ec.europa.eu/en/ai-act/annex-3>

¹²² laRegione, Elezioni Consiglio nazionale, via libera a sistema uniforme per le liste, 27 agosto 2026, <https://www.laregione.ch/svizzera/svizzera/1946485/liste-consiglio-mozione-federale-ia-campagne-sistema-nazionale-elezioni>

¹²³ swissinfo.ch, Swiss political parties agree to limit use of AI ahead of elections, 2023, <https://www.swissinfo.ch/eng/politics/swiss-political-parties-agree-to-limit-use-of-ai-ahead-of-elections/48837110>

¹²⁴ Cancelleria federale, Regulierung (stato della regolamentazione dell'intelligenza artificiale in Svizzera), <https://www.bk.admin.ch/de/regulierung>

¹²⁵ Dipartimento federale degli affari esteri, La Svizzera firma la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale, 26 marzo 2025, <https://www.europa.eda.admin.ch/it/nsb?id=104646>

¹²⁶ Consiglio d'Europa, Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law (STCE n. 225) (artt. 3 e 5), <https://rm.coe.int/1680afae3c>

¹²⁷ Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT), Update - Geltendes Datenschutzgesetz ist auf KI direkt anwendbar, 8 maggio 2025, <https://www.edoeb.admin.ch/de/update-geltendes-datenschutzgesetz-ist-auf-ki-direkt-anwendbar>

¹²⁸ Legge federale sulla protezione dei dati (LPD, RS 235.1), testo italiano, <https://www.fedlex.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/cc/2022/491/20230901/it/html/fedlex-data-admin-ch-eli-cc-2022-491-20230901-it-html-5.html>

- i dati concernenti le opinioni o attività politiche sono «dati personali degni di particolare protezione» (art. 5 lett. c n. 1 LPD); smartvote dichiara infatti di trattare dati sensibili, come le posizioni politiche dei candidati e degli utenti;¹²⁹
- ricavare dal comportamento di una persona una valutazione delle sue preferenze è «profilazione» (art. 5 lett. f), e diventa «profilazione a rischio elevato» quando il collegamento dei dati permette di valutare aspetti essenziali della personalità (art. 5 lett. g);
- il trattamento di dati degni di particolare protezione e la profilazione a rischio elevato da parte di privati richiedono, quando il consenso è necessario, un consenso espresso (art. 6 cpv. 7);
- per i candidati vale però che di regola non vi è lesione della personalità se la persona ha reso i suoi dati accessibili a chiunque e non si è opposta espressamente al trattamento (art. 30 cpv. 3), mentre la comunicazione a terzi di dati degni di particolare protezione costituisce in linea di principio una lesione, da giustificare (art. 30 cpv. 2 lett. c);
- un trattamento su grande scala di dati degni di particolare protezione richiede una valutazione d'impatto preventiva (art. 22 cpv. 1 e 2 lett. a);
- le decisioni basate esclusivamente su un trattamento automatizzato che hanno effetti giuridici o conseguenze significative vanno comunicate alla persona interessata (art. 21 cpv. 1).

Se lo strumento fosse gestito dal Cantone, per esempio dalla Cancelleria dello Stato, si applicherebbe la legge cantonale sulla protezione dei dati personali, che vale per il Cantone, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico e qualifica anch'essa come meritevoli di particolare protezione i dati sulle opinioni o attività politiche.¹³⁰ Le direttive interne dell'Amministrazione cantonale, aggiornate nel gennaio 2026, vietano già di usare strumenti di intelligenza artificiale per elaborare questioni politiche in corso e non ancora decise e pubblicate, e di riutilizzare i risultati senza controllarne il contenuto.¹³¹ Su tutto resta la garanzia costituzionale dei diritti politici, che protegge «la libera formazione della volontà e l'espressione fedele del voto».¹³²

Secondo la valutazione di Ticinus, che non sostituisce un parere giuridico, in caso di applicazione andrebbero considerati almeno questi punti: limitare lo strumento ai candidati e alle loro fonti pubbliche, documentando per ogni dato la fonte, così da poter invocare l'art. 30 cpv. 3 LPD, e rispettare l'eventuale opposizione espressa del candidato; trattare le risposte degli elettori senza conservarle o in forma anonima, perché sono dati degni di particolare protezione; svolgere e pubblicare una valutazione d'impatto; indicare chiaramente che le risposte sono prodotte da una macchina; e, per uno strumento pubblico, prevedere una base legale esplicita e garanzie di neutralità, perché un'autorità che orienta gli elettori verso candidati determinati tocca direttamente

¹²⁹ smartvote, Terms of use & data protection, <https://candidate.smartvote.ch/en/legal-and-privacy>

¹³⁰ Legge cantonale sulla protezione dei dati personali (LPDP, RL 163.100), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 2 e 4), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/num/50>

¹³¹ Repubblica e Cantone Ticino, Direttive sull'intelligenza artificiale (IA) nell'Amministrazione cantonale, aggiornamento 26 gennaio 2026, https://www.ti.ch/fileadmin/can/portale-trasformazione-digitale/Diginotizie/Direttive_IA/Direttive_IA_AC.pdf

¹³² Costituzione federale della Confederazione Svizzera (testo italiano), Parlamento svizzero (art. 34 cpv. 2), https://www.parlament.ch/centers/documents/it/20230227_BV-it.pdf

la libertà di voto. Non è stato verificato se la legge cantonale richieda una base legale formale per questo trattamento; il progetto federale atteso entro la fine del 2026 potrebbe inoltre introdurre obblighi specifici.

Secondo la valutazione di Ticinus, un'oggettività assoluta non è raggiungibile: ogni scelta dei temi, delle fonti e del metodo di confronto ha un peso. È però possibile una rappresentazione verificabile, se lo strumento rispetta alcune condizioni:

- ogni posizione attribuita a un candidato è collegata alla fonte pubblica da cui deriva e può essere controllata dall'elettore;
- il candidato può vedere e contestare la propria scheda prima della pubblicazione, e la contestazione resta visibile;
- temi, domande e metodo di confronto sono pubblici, uguali per tutti e stabiliti prima della campagna; i risultati sono riproducibili, non generati in forma di conversazione libera;
- lo strumento mostra vicinanze e distanze, ma non formula raccomandazioni di voto;
- la gestione è affidata a un ente neutrale, per esempio universitario, con verifiche indipendenti e pubblicazione degli errori riscontrati;
- i candidati nuovi, che non hanno atti parlamentari, compilano un questionario uniforme, per evitare che lo strumento favorisca chi è già in carica.

Anche con queste garanzie lo strumento aiuterebbe a scegliere, ma non cambierebbe il peso della scelta, e l'elettore dovrebbe comunque trascrivere a mano i nomi sulla scheda. Non è stato verificato se in Svizzera esistano già sperimentazioni ufficiali di questo tipo.

Le proposte che seguono sono di Ticinus e non sono norme vigenti.

- Un profilo ufficiale e uniforme di tutti i candidati, pubblicato dalla Cancelleria dello Stato con le liste: dati essenziali, esperienze, interessi dichiarati e risposte a uno stesso gruppo di domande. Lo strumento sarebbe neutrale perché uguale per tutti e non sostituirebbe smartvote.
- Per i deputati uscenti, la pubblicazione in forma consultabile degli atti parlamentari e, dove disponibili, dei voti espressi; il Gran Consiglio vota con un sistema elettronico che registra il voto di ogni deputato e ne pubblica il risultato sotto forma di elenco nominativo (art. 146 cpv. 6 e 7 LGC), per cui si tratterebbe soprattutto di renderlo consultabile per candidato.¹³³
- Dibattiti tematici tra candidati di liste diverse, organizzati da enti neutrali, in aggiunta alle presentazioni territoriali di partito.
- Un aiuto alla compilazione: la legge chiede oggi che la scheda sia compilata a mano; un elenco personale preparato con uno strumento ufficiale e poi trascritto ridurrebbe gli errori, senza modificare la regola della compilazione manuale.¹³⁴

¹³³ Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), art. 146 cpv. 6 e 7, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/num/93>

¹³⁴ Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023: Come si vota, <https://www2.ti.ch/cantionali-2023/informazioni/come-si-vota>

- Sul piano delle regole, oltre ai correttivi discussi nel capitolo seguente, un'ipotesi di studio è ripartire il valore non utilizzato della scheda senza intestazione tra le liste dei candidati scelti, in proporzione alle preferenze espresse. Toglierebbe il costo della scelta personale, ma darebbe a una sola preferenza il peso di un'intera scheda: è un effetto che andrebbe valutato con attenzione e che il rapporto del 2018 non ha esaminato.

Ridurre il rischio di nullità per eccesso di preferenze

Un rischio specifico riguarda chi compila la scheda senza intestazione fino in fondo, cioè proprio l'elettore che cerca di darle il pieno valore. La LEDP tratta in modo diverso i due tipi di scheda: se in una scheda intestata i voti preferenziali superano il numero massimo, sono annullati i voti preferenziali, ma la scheda resta valida per la lista (art. 27 cpv. 4); nelle elezioni proporzionali sono invece nulle le schede non intestate sulle quali è espresso un numero di voti preferenziali superiore a quello dei seggi (art. 41 cpv. 3).¹³⁵ Nel 2023, per il Gran Consiglio, sono state annullate 57 schede senza intestazione con troppi voti preferenziali e 53 schede non intestate con troppi voti preferenziali, in tutto 110 schede.¹³⁶ Il loro peso sui seggi è trascurabile (al massimo 19.800 voti su oltre 17,6 milioni, calcolo di Ticinus), ma ogni scheda annullata è il voto di un elettore che ha fatto lo sforzo maggiore.

Le regole di altri ordinamenti mostrano che la nullità non è l'unica soluzione. Nelle elezioni federali svizzere, se una scheda contiene più nomi dei seggi, sono stralciati prima gli ultimi nomi prestampati non cumulati a mano e poi gli ultimi nomi aggiunti a mano (art. 38 cpv. 3 della legge federale sui diritti politici).¹³⁷ La stessa regola si trova, per esempio, nel Canton Berna (art. 23 cpv. 3 LDP) e in Basilea Campagna (§ 38 cpv. 5 GpR); il Canton Glarona stralcia i nomi in eccesso dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra e il Vallese, nelle elezioni maggioritarie, dal basso verso l'alto partendo dal retro della scheda.¹³⁸ In Italia, nelle elezioni che prevedono il voto di preferenza (oggi non quelle della Camera e del Senato), le preferenze in eccesso sono nulle e restano valide le prime.¹³⁹ In tutti i casi la scheda resta valida e la riduzione segue un criterio di

¹³⁵ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 27 cpv. 4 e 41 cpv. 3), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹³⁶ Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4

¹³⁷ Legge federale sui diritti politici (BPR/LDP, RS 161.1), art. 38, versione al 23 ottobre 2022 (testo tedesco, LexFind) (art. 38 cpv. 3), <https://www.lexfind.ch/tolv/222485/de>

¹³⁸ Cantone di Berna, Loi sur les droits politiques (LDP, RSB 141.1), art. 23 (testo francese, LexFind) (art. 23 cpv. 3), <https://www.lexfind.ch/tolv/129282/fr> — Basilea Campagna, Die politischen Rechte 2026, guida per i Comuni (§ 38 cpv. 5 GpR, testo tedesco) (§ 38 cpv. 5 GpR), https://www.gfvbl.ch/public/upload/assets/1179/POLITISCHE%20RECHTE_2026.pdf?fp=7 — Cantone di Glarona, Gesetz über die politischen Rechte (GPR, I D/22/2) (testo tedesco), https://gesetze.gl.ch/app/de/texts_of_law/I-D.22.2 — Cantone del Vallese, Loi sur les droits politiques, modifica dell'art. 133 (testo francese) (art. 133), https://lex.vs.ch/api/fr/change_documents/file_dictionaries/450/pdf_file

¹³⁹ Ministero dell'interno italiano, istruzioni per le operazioni di scrutinio (preferenze in eccedenza), https://www1.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/25/2013_02_22_ATT00015.pdf

posizione; nelle fonti consultate non è stata trovata una norma che preveda l'eliminazione casuale dei voti in eccedenza.

Ticinus propone di esaminare una modifica dell'art. 41 cpv. 3 LEDP: la scheda non intestata con più di 90 voti preferenziali (più di 5 per il Consiglio di Stato) non sarebbe nulla, e i voti in eccesso sarebbero eliminati con un sorteggio elettronico fino a riportare la scheda al numero massimo. La proposta ha una ragione precisa nel sistema ticinese: le preferenze sono crocette su una scheda ufficiale che riporta tutte le liste nell'ordine stabilito, non nomi scritti in sequenza, e un criterio di posizione come quello federale («gli ultimi nomi») penalizzerebbe sempre le liste e i candidati stampati per ultimi. Il sorteggio, invece, è neutrale in media rispetto alle liste. È una valutazione di Ticinus.

La proposta pone però tre questioni da risolvere. La prima è la verificabilità: un sorteggio deve essere riproducibile in caso di ricorso o di riconteggio, per esempio con un generatore documentato e un seme pubblico estratto in seduta dell'ufficio elettorale, e il suo risultato deve essere registrato per ogni scheda. Il sorteggio non sarebbe del resto estraneo alla LEDP, che già lo prevede per attribuire un seggio in caso di parità di frazione e di voti tra liste (art. 68 cpv. 5). La seconda è lo spoglio: il sorteggio presuppone che le schede interessate siano trattate elettronicamente; la LEDP consente al Consiglio di Stato di prevedere per lo spoglio strumenti tecnici e informatici (art. 139) e ammette, con l'autorizzazione federale, la sperimentazione del voto elettronico (art. 24);¹⁴⁰ le modalità concrete dello spoglio informatizzato in Ticino non sono state verificate in questo studio. La terza è la volontà dell'elettore: il sorteggio elimina preferenze che l'elettore ha espresso, ma lo stesso fa la regola federale di posizione, e la nullità attuale le elimina tutte. Un'alternativa deterministica, che non richiede sorteggio, sarebbe ridurre in proporzione il valore di ogni preferenza (con 95 crocette, ciascuna varrebbe 90/95): conserva tutte le scelte, ma introduce voti frazionari nello spoglio. La stessa logica potrebbe valere per la scheda intestata, dove oggi l'eccesso annulla tutte le preferenze e non solo quelle in più.

Il limite comune di questi strumenti è che aiutano a scegliere, ma non cambiano il peso della scelta: finché la scheda senza intestazione vale in proporzione alle preferenze espresse, l'elettore che sceglie le persone continuerà a pesare meno di quello che sceglie la lista. Non sono stati verificati, nelle fonti consultate, dati sull'uso di smartvote da parte degli elettori ticinesi né sul numero medio di preferenze per tipo di scheda, oltre al calcolo di Ticinus riportato sopra.

Correttivi possibili

Dalla ricostruzione emerge che il problema non è il numero dei seggi, ma il peso relativo del voto di partito e del voto per persona. Le vie percorribili, con i relativi precedenti, sono tre.

- Valore della scheda pari ai seggi (90 e 5). È l'alternativa della Sottocommissione del 2018: aumenterebbe il peso delle preferenze e del panachage (per il Gran Consiglio, secondo il calcolo di Ticinus, da 1/180 a 1/90 per ogni preferenza data fuori lista), mantenendo l'attribuzione alla lista crociata dei voti non utilizzati. Fu respinta dalla maggioranza della Commissione e sostenuta da un solo membro; il

¹⁴⁰ Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), artt. 24, 68 cpv. 5 e 139, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

Riquadro 2 ne illustra gli effetti con un esempio.¹⁴¹ Nella sostanza è il meccanismo già in uso per il Consiglio nazionale, confrontato con il sistema cantonale nel Riquadro 3.

- Eliminare il credito automatico per le preferenze non espresse, contando soltanto i voti effettivamente espressi. È la strada più radicale e sposterebbe il paradigma da un voto di partito con correttivo personale a un voto di persona con appartenenza di lista; richiederebbe un'attenta valutazione dell'effetto sulla scheda intestata, oggi sempre valida per intero. È un'ipotesi di studio di Ticinus, non una proposta oggi sul tavolo politico.
- Scheda non intestata con troppe preferenze: sostituire la nullità prevista dall'art. 41 cpv. 3 LEDP con la riduzione dei voti in eccesso, mediante sorteggio elettronico verificabile o riduzione proporzionale del valore delle preferenze (proposta di Ticinus, descritta nel capitolo precedente).
- Soglia di sbarramento. Il 13 giugno 2025 il Gran Consiglio ha respinto con 33 voti favorevoli (PLR, Lega e un paio di deputati UDC) e 49 contrari l'introduzione di una soglia del 3 per cento; una soglia del 4 per cento era stata respinta il 2 giugno 2008 con 35 voti contro 46.¹⁴² Il Consiglio di Stato aveva dichiarato di valutare una revisione, ma nel febbraio 2025 non aveva ancora un progetto generale.¹⁴³

Riquadro 2. L'alternativa «90 e 5»: che cosa succede alla scheda intestata con preferenze

Nell'alternativa della Sottocommissione del 2018 la scheda vale quanto i seggi (90 per il Gran Consiglio, 5 per il Consiglio di Stato); sulla scheda intestata «ogni candidato votato porta al partito di appartenenza 1/90 ed eventuali voti non utilizzati vanno come voti non emessi alla lista crociata», e ai candidati non è più attribuito il voto automatico per il solo fatto che la lista è crociata: contano soltanto le preferenze ricevute.¹⁴⁴

Esempio 1: l'elettore intesta la scheda alla lista X e dà 10 preferenze a candidati di X.

Sistema attuale: la lista X riceve 180 voti; i 10 candidati crociati ricevono 2 voti personali ciascuno, gli altri 80 candidati di X 1 voto ciascuno. Alternativa: la lista X riceve 90 voti (10 emessi e 80 non emessi); i 10 crociati ricevono 1 voto ciascuno, gli altri nessuno.

Lo scarto tra candidati crociati e non crociati è di 1 voto in entrambi i sistemi. Secondo il calcolo di Ticinus la graduatoria interna della lista non cambia, perché il voto automatico è uguale per tutti i candidati della stessa lista; cambiano solo i totali personali, più bassi. Era la preoccupazione della maggioranza della Commissione, che temeva risultati percepiti come bassi e un effetto scoraggiante sulle candidature.¹⁴⁵

Esempio 2: lo stesso elettore dà anche 5 preferenze a candidati della lista Y.

¹⁴¹ Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf

¹⁴² RSI, Respinta la soglia di sbarramento, 13 giugno 2025, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Respinta-la-soglia-di-sbarramento--2904249.html> — Gran Consiglio, rapporto di maggioranza sull'iniziativa elaborata IE734 (soglia di sbarramento), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/29209_IE734%20R-magg.pdf

¹⁴³ Gran Consiglio, rapporto di maggioranza sull'iniziativa elaborata IE734 (soglia di sbarramento), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/29209_IE734%20R-magg.pdf

¹⁴⁴ Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP) (pp. 29–31), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf

¹⁴⁵ Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP) (pp. 30–31), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf

Sistema attuale: la lista X conserva 175 voti su 180 (97,2 per cento), la lista Y ne riceve 5. Alternativa: la lista X conserva 85 voti su 90 (94,4 per cento), la lista Y ne riceve 5. Per il Consiglio di Stato una preferenza esterna varrebbe 1/5 invece di 1/10.¹⁴⁶

In sintesi: per chi vota la propria lista e sostiene i propri candidati nulla cambia, né per la lista né per la graduatoria; raddoppia invece il peso di ogni preferenza data fuori lista. Il rapporto non precisa il trattamento delle preferenze oltre il massimo; si presume che resti applicabile la regola dell'art. 27 cpv. 4 LEDP (preferenze annullate, scheda valida per la lista).¹⁴⁷

Riquadro 3. Il modello del Consiglio nazionale: le preferenze senza intestazione varrebbero di più?

Per il Consiglio nazionale la scheda vale tanti suffragi quanti sono i seggi del circondario, in Ticino otto. Ogni nome scritto vale un voto al candidato e, insieme, un voto alla sua lista; sulla scheda che reca la denominazione di una lista le righe lasciate in bianco vanno a quella lista come suffragi di complemento, mentre senza denominazione non contano (art. 37 cpv. 1 LDP). L'elettore può inoltre scrivere due volte lo stesso candidato (cumulo) e stralciare nomi prestampati (art. 35 LDP).¹⁴⁸

Il confronto con il Gran Consiglio (calcoli di Ticinus)

Valore della scheda: 180 per il Gran Consiglio, cioè il doppio dei seggi; 8 per il Consiglio nazionale in Ticino, cioè quanti sono i seggi.

Una preferenza su scheda senza intestazione: 2 voti su 180 (1,1 per cento) contro 1 su 8 (12,5 per cento); in entrambi i casi la preferenza vale una frazione della scheda pari a uno diviso il numero dei seggi in palio (1/90 e 1/8).

Nomi necessari per dare alla scheda il valore pieno: 90 contro 8.

Preferenza fuori lista su scheda intestata: 1/180, cioè la metà di quella frazione, contro 1/8, cioè la frazione intera.

Compilazione: scheda unica con tutte le liste, a crocette, contro schede per lista o in bianco, con i nomi scritti a mano.

Riparto: quoziente e resti maggiori, con esclusione delle liste che non raggiungono il quoziente (art. 68 LEDP), contro il metodo Hagenbach-Bischoff (artt. 40 e 41 LDP), che favorisce le liste maggiori; le congiunzioni, abolite in Ticino nel 2002, sono ammesse (art. 31 LDP).

Che cosa ne risulta

Il peso relativo di una preferenza è identico: la differenza percepita dipende dal fatto che a Berna il Ticino elegge otto deputati e non novanta. Applicato al Gran Consiglio del 2023, il modello federale avrebbe dato alle 27.573 schede senza intestazione, con circa 15 preferenze in media, 15/90 del valore di una scheda intestata, la stessa proporzione di oggi: il loro peso sarebbe rimasto di circa il 4,7 per cento dei voti di lista, pari a circa 4 seggi (Tabella 5). Il modello federale coincide nella sostanza con l'alternativa «90 e 5» del Riquadro 2: raddoppia il peso del panachage, non quello della scheda senza intestazione. Su novanta seggi, inoltre, scrivere a mano fino a 90 nomi scelti tra 916 candidature costerebbe all'elettore più delle crocette sulla scheda ticinese.

¹⁴⁶ Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP) (p. 30), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf

¹⁴⁷ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 27 cpv. 4), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹⁴⁸ Legge federale sui diritti politici (LDP, RS 161.1), artt. 31, 35, 37, 40 e 41, https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1978/688_688_688/it

Ne possono essere ripresi singoli elementi: il cumulo e lo stralcio, che permettono di esprimere l'intensità della preferenza o di escludere un candidato, e il modello delle liste regionali con la stessa denominazione (art. 37 cpv. 2 LDP), utile per la rappresentanza regionale prevista dall'art. 58 della Costituzione cantonale. Il Cantone potrebbe introdurli con una modifica della LEDP. Un'adozione integrale della legge federale porterebbe invece con sé il riparto Hagenbach-Bischoff e le congiunzioni, con effetti sulla ripartizione dei seggi che nessuna delle proposte in discussione persegue. Poiché gli elettori ticinesi votano con entrambi i sistemi, i dati delle elezioni federali in Ticino sulle schede senza denominazione e sulle schede modificate permetterebbero di verificare se il meccanismo federale ne incoraggia l'uso; non sono stati consultati in questo studio.

Altre proposte riguardano la durata della legislatura: secondo Ticinonews, una iniziativa parlamentare firmata da Paolo Ortelli e cofirmata da altri deputati propone di portare da quattro a cinque anni la durata delle legislature cantonali e comunali, motivandola con la crescente frammentazione; lo stesso articolo osserva che il Parlamento, respingendo la soglia, ha scelto di convivere con la frammentazione.¹⁴⁹ A titolo di confronto, Friburgo, Vaud, Ginevra e Giura eleggono già parlamento e governo ogni cinque anni.¹⁵⁰ Quanto al sistema di elezione del governo, il Ticino è l'unico cantone svizzero che elegge il Consiglio di Stato con il proporzionale (Zugo, che lo applicava dal 1894, vi ha rinunciato con il voto popolare del 9 giugno 2013, accettando con il 62 per cento un'iniziativa per il maggioritario),¹⁵¹ e la mozione Dadò–Farinelli del 2015 sul tema è rimasta, secondo RSI, «in un cassetto».¹⁵²

Quanto ai tempi, le prossime elezioni cantonali sono previste nell'aprile 2027.¹⁵³ Ogni correttivo che tocchi il computo dei voti richiede una modifica della LEDP, soggetta a referendum facoltativo; secondo la valutazione di Ticinus, è quindi realistico pensarlo per le elezioni del 2031, e la legislatura 2027–2031 è il periodo utile per discuterlo.

Una lista della «selezione» tra i partiti: è ipotizzabile?

L'idea è quella di un soggetto che, senza un programma proprio, rappresenti la scelta trasversale dei candidati migliori di ciascun partito, così che l'elettore possa premiare le persone indipendentemente dalla loro lista. Il diritto vigente permette di esaminarla in tre forme.

¹⁴⁹ Ticinonews, «Quattro anni non bastano»: la politica ticinese pensa alla svolta quinquennale, <https://www.ticinonews.ch/ticino/quattro-anni-non-bastano-la-politica-ticinese-pensa-alla-svolta-quinquennale-437890>

¹⁵⁰ ch.ch, Wahl von kantonalen Parlamenten und Regierungen, <https://ch.ch/de/abstimmungen-und-wahlen/wahlen/wahl-von-kantonalen-parlamenten-und-regierungen>

¹⁵¹ RSI, Anche Zugo passa al maggioritario, 9 giugno 2013, <https://www.rsi.ch/info/svizzera/Anche-Zugo-passa-al-maggioritario--780426.html>

¹⁵² RSI, Maggioritario, che cosa cambierebbe, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Maggioritario-che-cosa-cambierebbe--1877470.html>

¹⁵³ RSI, Alex Farinelli si candida per il Consiglio di Stato, 9 luglio 2026, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Alex-Farinelli-si-candida-per-il-Consiglio-di-Stato--3878324.html>

Prima forma: una lista con candidati «presi» dagli altri partiti

Non è realizzabile. Il medesimo candidato non può essere proposto da più liste e, se lo è, la sua candidatura è stralciata da tutte le liste (art. 47 cpv. 4 e 5 LEDP).¹⁵⁴ I candidati della «selezione» dovrebbero quindi uscire dalla lista del proprio partito: il soggetto diventerebbe una lista concorrente, non una selezione interna ai partiti. Come ogni altra lista dovrebbe raccogliere 50 firme di elettori, ciascuno dei quali non può firmare più di una proposta, versare una cauzione di 2.000 franchi (restituita se la lista ottiene almeno il 2 per cento dei voti validi o elegge un candidato) e adottare una denominazione che la distingua dai partiti esistenti (artt. 44 cpv. 2, 45 e 48 LEDP).¹⁵⁵ Dovrebbe inoltre raggiungere il quoziente, circa 1/90 dei voti, per partecipare al riparto (art. 68 cpv. 2). Le liste di identità trasversale non sono un'ipotesi astratta: nel 2023 la lista tematica Più Donne ha eletto due deputati al Gran Consiglio.¹⁵⁶

Seconda forma: una raccomandazione di voto trasversale

È la forma più vicina al concetto e, nelle parti della LEDP esaminate, non risulta vietata: il divieto di propaganda vale nei locali di voto e negli accessi (art. 20 cpv. 2).¹⁵⁷ Un'organizzazione potrebbe pubblicare una «scheda modello» di novanta nomi di candidati di liste diverse, da riportare sulla scheda senza intestazione. Tre vincoli pratici ne limitano l'efficacia. La scheda deve essere compilata di proprio pugno e le schede compilate non a mano sono nulle (art. 41 cpv. 1 lett. d). Le croci sono al massimo 90 e una sola per candidato.¹⁵⁸ Una scheda senza intestazione incompleta perde valore: con soli 20 nomi si perdono 140 voti su 180.

C'è poi un effetto che spesso sfugge: chi compone la selezione decide implicitamente i pesi tra i partiti, perché ogni candidato crociato porta 2 voti alla propria lista. Una selezione che comprenda 40 candidati di una lista e 10 di un'altra assegna a esse, rispettivamente, 80 e 20 voti su 180. Una selezione «pura», cioè neutrale rispetto ai partiti, non esiste. Uno strumento affine è già diffuso: smartvote confronta le posizioni dell'elettore con quelle dei candidati e produce una classifica personalizzata di candidati o di liste; non è un partito e non propone una scheda di novanta nomi, ma svolge in parte la stessa funzione.¹⁵⁹

La formula più economica per l'elettore è un'altra: intestare la scheda al proprio partito e aggiungere croci ai candidati selezionati, anche di altre liste. Si conserva il valore pieno

¹⁵⁴ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 47 cpv. 4 e 5), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹⁵⁵ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 44 cpv. 2, 45 e 48), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹⁵⁶ Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023: candidati eletti al Gran Consiglio, https://www2.ti.ch/cantionali-2023/risultati-nel-cantone/eletti?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=eletti&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_0_0_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=e9cb52e0e28bde0db2d4be2e021b150

¹⁵⁷ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 20 cpv. 2), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹⁵⁸ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 41 cpv. 1 lett. d), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676> — Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023: Come si vota, <https://www2.ti.ch/cantionali-2023/informazioni/come-si-vota>

¹⁵⁹ smartvote, Domande frequenti, <https://www.smartvote.ch/it/faq>

della scheda per la propria lista e si influisce sulla graduatoria delle persone; ogni croce fuori lista costa soltanto 1/180. Per un movimento di selezione è la raccomandazione che minimizza il costo per chi la segue.

Terza forma: una riforma del sistema di voto

Per via legislativa si potrebbe introdurre un voto che non passi dalle liste. Il modello comparato è il voto singolo trasferibile di Irlanda e Malta, in cui l'elettore ordina i candidati indipendentemente dal partito.¹⁶⁰ L'esperienza mostra però che la facoltà di votare trasversalmente è usata in modo molto diseguale: a Malta, nel 1992, soltanto l'1,2 per cento dei voti laburisti e il 2,0 per cento di quelli nazionalisti sono passati a candidati di un altro partito,¹⁶¹ mentre in Irlanda molti elettori esprimono preferenze per candidati di più partiti.¹⁶² Per il Ticino occorrerebbe inoltre verificare la compatibilità con l'art. 58 della Costituzione (circondario unico, sistema proporzionale, facoltà dei partiti di garantire la rappresentanza regionale), che questo studio non ha approfondito.¹⁶³

Quanto peso potrebbe avere

Il quoziente per un seggio è circa un novantesimo dei voti di lista. RSI riferisce che nelle elezioni cantonali 2023 erano in gioco oltre 25 milioni di voti, tra Consiglio di Stato e Gran Consiglio;¹⁶⁴ per il solo Gran Consiglio, però, i voti di lista sono stati 17.661.354 (Tabella 5): un seggio equivale quindi a circa 196.000 voti, ossia a circa 1.090 schede complete da 180 voti. Una raccomandazione seguita da qualche migliaio di elettori sposterebbe seggi solo nella misura in cui questi elettori votassero diversamente da come avrebbero votato altrimenti. La legge fornisce già i dati per misurare la selezione trasversale: vanno pubblicati, per ogni lista, i voti preferenziali dati e ricevuti da ciascuna altra lista e, per ogni candidato, i voti ottenuti dalla propria lista e da ogni altra (art. 42 cpv. 2 LEDP);¹⁶⁵ nel 2023, per il Gran Consiglio, il 37 per cento dei voti esterni proveniva da schede senza intestazione.¹⁶⁶

In sintesi: una lista formale della «selezione» composta da candidati degli altri partiti è esclusa dall'art. 47 LEDP; una raccomandazione di voto trasversale è praticabile ma costosa per l'elettore e mai neutrale; una riforma del sistema di voto è possibile, ma complessa e con risultati incerti. Si tratta di una valutazione di Ticinus, limitata alle norme della LEDP e della Costituzione citate.

¹⁶⁰University of Malta, How Malta Votes: An Overview (single transferable vote), <https://www.um.edu.mt/electionsdata/stvsystem/howmaltavotes>

¹⁶¹University of Malta, How Malta Votes: An Overview (single transferable vote), <https://www.um.edu.mt/electionsdata/stvsystem/howmaltavotes>

¹⁶²Oxford Academic, Electoral Systems in Context: Ireland, <https://academic.oup.com/edited-volume/27944/chapter/211882349>

¹⁶³Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 58), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

¹⁶⁴RSI, Elezioni cantonali, una lotta all'ultimo voto, 28 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/elezioni-cantonali-una-lotta-allultimo-voto--1813752.html>

¹⁶⁵Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 42 cpv. 2), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹⁶⁶Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf

I militanti indipendenti, gli opinionisti e i rappresentanti: ruoli, norme deontologiche e rapporto con i media

Il dibattito sulla scheda e sul voto per persona ruota attorno ai partiti e ai candidati. Accanto a loro agisce una figura meno studiata: chi prende posizione politica in modo militante senza appartenere a un partito e senza concorrere a un seggio. Questo capitolo distingue tre ruoli, ricostruisce gli strumenti giuridici a disposizione di chi non è eletto, espone le norme giuridiche e deontologiche che regolano il rapporto con i mass media e indica, in modo separato, che cosa è fatto accertato e che cosa è una valutazione di Ticinus.

Tre figure da distinguere

Le tre figure non sono definite come tali dalla legge: la distinzione che segue è una tipologia di Ticinus, costruita su criteri verificabili. Il rappresentante ha un mandato conferito dal voto; il militante indipendente persegue un risultato istituzionale preciso senza mandato; l'opinionista informa e valuta senza perseguire un risultato istituzionale proprio. La Tabella 6 riassume i criteri.

Tabella 6. Rappresentante, militante indipendente e opinionista: criteri di distinzione (tipologia di Ticinus)

Criterio	Rappresentante	Militante indipendente	Opinionista
Legittimazione	Voto degli elettori	Una causa e le firme raccolte	Competenza e credibilità
Obiettivo	Decidere	Ottenere un risultato (legge, referendum, regola)	Informare e valutare
Strumenti	Atti parlamentari, voto	Iniziativa, referendum, petizione	Articoli, rubriche, interventi
Obblighi di trasparenza	Registro degli interessi (art. 48 LGC)	Solo se candidato o in un comitato di sostegno a una votazione (art. 90 LEDP)	Nessuno per legge; la redazione deve indicare gli interessi (deontologia)
Responsabilità	Rielezione; immunità solo in Parlamento (art. 51 LGC)	Reputazione; responsabilità civile e penale ordinaria	Come il militante; la redazione risponde eticamente dei contributi

Tre domande permettono di collocare un caso concreto: la persona ha un mandato conferito dal voto? Persegue un risultato istituzionale preciso, come una legge, un referendum o la modifica di una regola? Dichiarare i propri interessi? Esistono casi misti, e vanno trattati distinguendo il ruolo in cui la persona agisce di volta in volta: l'opinionista che milita per un'iniziativa, l'ex deputato che interviene nel dibattito, il membro di un comitato d'iniziativa che scrive anche una rubrica, il candidato di una lista civica. In questi casi il criterio più utile è dichiarare in quale veste si parla.

Il contesto: partiti che identificano meno

L'identificazione con un partito è in calo in Svizzera: secondo il Manuale Oxford della politica svizzera, nel 1971 circa il 60 per cento degli elettori si identificava con un partito,

nel 2019 circa il 31 per cento.¹⁶⁷ In Ticino, nel primo sondaggio RSI in vista delle cantonali 2023, soltanto l'8,5 per cento degli elettori affermava che al momento del voto conta di più il partito, mentre per il 64,3 per cento contano le persone; la scheda senza intestazione, inoltre, poteva essere scelta per la prima volta da più del 20 per cento di chi si sarebbe recato alle urne.¹⁶⁸ Sono indicatori di un clima, non una misura diretta del peso dei militanti indipendenti, per il quale non è stato trovato alcun dato sistematico.

Gli strumenti di chi non è eletto

La Costituzione cantonale garantisce la libertà d'opinione, d'informazione e di stampa (art. 8 cpv. 2 lett. c) e il diritto di petizione (lett. l).¹⁶⁹ Riconosce inoltre la funzione pubblica dei partiti e ne favorisce l'attività (art. 25): non attribuisce loro, però, un monopolio dell'iniziativa politica.¹⁷⁰ Con 7.000 firme raccolte in 100 giorni si può presentare un'iniziativa legislativa (art. 37), con 7.000 firme in 60 giorni si può chiedere il referendum facoltativo contro una legge (art. 42) e con 10.000 firme in 100 giorni si può proporre una modifica costituzionale (artt. 83 e 85).¹⁷¹ La LEDP prevede che l'iniziativa popolare sia presentata da un comitato di almeno cinque e al massimo venti promotori (art. 93).¹⁷² I partiti non hanno quindi il monopolio di questi strumenti, ma la raccolta delle firme richiede un'organizzazione che il singolo cittadino raramente possiede da solo.

Esistono esempi di cittadini non eletti che hanno usato questi strumenti con esiti rilevanti. Giorgio Ghiringhelli, descritto da un profilo di parte pubblicato da Ticinonews, ha promosso sei iniziative; tra queste, secondo la stessa fonte, quella sulle tariffe dei notai del 2002 è stata approvata con il 73 per cento e quella sul divieto di dissimulare il viso del 2013 con il 65,4 per cento.¹⁷³ L'iniziativa popolare sull'educazione civica, depositata con 10.462 firme, è stata approvata il 24 settembre 2017 con il 63,4 per cento; i promotori sono descritti come un gruppo di cittadini.¹⁷⁴ Gli strumenti incontrano però dei limiti: nel caso di un'iniziativa popolare costituzionale che chiedeva l'aggregazione diretta di Locarno e di Bellinzona con i Comuni limitrofi, senza consultazione preventiva della loro popolazione, dichiarata irricevibile dal Gran Consiglio, il Tribunale federale ha confermato la decisione per violazione dell'art. 5 della Carta europea dell'autonomia locale (DTF 142 I 216).¹⁷⁵ Questi esempi dimostrano che l'iniziativa di cittadini non eletti

¹⁶⁷Oxford Handbook of Swiss Politics, cap. 21, National Elections (Lutz, Tresch), <https://academic.oup.com/edited-volume/55349/chapter/431183823>

¹⁶⁸RSI, I partiti contano sempre di meno, 28 febbraio 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/i-partiti-contano-sempre-di-meno--1811724.html>

¹⁶⁹Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 8 cpv. 2 lett. c e l), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

¹⁷⁰Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 25), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

¹⁷¹Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 37, 42, 83 e 85), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

¹⁷²Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 93), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹⁷³Ticinonews, Giorgio Ghiringhelli: 20 anni di battaglie del guastafeste, <https://www.ticinonews.ch/ospiti/giorgio-ghiringhelli-20-anni-di-battaglie-del-guastafeste-235755>

¹⁷⁴Novecento.org, L'educazione civica nella scuola media del Cantone Ticino, <https://www.novecento.org/storia-e-didattica/pensare-la-didattica/democrazia-cittadinanza-e-istituzioni-educazione-civica-nella-scuola-media-del-cantone-ticino-6559/>

¹⁷⁵Tribunale federale, DTF 142 I 216, https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/fr/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://142-I-216:it&lang=it&type=show_document

può avere successo; non permettono di dire quanto spesso ciò accada rispetto alle iniziative dei partiti.

Gli obblighi di chi rappresenta e di chi milita

Il rappresentante è soggetto a regole specifiche. Il deputato iscrive i propri interessi in un registro pubblico (art. 48 LGC), l'Ufficio presidenziale vigila (art. 49), le collisioni di interessi e l'astensione sono disciplinate dall'art. 50 e l'immunità copre soltanto le dichiarazioni fatte nelle deliberazioni del Gran Consiglio, nelle commissioni e negli atti parlamentari (art. 51).¹⁷⁶ Fuori dal Parlamento il deputato risponde come ogni altro cittadino.

Il militante indipendente non ha, in quanto tale, obblighi di trasparenza. La LEDP impone di notificare i donatori oltre 10.000 franchi ai partiti (art. 90 cpv. 1), oltre 5.000 franchi ai candidati alle elezioni cantonali (cpv. 2) e, sempre oltre 5.000 franchi, ai comitati di sostegno a una votazione cantonale, entro tre giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione (cpv. 3); la multa arriva a 10.000 franchi (art. 91).¹⁷⁷ Nelle norme esaminate non risulta alcun obbligo per una persona che agisce da sola. Ne deriva, per valutazione di Ticinus, che la trasparenza del militante dipende dalla sua scelta di dichiarare chi è, chi lo finanzia e se partecipa a un comitato, non da un obbligo di legge.

Le norme giuridiche sui media

Il rapporto con i media è regolato su più livelli, che vanno tenuti distinti perché solo alcuni producono conseguenze giuridiche (Tabella 7). La Costituzione federale garantisce la libertà d'opinione e d'informazione (art. 16) e la libertà dei media, con il divieto di censura e la protezione del segreto redazionale (art. 17), e tutela la libera formazione della volontà dell'elettore (art. 34 cpv. 2).¹⁷⁸ Per radio e televisione l'art. 93 impone di presentare gli avvenimenti in modo corretto e di riflettere adeguatamente la pluralità delle opinioni (cpv. 2), garantisce indipendenza e autonomia di programma (cpv. 3) e affida i ricorsi a un'autorità indipendente (cpv. 5).¹⁷⁹ La legge precisa che i fatti vanno presentati correttamente e che opinioni e commenti devono essere riconoscibili come tali (art. 4 cpv. 2 LRTV), e che i concessionari devono rispettare la pluralità (cpv. 4).¹⁸⁰ L'autorità di ricorso esamina il rispetto di questi principi e le sue decisioni accertano la violazione, senza imporre di per sé una sanzione.¹⁸¹

¹⁷⁶ Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 48-51), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/93>

¹⁷⁷ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 90 e 91), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

¹⁷⁸ Costituzione federale della Confederazione Svizzera (testo italiano), Parlamento svizzero (artt. 16, 17 e 34 cpv. 2), https://www.parlament.ch/centers/documents/it/20230227_BV-it.pdf

¹⁷⁹ Costituzione federale della Confederazione Svizzera (testo italiano), Parlamento svizzero (art. 93 cpv. 2, 3 e 5), https://www.parlament.ch/centers/documents/it/20230227_BV-it.pdf

¹⁸⁰ Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV), art. 4, <https://www.droit-bilingue.ch/it-de/7/78/784.40-4-8.html>

¹⁸¹ Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR), Informazioni generali sulla procedura, <https://www.ubi.admin.ch/it/procedura/informazioni-generalisulla-procedura>

Tabella 7. Le norme sui media: natura e conseguenze

Norma	Natura	Chi vincola	Conseguenza
Art. 93 Cost., art. 4 LRTV	Diritto	Radio e televisione	Ricorso all'autorità indipendente di ricorso; decisione di accertamento
Artt. 28-28l Codice civile	Diritto	Chiunque (artt. 28-28f); media periodici (artt. 28g-28l)	Diritto di risposta; azioni a tutela della personalità
Artt. 173-174 Codice penale	Diritto	Chiunque	Procedimento penale per diffamazione o calunnia
Dichiarazione e direttive del Consiglio della stampa	Deontologia	Giornalisti professionisti e redazioni	Presa di posizione, nessuna sanzione
Carta dell'offerta SRG SSR	Regola interna	Collaboratori della SSR	Vincolo interno

Ne discende una conseguenza importante per chi non è un partito: nessuno può pretendere che un'emittente trasmetta un determinato contributo, perché l'autonomia di programma di cui all'art. 93 cpv. 3 Cost. esclude un diritto d'antenna.¹⁸² Nel ricorso del Movimento per il socialismo contro la copertura RSI delle cantonali 2023, l'autorità ha respinto il ricorso: durante le elezioni la diligenza giornalistica richiesta è particolarmente elevata, la parità di opportunità non impone un trattamento identico e l'emittente può graduare lo spazio secondo l'importanza dei soggetti, purché con criteri oggettivi e non discriminatori; i partiti piccoli non possono essere semplicemente esclusi dall'antenna.¹⁸³ Il piano della RSI era articolato in tre fasce, che comprendevano soltanto partiti e liste.¹⁸⁴ I militanti indipendenti che non si candidano non rientrano in questo schema; che il loro accesso all'antenna in campagna elettorale sia affidato alla discrezione dell'emittente è una deduzione di Ticinus dalle norme citate, non una regola enunciata dall'autorità.

La pubblicità politica a pagamento è vietata in radio e televisione per i partiti, per le persone in carica o candidate a una carica politica e per i temi oggetto di votazioni popolari (art. 10 cpv. 1 lett. d LRTV); è ammessa invece sulla stampa e online.¹⁸⁵ Per il militante che sostiene un'iniziativa il divieto opera quindi sul tema e non sulla persona (interpretazione di Ticinus). Il 9 giugno 2026 il Consiglio nazionale ha approvato, con 106 voti contro 81 e 2 astenuti, una mozione che consentirebbe la pubblicità politica sulle emittenti concessionarie; il dossier passa al Consiglio degli Stati.¹⁸⁶

Il diritto civile offre tutele alla persona toccata da un articolo. La protezione della personalità è regolata dall'art. 28 del Codice civile; chi è toccato da una presentazione di fatti in un mezzo di comunicazione periodico ha diritto di risposta (art. 28g cpv. 1), che non spetta quando si tratta del fedele resoconto di un pubblico dibattito di un'autorità al

¹⁸²AIRR, decisione b. 571/575, https://www.ubi.admin.ch/inhalte/entscheide/b_571_b_575.pdf

¹⁸³AIRR, decisione b. 957 del 3 novembre 2023 (MPS contro RSI, elezioni cantonali ticinesi 2023) (considerandi 5.1 e 5.2), https://www.ubi.admin.ch/inhalte/entscheide/b_957.pdf

¹⁸⁴AIRR, decisione b. 957 del 3 novembre 2023 (MPS contro RSI, elezioni cantonali ticinesi 2023) (considerando 6.3), https://www.ubi.admin.ch/inhalte/entscheide/b_957.pdf

¹⁸⁵Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), Divieti di pubblicità, <https://www.bakom.admin.ch/it/divieti-di-pubblicita>

¹⁸⁶laRegione, Pubblicità sulle emittenti con concessione: sì del Nazionale, <https://www.laregione.ch/svizzera/svizzera/1931103/publicita-emittenti-consiglio-concessione-nazionale>

quale la persona ha partecipato (cpv. 2). La risposta va chiesta entro 20 giorni dalla conoscenza e al più tardi entro tre mesi dalla diffusione (art. 28i cpv. 1) ed è pubblicata gratuitamente e il più presto possibile (art. 28k).¹⁸⁷ Sul versante penale, la diffamazione è punita dall'art. 173 e la calunnia dall'art. 174 del Codice penale; per la diffamazione l'imputato può fornire la prova della verità o della buona fede (art. 173 cpv. 2).¹⁸⁸ Queste norme valgono per l'opinionista e per il militante come per chiunque altro e non dipendono dal ruolo.

Le norme deontologiche

La deontologia del giornalismo svizzero è raccolta nella Dichiarazione dei doveri e dei diritti del giornalista e nelle relative direttive del Consiglio svizzero della stampa. Le note protocollari precisano che i destinatari sono i giornalisti professionisti dei media di attualità, che le norme sono essenzialmente etiche e che non sono giuridicamente esigibili.¹⁸⁹ Il Consiglio non ha alcun potere di sanzione: emana prese di posizione e raccomandazioni (art. 17 cpv. 2 del Regolamento); chiunque può presentare un reclamo (art. 7), che è irricevibile se la pubblicazione risale a più di 20 giorni prima, o a più di tre mesi in caso di coinvolgimento personale (art. 11).¹⁹⁰ Ne consegue che un militante o un opinionista non è destinatario diretto del codice, a meno che eserciti anche l'attività giornalistica; il codice vincola invece le redazioni che ne pubblicano i contributi.

Le norme più rilevanti per il nostro tema sono le seguenti.

- Distinzione tra fatti e commenti (direttiva 2.3) e pluralismo, tanto più necessario in situazione di monopolio (direttiva 2.2).¹⁹¹
- Funzioni pubbliche (direttiva 2.4): il giornalismo è di regola incompatibile con una funzione pubblica; non è un divieto assoluto, ma le due sfere vanno tenute separate e il pubblico informato. Il principio è esteso per analogia a impegni privati che interferiscono con l'indipendenza.¹⁹²
- Comunicati di partiti, associazioni e gruppi di interesse: vanno contrassegnati come tali (direttiva 3.2).¹⁹³
- Accuse gravi: la redazione deve sentire anche la parte accusata (direttiva 3.8), salvo le eccezioni della direttiva 3.9.¹⁹⁴

¹⁸⁷ Codice civile svizzero, artt. 28-28I (Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, testo italiano) (artt. 28, 28g, 28i e 28k), <https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GIUDIZIARIO/cameraProtezione/210.it.pdf>

¹⁸⁸ Codice penale svizzero, artt. 173 e 174 (artt. 173 e 174), <https://ch.odat.ch/it/cc/311.0-20260101-it.html>

¹⁸⁹ Consiglio svizzero della stampa, Dichiarazione dei doveri e dei diritti del/della giornalista, con note protocollari, <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/erklaerungen/>

¹⁹⁰ Consiglio svizzero della stampa, Regolamento (in vigore dal 1° gennaio 2026) (artt. 7, 11 e 17), <https://presserat.ch/it/il-consiglio-della-stampa/geschaeftsreglement/>

¹⁹¹ Consiglio svizzero della stampa, Direttive relative alla Dichiarazione dei doveri e dei diritti (direttive 2.2 e 2.3), <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/direttive/>

¹⁹² Consiglio svizzero della stampa, Direttive relative alla Dichiarazione dei doveri e dei diritti (direttiva 2.4), <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/direttive/>

¹⁹³ Consiglio svizzero della stampa, Direttive relative alla Dichiarazione dei doveri e dei diritti (direttiva 3.2), <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/direttive/>

¹⁹⁴ Consiglio svizzero della stampa, Direttive relative alla Dichiarazione dei doveri e dei diritti (direttive 3.8 e 3.9), <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/direttive/>

- Lettere dei lettori e commenti online: lo spazio più ampio alla libertà di opinione, con intervento della redazione solo per violazioni evidenti (direttiva 5.2); le lettere devono essere firmate (direttiva 5.3).¹⁹⁵
- Indipendenza (direttiva 9.1) e separazione tra contenuto redazionale, pubblicità e contributi di terzi (direttiva 10.1).¹⁹⁶

La giurisprudenza del Consiglio chiarisce come queste regole si applicano a chi scrive senza essere giornalista. Nella presa di posizione 7/1996 sul rapporto tra attività politica e giornalismo, il Consiglio ha affermato che l'appartenenza a un partito incide sull'indipendenza e che i giornalisti con una carica politica devono dichiararla, astenersi nei casi di grande vicinanza e contrassegnare i propri contributi; la forma ideale è l'articolo o la rubrica firmati, con indicazione della carica o del partito.¹⁹⁷ Nella presa di posizione 12/2023 su Weltwoche daily ha respinto il reclamo di misura perché il doppio ruolo era trasparente, pur raccomandando un'indicazione a schermo; non si tratta di un'esenzione generale.¹⁹⁸ Per gli autori ospiti, i media portano la responsabilità etica dei contributi esterni, l'obbligo di controllo è limitato alle violazioni evidenti e la redazione deve rendere note le relazioni di interesse dell'autore.¹⁹⁹ Nel caso di una rubrica di un autore non giornalista, il Consiglio non giudica l'autore ma soltanto il dovere di verifica della redazione; la qualifica dell'autore, albergatore ed ex presidente di partito, rendeva chiaro che si trattava di una valutazione e non di dati scientifici.²⁰⁰ Quanto alle pagine dei lettori, la pubblicazione resta nella discrezione della redazione, ma i giornali non dovrebbero negare in generale l'accesso a singoli, salvo rari casi, e i media con posizione regionale dominante dovrebbero essere particolarmente generosi.²⁰¹

Dal punto di vista dei media pubblici, la Carta dell'offerta della SRG SSR, vincolante per tutti i collaboratori, richiede indipendenza, giornalismo imparziale e commenti chiaramente riconoscibili.²⁰² Le direttive interne della RSI, che la integrano, non sono state lette e non sono qui descritte.

Il rapporto con i media in Ticino

Chi si rivolge ai media non può dettare l'angolo del servizio. Nella presa di posizione 66/2013 (X. c. laRegione), a proposito di due raccolte di firme di cittadini a Biasca, il Consiglio ha respinto il reclamo: un articolo non deve essere oggettivo, un servizio parziale può essere compatibile con il codice e chi fornisce un'informazione non può

¹⁹⁵ Consiglio svizzero della stampa, Direttive relative alla Dichiarazione dei doveri e dei diritti (direttive 5.2 e 5.3), <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/direttive/>

¹⁹⁶ Consiglio svizzero della stampa, Direttive relative alla Dichiarazione dei doveri e dei diritti (direttive 9.1 e 10.1), <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/direttive/>

¹⁹⁷ Consiglio svizzero della stampa, presa di posizione 7/1996, Vermischung von politischer Tätigkeit und Journalismus, <https://presserat.ch/complaints/vermischung-von-politischer-ttigkeit-und-journalismus/>

¹⁹⁸ Consiglio svizzero della stampa, presa di posizione 12/2023 (Weltwoche daily), https://presserat.ch/complaints/12_2023/

¹⁹⁹ Consiglio svizzero della stampa, Identifizierung / Wahrheitssuche (autori ospiti, Basler Zeitung), <https://presserat.ch/complaints/identifizierung-wahrheitssuche/>

²⁰⁰ Consiglio svizzero della stampa, Wahrheitspflicht / Überprüfung von Kolumnen, 14 settembre 2012, <https://presserat.ch/complaints/wahrheitspflicht-berprfung-von-kolumnen/>

²⁰¹ Consiglio svizzero della stampa, Wahrheitspflicht / Meinungspluralismus / Leserbrief, <https://presserat.ch/complaints/wahrheitspflicht-meinungspluralismus-leserbriefe/>

²⁰² SRG SSR, Carta dell'offerta, <https://www.srgssr.ch/it/cosa-facciamo/qualita/carta-dellofferta>

pretendere che sia riportata nel senso da lui voluto.²⁰³ Per il militante questo significa che la visibilità dipende dall'interesse giornalistico del tema e dalla credibilità di chi parla, non da un diritto.

Il contesto mediatico ticinese è concentrato e in trasformazione. Secondo il monitoraggio dei media svizzeri nel 2017 il peso di opinione in Ticino era in testa alla SRG SSR (38 per cento), seguita dal gruppo Corriere del Ticino e da Tamedia; il dato è datato e viene usato soltanto per l'ordine delle posizioni.²⁰⁴ Il 10 giugno 2026 il Gran Consiglio ha approvato con 49 voti favorevoli, 27 contrari e 3 astenuti un aiuto di 1 milione di franchi per il biennio 2027-2028 (500.000 franchi all'anno) a cinque testate cartacee, ripartito in proporzione alle copie. La minoranza (UDC e Lega) ha obiettato che chi controlla il potere pubblico non dovrebbe dipenderne finanziariamente, e che l'informazione passa anche da altre piattaforme; la maggioranza ha replicato che i criteri sono oggettivi e non condizionano i contenuti.²⁰⁵ Secondo Kleinreport, l'UDC ticinese stava valutando un referendum.²⁰⁶ Il referendum facoltativo, che può essere chiesto da 7.000 cittadini o da un quinto dei Comuni, è dato contro le leggi e i decreti legislativi di carattere obbligatorio generale (art. 42 lett. a Cost.) e contro gli atti che comportano una spesa unica superiore a 1 milione di franchi (lett. b): un credito di 1 milione esatto non supera questa soglia, per cui la referendabilità dipende dalla forma dell'atto, che le fonti consultate non indicano;²⁰⁷ non è stato verificato se il referendum sia stato lanciato. Per l'argomento di questo capitolo, il punto è che la pluralità delle voci non coincide con il numero delle testate: piccoli portali, podcast e piattaforme digitali sono canali che il militante indipendente può usare senza passare dalle redazioni tradizionali, ma anche canali sui quali nessuna deontologia di categoria è esigibile.

Regole di condotta proposte da Ticinus

Le indicazioni che seguono non sono norme: sono una proposta di Ticinus, ricavata dai principi giuridici e deontologici esposti sopra e utilizzabile come autoregolamentazione.

- Per il militante indipendente: dichiarare la veste in cui parla (cittadino, promotore, membro di un comitato, candidato in una lista civica), indicare chi finanzia l'iniziativa anche quando la legge non lo impone, distinguere i fatti dalle valutazioni, indicare le fonti dei dati e correggere pubblicamente gli errori.
- Per l'opinionista: dichiarare gli interessi e le appartenenze, anche non partitiche, che possono incidere sul giudizio, e separare il testo di opinione dal testo di militanza quando partecipa a una campagna.

²⁰³ Consiglio svizzero della stampa, presa di posizione 66/2013, X. c. la Regione, 26 novembre 2013, https://cache.pressmailing.net/content/5e469993-5461-4453-845f-eaaa02d0d669/X_c_La_Regione.pdf

²⁰⁴ Monitoraggio media Svizzera, scheda 2017 sul Corriere del Ticino, https://www.monitoraggio-media-svizzera.ch/file/download/214/MMS17_Corriere_del_Ticino_i.pdf

²⁰⁵ tio.ch, Un milione per la stampa ticinese: il Parlamento dice sì, ma scoppia il dibattito, 10 giugno 2026, <https://www.tio.ch/ticino/politica/1931353/un-milione-per-la-stampa-ticinese-il-parlamento-dice-si-ma-scoppia-il-dibattito>

²⁰⁶ Kleinreport, Tessin schnürt Medienpaket, SVP prüft das Referendum, 11 giugno 2026, <https://www.kleinreport.ch/news/tessin-schnurt-medienpaket-svp-pruft-das-referendum-108130/>

²⁰⁷ Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 42 lett. a), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

- Per il rappresentante che interviene come opinionista: indicare la carica, evitare di presentare come opinione personale ciò che è la posizione del gruppo e osservare le regole sulle collisioni di interessi.
- Per le redazioni: contrassegnare i contributi esterni e i comunicati, indicare le relazioni di interesse dell'autore, sentire la controparte nei casi di accuse gravi e dare spazio, anche nei periodi di campagna, a voci che non rappresentano un partito.

Che cosa non è stato verificato

Il capitolo si ferma ai limiti seguenti. Non sono state lette le direttive interne della RSI né il codice dell'Associazione ticinese dei giornalisti; non sono state verificate le regole attuali della SRF sull'attività politica dei collaboratori; non esistono, nelle fonti consultate, dati empirici sul trattamento dei militanti indipendenti nei media ticinesi, né dati sistematici sul successo delle iniziative promosse da cittadini non eletti rispetto a quelle dei partiti; la distinzione tra militante e opinionista è una tipologia di Ticinus e non ha una definizione giuridica; il profilo di Ghiringhelli proviene da una fonte di parte.

La crisi dei partiti e il valore costituzionale del loro ruolo

Il capitolo precedente ha distinto rappresentanti, militanti indipendenti e opinionisti. Resta da chiedersi quale sia oggi il peso dei partiti, perché sia diminuito e se il riconoscimento che la Costituzione ticinese attribuisce loro sia ancora giustificato. I dati che seguono sono verificati nelle fonti citate; le valutazioni, quando sono di Ticinus, sono indicate come tali.

Che cosa è cambiato

In Svizzera l'identificazione con un partito è passata da circa il 60 per cento degli elettori nel 1971 a circa il 31 per cento nel 2019.²⁰⁸ Nel manuale di Andreas Ladner l'appartenenza formale è stimata attorno al 7 per cento degli aventi diritto di voto verso il 1997 e attorno al 5 per cento nel 2007, quando i cinque maggiori partiti contavano circa 240.000 iscritti; tra il 1997 e il 2007 gli iscritti ai cinque partiti sono diminuiti del 10 per cento, con un aumento per l'UDC (più 13 per cento) e cali per PS (meno 8), PPD (allora PPD/CVP, meno 20) e PRD, oggi PLR (meno 25).²⁰⁹ Sono dati federali e di anni lontani: non sono state trovate, nelle fonti consultate, cifre recenti sugli iscritti ai partiti ticinesi.

Per il Ticino vi sono tre indicatori. Primo: nei comuni ticinesi della ricerca di Ladner la quota di comuni con una sezione locale organizzata sarebbe scesa dall'88,9 per cento del 1988 al 42,7 per cento del 1998; il campione, però, è limitato (124 comuni nel 1988, 134 nel 1998), i comuni maggiori vi sono sovrarappresentati e l'autore non indica una causa specifica per il Ticino, per cui il dato va letto con prudenza.²¹⁰ Secondo: i due partiti storici, PLR e PPD, hanno perso ciascuno circa 20 punti di seggi nel Gran Consiglio rispetto agli anni Cinquanta; insieme superavano il 70 per cento dei seggi fino

²⁰⁸Oxford Handbook of Swiss Politics, cap. 21, National Elections (Lutz, Tresch), <https://academic.oup.com/edited-volume/55349/chapter/431183823>

²⁰⁹Andreas Ladner, Parteien (manoscritto per il manuale della politica svizzera, 2014) (sezioni sull'appartenenza e sugli iscritti), http://www.andreasladner.ch/dokumente/Literatur_Unterricht/Ladner_2014_Parteien_Handbuch_MS.pdf

²¹⁰Andreas Ladner, Le sezioni locali dei partiti in Svizzera (studio sui comuni, con dati per il Ticino) (dati sul Ticino), https://socio.ch/par/ladner/lad_03.pdf

al 1983 (67,8 per cento nel 1987), sono scesi sotto il 50 per cento dal 2011 e nel 2023 erano al 41,1 per cento, mentre nel 2023 quasi un terzo dei seggi era occupato da partiti non rappresentati nel Consiglio di Stato.²¹¹ Terzo: il sondaggio RSI del 2023 già citato, secondo cui conta il partito per l'8,5 per cento e la persona per il 64,3 per cento.²¹² L'affluenza alle cantonali del 2023 è stata del 56,0 per cento, la più bassa dal 1921, ma la terza tra i cantoni.²¹³

La Figura 3 visualizza il secondo indicatore. La quota di seggi di PLR e PPD/Centro, stabile attorno al 72–73 per cento fino al 1983, scende al 62 per cento con l'arrivo della Lega nel 1991, sotto il 50 per cento dal 2011 e al 41 per cento nel 2023. Nello stesso periodo crescono i seggi delle liste che restano sotto la soglia di cinque eletti necessaria per formare un gruppo parlamentare (art. 12 cpv. 2 LGC): 6 nel 1971, 11 nel 1987 e 13 nel 2023, ripartiti in quest'ultimo anno tra sei liste. È la misura più vicina, nei dati ufficiali, alla crescita dei micro-partiti, e coincide con il gruppo di deputati che ricevono dal Cantone il solo contributo individuale descritto nel capitolo sull'economia politica delle regole.²¹⁴

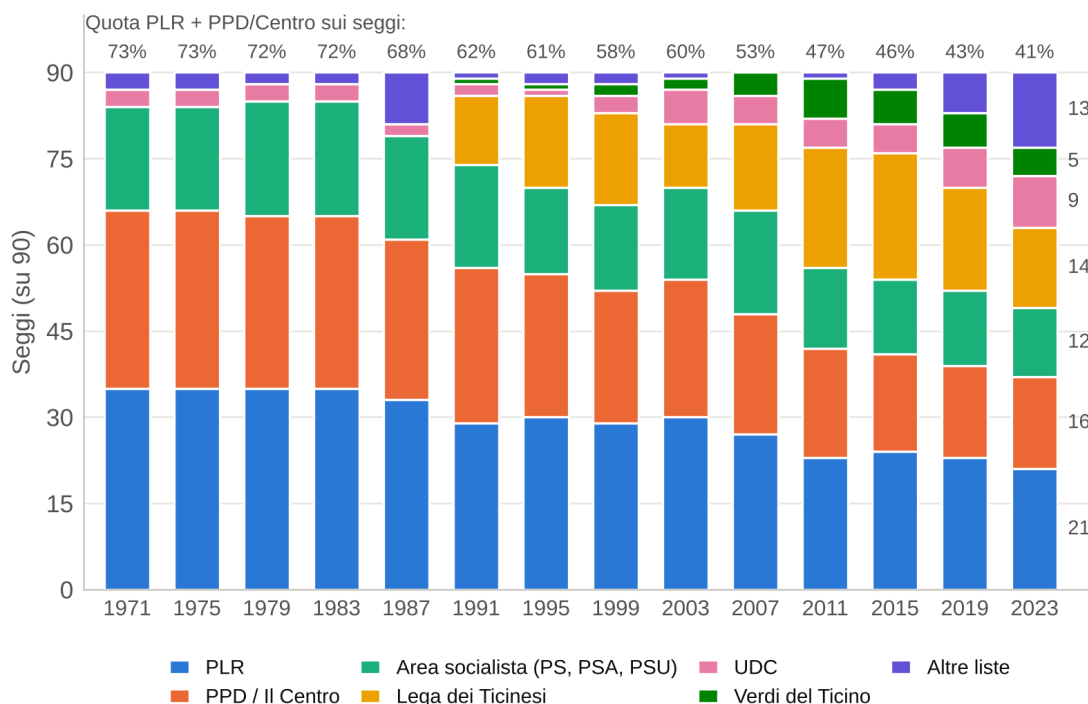
²¹¹Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – liste, candidature e seggi (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 1), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2982dss_2023-1_1.pdf

²¹²RSI, I partiti contano sempre di meno, 28 febbraio 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/i-partiti-contano-sempre-di-meno--1811724.html>

²¹³Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – liste, candidature e seggi (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 1), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2982dss_2023-1_1.pdf

²¹⁴Ustat, T_170203_03C, Elezioni del Gran Consiglio: seggi per partito, in Ticino, dal 1923 (fonte: Segreteria del Gran Consiglio; ultima modifica 7 aprile 2023), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_170203_03C.xlsx; elaborazione di Tycinus sulla scorta delle liste indicate nella nota della tabella.

Figura 3. Seggi del Gran Consiglio per partito e quota di PLR e PPD/Centro, 1971–2023



Fonte: Ustat, T_170203_03C (Segreteria del Gran Consiglio); elaborazione di Ticinus. «Altre liste» comprende PC-POP, MPS-Indipendenti, Più Donne e le liste minori elencate nella nota della tabella Ustat.

Sulla fiducia, un'indagine di gfs.bern di marzo 2026 (1.007 residenti, commissionata dal Verein Switzerland 2038, quindi da un committente non neutrale rispetto ai temi politici) riporta una fiducia media di 4,8 per i partiti e di 5,4 per i media; sono punteggi medi su una scala il cui estremo non è specificato nel testo letto (la fiducia «molto elevata» corrisponde a 8-10), non percentuali.²¹⁵ Un barometro SRG del 2026 misura la fiducia in vari organi (Consiglio degli Stati 58 per cento, esecutivi comunali 55, Consiglio federale 54, governi cantonali 51, Consiglio nazionale 49) ma non nei partiti.²¹⁶ Non vi sono quindi, nelle fonti consultate, dati sulla fiducia nei partiti ticinesi.

Perché: le cause documentate

Le cause sono documentate per la Svizzera in generale, non per il Ticino. Secondo Ladner pesano la sostituzione della stampa di partito con media non legati ai partiti, la concorrenza di associazioni di interesse e movimenti nelle campagne di democrazia diretta, la concordanza (che attenua la competizione tra i partiti di governo), le dimensioni ridotte e il sistema di milizia, l'assenza di finanziamento pubblico dei partiti a livello federale e, più di recente, strumenti come smartvote che mettono in discussione il

²¹⁵gfs.bern per Verein Switzerland 2038, rapporto finale dell'indagine di marzo 2026 (testo tedesco) (valori medi e metodo), https://www.switzerland2038.com/fileadmin/user_upload/opws2038/Medien/medienmitteilung_04_26/Switzerland2038_Gfs_Umfrage_Schlussbericht.pdf

²¹⁶SRF, Barometro elettorale SRG: fiducia nelle istituzioni (testo tedesco), <https://www.srf.ch/news/schweiz/srg-wahlbarometer-bin-schon-sehr-besorgt-parlament-macht-es-nicht-schlecht>

monopolio dei partiti nel reclutamento.²¹⁷ A livello comparato la tesi del «partito cartello» di Katz e Mair sostiene che i partiti tradizionali si avvicinano allo Stato, si spartiscono risorse e cariche e spostano la concorrenza sulla competenza gestionale; lo stesso Katz riconosce però risultati empirici misti, un calo secolare degli iscritti e una crescita del personale dei partiti nelle istituzioni, senza concludere che il finanziamento pubblico causi il declino.²¹⁸

Per il Ticino la stampa di partito offre un riscontro storico. Il Dizionario storico della Svizzera ricorda i quotidiani di partito (tra cui la Gazzetta Ticinese, Il Dovere e L'Avanguardia per l'area liberale-radicale, Popolo e Libertà per i conservatori e Libera Stampa per i socialisti) e il consolidarsi, nella seconda metà del Novecento, di testate senza legami organici con i partiti (Corriere del Ticino, Giornale del Popolo, laRegione).²¹⁹ La distinzione va però sfumata: laRegione nasce nel 1992 dalla fusione del Dovere, quotidiano di area liberale-radicale, con L'Eco di Locarno, e il Giornale del Popolo, fondato nel 1926 e di ispirazione cattolica, ha cessato le pubblicazioni il 18 maggio 2018.²²⁰ Il Fög osserva che in Ticino l'eterogeneità dei media è diminuita e la concentrazione è aumentata, senza fornire cifre.²²¹ Che il venir meno della stampa di partito abbia causato il calo dell'identificazione è un'ipotesi plausibile, non una relazione dimostrata per il Ticino.

Politica, politici e stampa

Nel rapporto tra politica e stampa Ticinus distingue, per schematizzazione propria, tre fasi. Nella prima i partiti avevano i propri giornali e parlavano direttamente ai propri elettori. Nella seconda i media generalisti sono diventati il luogo in cui si forma il dibattito e i partiti hanno dovuto passare attraverso le redazioni, con un rapporto che Ladner definisce, nel migliore dei casi, simbiotico.²²² Nella terza, attuale, i politici possono rivolgersi direttamente al pubblico con i canali digitali, le redazioni sono in difficoltà economica (il sostegno cantonale di 1 milione di franchi per il biennio 2027-2028 è descritto nel capitolo precedente) e anche i militanti indipendenti e gli opinionisti competono per l'attenzione. Ne risulta, per valutazione di Ticinus, un indebolimento della funzione di mediazione che i partiti rivendicano: la selezione dei temi non passa più soltanto dalle sezioni dei partiti, ma dalle redazioni, dalle campagne e dalle piattaforme.

Che cosa dà oggi la norma ai partiti

Il valore costituzionale dei partiti si legge in tre livelli: i principi (art. 25 Cost. TI e art. 137 Cost. federale), le funzioni istituzionali e i benefici materiali, ai quali si aggiungono

²¹⁷ Andreas Ladner, Parteien (manoscritto per il manuale della politica svizzera, 2014) (sezioni sulle cause), http://www.andreasladner.ch/dokumente/Literatur_Unterricht/Ladner_2014_Parteien_Handbuch_MS.pdf

²¹⁸ ECPR, Katz e Mair, Democracy and the Cartelization of Political Parties, <https://ecpr.eu/news/news/details/545> — Katz, postfazione al volume su finanziamento pubblico e partiti, Oxford University Press, <https://academic.oup.com/book/7372/chapter/152195055>

²¹⁹ Dizionario storico della Svizzera, voce Ticino (cantone), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/007394/2022-10-24/>

²²⁰ Wikipedia, LaRegione, <https://en.wikipedia.org/wiki/LaRegione> — Wikipedia, Giornale del Popolo, https://en.wikipedia.org/wiki/Giornale_del_Popolo

²²¹ Fög, Annuario Qualità dei media 2022, studio V: Svizzera italiana, https://www.foeg.uzh.ch/dam/jcr:1c7f91d6-fb64-42c7-a773-d0959f317e79/JB_2022_Studio_V_Svizzera%20italiana_final.pdf

²²² Andreas Ladner, Parteien (manoscritto per il manuale della politica svizzera, 2014) (sezione sui media), http://www.andreasladner.ch/dokumente/Literatur_Unterricht/Ladner_2014_Parteien_Handbuch_MS.pdf

obblighi di trasparenza (Tabella 8). L'art. 25 della Costituzione ticinese stabilisce che «il Cantone riconosce la funzione pubblica dei partiti politici e ne favorisce l'attività»;²²³ l'art. 137 della Costituzione federale afferma che i partiti «partecipano alla formazione dell'opinione e della volontà popolari».²²⁴ Nelle fonti consultate non sono state trovate né una giurisprudenza né un messaggio governativo che precisino l'estensione dell'art. 25 della Costituzione ticinese: l'interpretazione che segue è quindi di Ticinus.

Tabella 8. Che cosa attribuiscono ai partiti le norme federali e ticinesi

Norma	Contenuto	Natura
Art. 137 Cost. federale	I partiti partecipano alla formazione dell'opinione e della volontà popolari	Principio
Art. 25 Cost. TI	Riconoscimento della funzione pubblica dei partiti e favore per la loro attività	Principio
Art. 58 cpv. 1 Cost. TI	Facoltà dei partiti di garantire la rappresentanza regionale nell'elezione del Gran Consiglio	Funzione
Art. 28 cpv. 1 LEDP	Rappresentanza dei gruppi politici negli uffici elettorali	Funzione
Art. 71 cpv. 2 Cost. TI	Consultazione di Comuni, partiti e altre organizzazioni; chiunque può inoltrare osservazioni	Funzione non esclusiva
Art. 161 LGC	Contributo ai gruppi parlamentari: 40.000 franchi per gruppo e 3.000 per deputato	Sostegno diretto (ai gruppi)
Art. 32 cpv. 1 lett. m LT	Deduzione fino a 10.600 franchi (2025) per contributi a partiti con le tre condizioni del diritto federale	Sostegno indiretto
Artt. 90-91 LEDP	Notifica dei donatori (partiti oltre 10.000 franchi) con multa fino a 10.000 franchi	Obbligo
Artt. 44, 45 e 48 LEDP	Liste: 50 firme e cauzione di 2.000 franchi, uguali per partiti e non partiti	Nessun privilegio

Alcuni punti meritano di essere precisati. Primo, l'accesso alle elezioni non è un privilegio di partito: le liste richiedono 50 firme di cittadini e una cauzione di 2.000 franchi (restituita se la lista ottiene almeno il 2 per cento o un eletto), e la LEDP non contiene una definizione generale di «partito».²²⁵ Secondo, la deduzione fiscale non è una scelta ticinese: le tre condizioni alternative (iscrizione al registro dei partiti, rappresentanza in un parlamento cantonale oppure almeno il 3 per cento dei voti in un cantone alle ultime elezioni del parlamento) sono quelle dell'art. 33 cpv. 1 lett. i della legge federale sull'imposta federale diretta, richiamata dall'art. 9 cpv. 2 lett. I della legge di armonizzazione, e il Ticino le applica con l'art. 32 cpv. 1 lett. m della legge tributaria, con un massimo di 10.600 franchi nel periodo fiscale 2025.²²⁶ Il margine del legislatore

²²³ Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 25), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

²²⁴ Costituzione federale, art. 137 (partiti politici), testo italiano, <https://www.droit-bilingue.ch/it-de/1/10/101-137-168.html>

²²⁵ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 44, 45 e 48), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

²²⁶ Cantone Turgovia, Prassi fiscale StP 34 n. 26, Mitgliederbeiträge und Zuwendungen an politische Parteien (testo tedesco), <https://steuerpraxis.tg.ch/steuerpraxis/2026-09/stp-34-nr-26-mitgliederbeitraege-und-zuwendungen-an-politische-parteien> — Cantone San Gallo, documento parlamentare sulla

cantonale è quindi limitato all'importo massimo, che l'art. 9 cpv. 2 lett. I LAID rimette al diritto cantonale. Terzo, il contributo ai gruppi parlamentari è l'unico sostegno diretto e non va ai partiti in quanto tali, ma ai gruppi: nel 2024 i sei maggiori gruppi hanno ricevuto 471.000 franchi in totale (103.000 al PLR, 88.000 al Centro, 82.000 alla Lega, 76.000 al PS, 67.000 all'UDC, 55.000 ai Verdi) e i tredici deputati fuori da questi gruppi altri 39.000 franchi (3.000 ciascuno), per un totale di 510.000 franchi; poiché i due deputati dell'MPS-Indipendenti rinunciano alla propria quota, la somma effettivamente versata si riduce di 6.000 franchi.²²⁷

La crisi giustifica ancora il valore costituzionale?

La risposta di Ticinus è: non giustifica l'abrogazione, ma giustifica una ricalibratura. Gli argomenti a favore del mantenimento sono tre. Il primo è funzionale: i partiti restano gli organismi che compongono le liste, organizzano le candidature e rendono possibile la proporzionale in un unico circondario con novanta seggi. Il secondo è di garanzia: il riconoscimento costituzionale non attribuisce un monopolio, perché la Costituzione prevede anche l'iniziativa popolare, il referendum e la possibilità per chiunque di inoltrare osservazioni nelle consultazioni (art. 71 cpv. 2).²²⁸ Il terzo è di responsabilità: chi è eletto in una lista risponde politicamente dell'insieme dell'azione di un gruppo, mentre un'aggregazione di singoli senza organizzazione è meno controllabile.

Gli argomenti per una revisione sono altrettanto concreti. Il Tribunale federale ha stabilito, nella sentenza su un contributo elettorale a Friburgo, che i partiti non hanno un diritto costituzionale al sostegno dello Stato, ma che, se il sostegno è concesso, deve rispettare la parità di opportunità; che il sostegno diretto è soggetto a un obbligo di parità più intenso di quello indiretto, come la deducibilità fiscale delle donazioni; che le soglie di successo elettorale possono essere ammesse entro limiti stretti perché l'esito del voto è un criterio oggettivo, ma non devono ostacolare l'accesso di gruppi nuovi, piccoli o locali; e che un criterio basato soltanto sui voti o sui seggi ottenuti rischia di cementare i rapporti di forza esistenti, come aveva già avvertito il Consiglio federale nel 1988.²²⁹ La sentenza cita l'art. 25 della Costituzione ticinese tra i riconoscimenti costituzionali dei partiti, ma non esamina il sistema ticinese.²³⁰ Non ne deriva che il contributo ai gruppi previsto dall'art. 161 LGC sia incostituzionale: la sentenza non lo riguarda e il contributo ticinese è composto da una quota fissa per gruppo e da una quota per deputato, versata anche ai deputati senza gruppo. È un criterio di valutazione, non una conclusione.

deducibilità dei contributi ai partiti (testo tedesco, con rinvio a BGer 2A.647/2005, art. 33 cpv. 1 lett. i DBG e art. 9 cpv. 2 lett. I StHG), https://www.ratsinfo.sg.ch/media/documents/published/10997bd6-ba06-4866-be72-992efb1730b9_vf50ojd.pdf — Cantone Ticino, Divisione delle contribuzioni, Imposizione delle persone fisiche, periodo fiscale 2025, https://m4.ti.ch/fileadmin/DFE/DC/DOC-TRIBUTARIA/2025/D-BU_036-DE_Imposizione_PF_2025.pdf — Amministrazione federale delle contribuzioni, Ticino: deduzioni, <https://www.estv.admin.ch/dam/fr/sd-web/3a0uXxSoTvU5/ti-it.pdf>

²²⁷ Gran Consiglio, Resoconto 2024 – Contributo ai partiti (art. 161 LGC), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/Attivita/Resoconti_Finanziari/Resoconto_2024_-_Contributo_a_partiti_art._161_LGC.pdf

²²⁸ Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 37, 42 e 71 cpv. 2), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

²²⁹ Tribunale federale, DTF 124 I 55 (sentenza del 1° aprile 1998, EVP Friburgo) (considerandi 3, 5 e 6), https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/de/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://124-I-55:it&lang=it&type=show_document

²³⁰ Tribunale federale, DTF 124 I 55 (sentenza del 1° aprile 1998, EVP Friburgo) (considerando 3), https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/de/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://124-I-55:it&lang=it&type=show_document

Le proposte di Ticinus sono tre, e sono proposte, non diritto vigente. Prima: mantenere il riconoscimento dell'art. 25 e condizionare il sostegno diretto alla pubblicazione dei conti, alla democrazia interna e alla trasparenza dei donatori, in linea con l'art. 21 della Legge fondamentale tedesca, che impone ai partiti una struttura democratica e il rendiconto pubblico dei fondi.²³¹ Seconda: estendere gli obblighi di notifica già previsti per i comitati di sostegno a una votazione (art. 90 cpv. 3 LEDP) anche ai comitati e alle liste civiche che partecipano alle elezioni.²³² Terza: riesaminare i criteri di accesso al sostegno diretto con l'obiettivo di non cementare i rapporti di forza, tenendo presente che la deduzione fiscale segue il diritto federale e che una modifica delle condizioni spetta al legislatore federale, mentre l'importo massimo è di competenza cantonale.

Casi analoghi in Svizzera e all'estero: soluzioni ed effetti

Il capitolo descrive i casi più vicini ai problemi sollevati: il finanziamento dei partiti e la sua trasparenza, la tutela della parità tra partiti grandi e piccoli, la fiducia e la partecipazione dei cittadini. Per ogni caso sono indicati la soluzione adottata, gli effetti che le fonti consultate permettono di verificare e i limiti dei dati (Tabella 9).

Tabella 9. Casi analoghi: soluzione, effetti verificati e limiti

Caso	Soluzione	Effetti verificati	Limiti
Svizzera, trasparenza federale	Dichiarazione di campagne oltre 50.000 franchi e donazioni oltre 15.000 (dal 2022)	Trasparenza migliorata; 45,6 milioni dichiarati per 12 oggetti (2024)	Non assoluta; associazioni di donatori; sezioni locali escluse
Friburgo, trasparenza	Art. 139a Cost. (2018, circa 68,5 per cento) e legge in vigore dal 2021	Adozione con ampia maggioranza	Effetti della legge non verificati
Friburgo, DTF 124 I 55	Annullate le soglie del 7,5 per cento e dei cinque seggi per i rimborsi	Le soglie per i rimborsi esigono una motivazione propria	Sentenza del 1998; non riguarda il Ticino
Italia	Fine del finanziamento diretto (2013); due per mille e detrazione del 26 per cento	Sostegno pubblico circa 73 milioni (2022); circa il 67 per cento resta pubblico	Effetti sulla fiducia non verificati
Germania	Sentenza della Corte costituzionale del 24 gennaio 2023	Nulla l'aumento del tetto a 190 milioni	Controllo sul perché e sul quanto
Francia, Convenzione sul clima	150 sorteggiati; promessa di trasmettere «senza filtro»	108 misure attuate in tutto o in parte (ministero); 15 senza modifiche (Reporterre)	I conteggi divergono
Irlanda	Assemblea, commissione parlamentare, referendum	66,4 per cento di sì; legge del 20 dicembre 2018	Contesto specifico

²³¹ Legge fondamentale tedesca, art. 21, Bundestag (testo tedesco), <https://www.bundestag.de/parlament/aufgaben/rechtsgrundlagen/grundgesetz/?id=a=193>

²³² Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 90), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

Caso	Soluzione	Effetti verificati	Limiti
Ostbelgien	Consiglio permanente di cittadini; obbligo di discutere e rispondere	4 assemblee, 112 raccomandazioni	Quota attuata non quantificata; rapporto interno
Uster (ZH)	Pannello consultivo di 20 persone	44 raccomandazioni; risposta punto per punto (aprile 2022)	Solo consultivo; scala comunale

Finanziamento e trasparenza

A livello federale la trasparenza del finanziamento politico è in vigore dal 2022: le campagne di oltre 50.000 franchi devono essere dichiarate e le donazioni superiori a 15.000 franchi vanno indicate con il nome del donatore.²³³ Il Controllo federale delle finanze ha riconosciuto, il 20 maggio 2025, che la trasparenza è migliorata ma non è assoluta: per le votazioni federali del 2024 sono stati dichiarati 45,6 milioni di franchi per dodici oggetti; la provenienza dei fondi si può dissimulare ricorrendo ad associazioni o fondazioni di donatori; le sezioni cantonali e locali non sono tenute alla dichiarazione; e lo stesso Controllo ritiene di non essere l'organo adatto a controllare a lungo termine l'applicazione.²³⁴ Il GRECO del Consiglio d'Europa aveva a lungo rilevato che la Svizzera aveva attuato cinque delle undici raccomandazioni (tutte sulle incriminazioni) e nessuna in materia di trasparenza, parlando di mancanza di progressi.²³⁵ Dopo l'entrata in vigore della normativa federale, con il secondo addendum adottato il 22 marzo 2024 il GRECO ha giudicato attuate o trattate in modo soddisfacente otto raccomandazioni su undici, mentre una resta attuata in parte e due non attuate, tutte in materia di trasparenza; con quel rapporto ha chiuso la procedura di conformità del terzo ciclo.²³⁶

A Friburgo l'iniziativa «Trasparenza nel finanziamento della politica», depositata il 20 aprile 2015, ha portato all'art. 139a della Costituzione cantonale, approvato il 4 marzo 2018 con 65.360 voti favorevoli e 30.024 contrari (circa il 68,5 per cento dei voti espressi); la legge di applicazione è stata adottata dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2020 con 75 voti favorevoli, 1 contrario e 16 astenuti ed è in vigore dal 1° gennaio 2021.²³⁷ È il caso più simile all'iniziativa Sirica, respinta in Ticino il 15 ottobre 2024 con 44 voti contro 40.²³⁸ Gli effetti della legge friburghese non sono stati verificati.

In Italia il decreto-legge 149 del 2013 ha abolito il finanziamento pubblico diretto dei partiti, sostituendolo con il due per mille dell'imposta sul reddito e con una detrazione del 26 per cento sulle donazioni fino a 30.000 euro. L'Osservatorio dei conti pubblici

²³³ Controllo federale delle finanze, Disposizioni in materia di trasparenza, <https://www.efk.admin.ch/it/disposizioni-in-materia-di-trasparenza/>

²³⁴ persoenlich.com, EFK kritisiert Transparenzlücken, 20 maggio 2025 (testo tedesco), <https://www.persoenlich.com/kategorie-werbung/efk-kritisiert-transparenzlucken>

²³⁵ Consiglio d'Europa, GRECO: trasparenza del finanziamento politico in Svizzera, https://www.coe.int/en/web/greco/home/-/asset_publisher/lxOP5Yph48Zi/content/transparency-of-political-funding-in-switzerland-the-council-of-europe-s-anti-corruption-group-regrets-the-lack-of-progress

²³⁶ GRECO, Terzo ciclo di valutazione, Secondo addendum al Secondo rapporto di conformità sulla Svizzera, GrecoRC3(2024)1, adottato il 22 marzo 2024 (§§ 46 e 50), <https://www.news.admin.ch/newsd/message/attachments/87886.pdf>

²³⁷ Canton de Fribourg, Finanzierung der Politik (Politikfinanzierung), <https://www.fr.ch/de/staat-und-recht/abstimmungen-wahlen-und-politische-rechte/politikfinanzierung>

²³⁸ Repubblica e Cantone Ticino, Decisioni parlamentari del 15 ottobre 2024, https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS_ID=245471

dell'Università Cattolica calcola che nel 2022 il sostegno pubblico sia stato di circa 73 milioni di euro (53 di contributi ai gruppi parlamentari e circa 20 del due per mille) e che circa il 67 per cento del finanziamento dei partiti resti pubblico;²³⁹ secondo lavoce.info è stato abolito soltanto il finanziamento «diretto».²⁴⁰ L'effetto verificabile è quindi uno spostamento delle forme di sostegno, non la sua scomparsa. Gli effetti sulla fiducia nei partiti non sono stati verificati.

In Germania l'art. 21 della Legge fondamentale garantisce la libera fondazione dei partiti, impone una struttura interna democratica e il rendiconto pubblico dei fondi.²⁴¹ Il 24 gennaio 2023 la Corte costituzionale federale (2 BvF 2/18) ha dichiarato nullo l'aumento del tetto assoluto a 190 milioni di euro deciso nel 2018, perché il legislatore non aveva documentato in modo sufficiente un fabbisogno durevole e rilevante non coperto dalle risorse proprie dei partiti; l'aumento è ammesso soltanto se limitato a quanto indispensabile e motivato dal legislatore.²⁴² La soluzione tedesca è quindi un controllo giudiziale sul perché e sul quanto del sostegno, non una soglia numerica.

Parità tra partiti grandi e piccoli

Il caso di riferimento svizzero è la sentenza del Tribunale federale del 1° aprile 1998 sul Partito evangelico di Friburgo. La legge friburghese rimborsava le spese di stampa delle liste soltanto ai partiti con almeno il 7,5 per cento dei voti e un contributo alla campagna soltanto a chi otteneva almeno cinque seggi; il Tribunale ha giudicato contrari alla Costituzione il primo requisito e incompatibile con la libertà di voto e di elezione il secondo.²⁴³ L'effetto è chiaro nella sentenza: la giustificazione delle soglie di sbarramento (evitare la frammentazione) non si trasferisce automaticamente alle soglie per i rimborsi, che possono ostacolare l'accesso di gruppi nuovi o locali.²⁴⁴ Per il Ticino la sentenza permette di tenere distinte due questioni: la soglia di sbarramento per l'attribuzione dei seggi, che il Tribunale ammette entro limiti e che il Gran Consiglio ha respinto nella forma del 3 per cento il 13 giugno 2025 (33 voti contro 49),²⁴⁵ e le soglie per il sostegno finanziario, che richiedono una motivazione propria.

Fiducia e partecipazione dei cittadini

Un'altra famiglia di soluzioni non riguarda i partiti, ma il modo in cui i cittadini partecipano. In Francia la Convenzione dei cittadini per il clima, composta da 150 persone sorteggiate, ha consegnato 149 proposte nel giugno 2020; il Presidente aveva promesso di trasmetterle «senza filtro» a referendum, Parlamento o regolamento. Il governo ne ha

²³⁹Osservatorio CPI, Il finanziamento dei partiti politici, 31 maggio 2024, <https://osservatoriocpi.unicatt.it/ocpi-pubblicazioni-il-finanziamento-dei-partiti-politici>

²⁴⁰lavoce.info, Soldi ai partiti: un pericoloso salto all'indietro, <https://lavoce.info/archives/104624/soldi-ai-partiti-un-pericoloso-salto-allindietro/>

²⁴¹Legge fondamentale tedesca, art. 21, Bundestag (testo tedesco), <https://www.bundestag.de/parlament/aufgaben/rechtsgrundlagen/grundgesetz/?id=a=193>

²⁴²Bundesverfassungsgericht, comunicato stampa n. 9/2023 sulla sentenza 2 BvF 2/18 (testo tedesco), <https://www.bundesverfassungsgericht.de/SharedDocs/Pressemitteilungen/DE/2023/bvg23-009.html>

²⁴³Tribunale federale, DTF 124 I 55 (sentenza del 1° aprile 1998, EVP Friburgo) (considerandi 6 e 7), https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/de/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://124-I-55:it&lang=it&type=show_document

²⁴⁴Tribunale federale, DTF 124 I 55 (sentenza del 1° aprile 1998, EVP Friburgo) (considerando 5), https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/de/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://124-I-55:it&lang=it&type=show_document

²⁴⁵RSI, Respinta la soglia di sbarramento, 13 giugno 2025, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Respinta-la-soglia-di-sbarramento--2904249.html>

«trattenute» 146. Secondo il ministero, 108 misure sono state attuate in tutto o in parte, 24 sono in corso e 17 sono state accantonate;²⁴⁶ secondo Reporterre soltanto 15 proposte su 149 (circa il 10 per cento) sono state trascritte senza modifiche;²⁴⁷ i membri della Convenzione hanno dato al governo una nota di 3,3 su 10.²⁴⁸ I conteggi divergono perché dipendono da chi conta e dal criterio adottato (attuazione piena, parziale, fedele).

In Irlanda l'Assemblea dei cittadini (da ottobre 2016 ad aprile 2018, dodici fine settimana) ha raccomandato di modificare la norma costituzionale sull'aborto; una commissione parlamentare mista ha proposto il referendum, tenuto il 25 maggio 2018, approvato con il 66,4 per cento dei voti (1.429.981 contro 723.632) e con un'affluenza del 64,13 per cento.²⁴⁹ La legge di attuazione è stata firmata il 20 dicembre 2018.²⁵⁰ Il caso mostra una catena in cui l'assemblea non decide, ma la sua proposta passa per la commissione parlamentare e poi per il voto popolare.

In Ostbelgien (Belgio) il Bürgerdialog è stato istituzionalizzato con un decreto del 25 febbraio 2019: un consiglio di cittadini sorteggiati (24 membri) fissa l'agenda e può convocare fino a tre assemblee ad hoc di 25-50 membri; il parlamento è tenuto per legge a discutere le raccomandazioni e a rispondere, e una commissione valuta l'attuazione dopo circa un anno in seduta pubblica.²⁵¹ Il rapporto interno 2019-2024 conta quattro assemblee con rapporto finale e 112 raccomandazioni, ma non quantifica la quota attuata né applica criteri uniformi; il rapporto è scritto all'interno dello stesso Bürgerdialog, collegato al parlamento, e non è un controllo indipendente.²⁵² Secondo l'OCSE, dei 289 casi documentati tra il 1986 e ottobre 2019 soltanto 14 erano pratiche istituzionalizzate.²⁵³

In Svizzera il caso più vicino è il pannello di cittadini di Uster (2021): venti persone sorteggiate hanno formulato 44 raccomandazioni sul clima, con funzione soltanto

²⁴⁶Ministero francese della transizione ecologica, Convention citoyenne pour le climat: sei anni dopo, quale attuazione (testo francese), <https://www.ecologie.gouv.fr/actualites/convention-citoyenne-climat-6-ans-apres-quelle-mise-oeuvre>

²⁴⁷Reporterre, Convention pour le climat: seules 10 % des propositions ont été reprises par le gouvernement (testo francese), <https://reporterre.net/Convention-pour-le-climat-seules-10-des-propositions-ont-ete-reprises-par-le-gouvernement>

²⁴⁸Le Monde, La Convention citoyenne pour le climat se sépare sur une note sévère au gouvernement, 28 febbraio 2021 (testo francese), https://www.lemonde.fr/planete/article/2021/02/28/la-convention-citoyenne-pour-le-climat-se-separe-sur-une-note-severe-au-gouvernement_6071502_3244.html

²⁴⁹OECD Observatory of Public Sector Innovation, The Irish Citizens' Assembly, <https://oecd-opsi.org/innovations/the-irish-citizens-assembly/> — Governo irlandese, Referendum results 1937-2024, <https://assets.gov.ie/static/documents/referendum-results-1937-2024.pdf> — The Irish Times, Ireland's abortion referendum result in five charts, <https://www.irishtimes.com/news/social-affairs/ireland-s-abortion-referendum-result-in-five-charts-1.3509845>

²⁵⁰Wikipedia, Thirty-sixth Amendment of the Constitution of Ireland (per la data della legge di attuazione), https://en.wikipedia.org/wiki/Thirty-sixth_Amendment_of_the_Constitution_Bill_2018

²⁵¹Bürgerdialog in Ostbelgien, Bericht zur Umsetzung der Bürgerempfehlungen nella legislatura 2019-2024 (testo tedesco), <https://www.buergerdialog.be/wp-content/uploads/bd-umsetzungderempfehlungen-bericht2019-2024as.pdf> — Bürgerdialog in Ostbelgien, Modifiche al decreto del 22 aprile 2024 (testo tedesco), <https://static.buergerdialog.be/wp-content/uploads/bd-uebersichtderprozessaenderungenas20240701.pdf>

²⁵²Bürgerdialog in Ostbelgien, Bericht zur Umsetzung der Bürgerempfehlungen nella legislatura 2019-2024 (testo tedesco), <https://www.buergerdialog.be/wp-content/uploads/bd-umsetzungderempfehlungen-bericht2019-2024as.pdf>

²⁵³OECD, Innovative citizen participation and new democratic institutions: Catching the deliberative wave, sintesi, https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/support-materials/2020/06/innovative-citizen-participation-and-new-democratic-institutions_11aa2baf/innovative-citizen-participation-new-democratic-institutions-catching-the-deliberative-wave-highlights.pdf

consultiva; la città ha pubblicato nell'aprile 2022 una risposta scritta punto per punto, indicando la competenza, lo stato di attuazione e il seguito; alcune raccomandazioni sono state realizzate alla lettera (per esempio le indicazioni sulla riduzione dei rifiuti nel calendario dello smaltimento e le visite alle aziende agricole), altre non sono di competenza comunale e non sono state perseguite, e almeno due associazioni di quartiere hanno avviato iniziative proprie.²⁵⁴ Il pannello non ha deciso nulla: l'effetto verificabile è la trasparenza della risposta.

Che cosa ne ricava Ticinus

Dai casi si ricavano, per valutazione di Ticinus, quattro indicazioni. Prima: le riforme di trasparenza funzionano meglio quando la norma obbliga sia le grandi organizzazioni sia i comitati temporanei e quando c'è un organo che controlla; il caso federale mostra che dichiarare non basta se l'organo di controllo non ha strumenti o mandato di lungo periodo. Seconda: i criteri di accesso al sostegno devono essere motivati e documentati (Corte costituzionale tedesca) e non devono ostacolare i gruppi nuovi (Tribunale federale). Terza: la partecipazione dei cittadini produce effetti quando il rapporto con l'istituzione è definito prima, con l'obbligo di rispondere (Ostbelgien, Uster) e un percorso verso la decisione (Irlanda); la sola promessa politica, come in Francia, genera aspettative che l'attuazione parziale non soddisfa. Quarta: non è stata verificata la compatibilità di organi deliberativi con la Costituzione ticinese, che prevede già l'iniziativa popolare e il diritto di petizione; l'introduzione richiederebbe un esame giuridico specifico.

Perché la politica non sempre ascolta la cittadinanza

La domanda presuppone una distinzione. Un'istituzione può non ascoltare (non risponde, non motiva, non apre il dossier) oppure ascoltare e non accogliere (esamina, risponde e decide diversamente). Il secondo caso fa parte del normale funzionamento di una democrazia rappresentativa; il primo è un difetto di responsività. Il diritto ticinese tutela il secondo aspetto, non il risultato: l'art. 8 cpv. 2 lett. I della Costituzione garantisce il diritto di petizione e di ottenere una risposta entro un termine ragionevole;²⁵⁵ l'art. 84 LGC prevede che le petizioni siano trasmesse a una commissione e che il Gran Consiglio decida in ogni caso entro 18 mesi dalla ricezione.²⁵⁶ L'obbligo è di decidere, non di accogliere.

Anche per le iniziative popolari il percorso è procedurale. L'art. 37 della Costituzione richiede 7.000 firme in 100 giorni; l'art. 38 prevede l'esame di ricevibilità del Gran Consiglio (conformità al diritto superiore, unità di forma e di materia, attuabilità) entro un anno dalla pubblicazione del risultato; l'art. 39 stabilisce che, se un'iniziativa non è accolta dal Gran Consiglio, va al voto popolare.²⁵⁷ Il Gran Consiglio non vota sull'entrata in materia di un'iniziativa e l'autore può chiedere un voto prima del controprogetto (art.

²⁵⁴ Cantone di Zurigo, Rapporto finale sui pannelli di cittadini per più protezione del clima (testo tedesco), <https://www.zh.ch/content/dam/zhweb/bilder-dokumente/themen/politik-staat/teilhabe/politik-und-staat/Schlussbericht.pdf> — Città di Uster, Bürgerpanel für mehr Klimaschutz in Uster (testo tedesco), <https://www.uster.ch/klima/39928>

²⁵⁵ Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 8 cpv. 2 lett. I), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

²⁵⁶ Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 84), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/93>

²⁵⁷ Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 37, 38 e 39), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>

138 cpv. 3 LGC).²⁵⁸ In pratica, il filtro politico opera nella commissione e nella formulazione di un controprogetto.

Le ragioni documentate

Dalle fonti consultate emergono otto ragioni, di peso diverso, e un criterio per distinguerle (Tabella 10).

Tabella 10. Perché la politica può non accogliere le proposte dei cittadini

Ragione	Evidenza	Cautela
1. Filtri giuridici e ricevibilità	Art. 38 Cost. TI; DTF 142 I 216	Legittima se motivata
2. Vincoli del diritto superiore	Posizione del Consiglio di Stato del 12 luglio 2017 su «Prima i nostri»	Margine cantonale limitato
3. Rappresentanza e non delega	Principio generale della democrazia rappresentativa	Nelle norme consultate non emerge una norma ticinese esplicita sul mandato
4. Interesse proprio sulle regole dei partiti	Contributo crescente con i seggi e quota fissa solo ai gruppi di almeno 5 deputati; iniziativa Sirica respinta 44-40; soglia del 3 per cento respinta 33-49	Incentivo strutturale, non prova di intenzioni
5. Responsività diseguale	Wagner (Svizzera); Gilens e Page (Stati Uniti)	Nessuno studio sul Ticino
6. Capacità organizzativa e filtro mediatico	Nessun diritto d'antenna (capitolo sui media)	Nessun dato ticinese sistematico
7. Tempi e procedure	«Prima i nostri»: circa 17 mesi; petizioni: 18 mesi (art. 84 LGC)	Tempi tecnici e scelte politiche non distinguibili
8. Antenne insufficienti verso media e reti sociali	Barberá et al.: ascolto rivolto soprattutto ai propri sostenitori; Erfort, Klüver e Stoetzer: poca reattività ai sondaggi; Svizzera in ritardo nella campagna digitale	Nessun dato sui partiti ticinesi; il flusso non coincide con la cittadinanza
Criterio (Ticinus)	Il mancato accoglimento è legittimo se motivato, tempestivo e compatibile con il diritto superiore; è un difetto se manca la risposta	Valutazione di Ticinus

Alcune di queste ragioni sono legittime. Il diritto superiore è un limite reale: nel caso «Prima i nostri», approvato dal popolo ticinese il 25 settembre 2016, il Consiglio di Stato osservava il 12 luglio 2017 che il margine d'azione dei cantoni era «molto limitato» e che le norme centrali della legge di applicazione, che introducevano condizioni per i permessi per stranieri, erano ritenute in contrasto con il diritto superiore; la garanzia federale sulle modifiche costituzionali era ancora in corso.²⁵⁹ Il Gran Consiglio ha approvato il 21 febbraio 2018 sei iniziative elaborate sulla preferenza indigena in altrettante leggi (EOC, Banca dello Stato, turismo, USI e SUPSI, azienda cantonale dei rifiuti, trasporti pubblici), ne ha approvata nel principio una generica e ne ha respinta un'altra che estendeva la preferenza a tutto il mercato del lavoro; la commissione ha poi esaminato, con un

²⁵⁸ Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 127, 135 e 138), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/93>

²⁵⁹ Repubblica e Cantone Ticino, comunicato del Consiglio di Stato del 12 luglio 2017 su «Prima i nostri», <https://m3.ti.ch/CAN/comunicati/12-07-2017-comunicato-stampa-895102468835.pdf>

rapporto dell'11 giugno 2019, l'estensione ad altri sette ambiti sanitari e sociali.²⁶⁰ Dal voto popolare al voto sulle prime misure sono passati circa diciassette mesi. Nel rapporto letto non risultano riferimenti ai limiti del diritto federale, che compaiono invece nella posizione del governo; non è quindi possibile stabilire dalle fonti consultate se il tempo impiegato sia dovuto alla complessità giuridica o a scelte politiche.

A livello federale, le iniziative accettate dal popolo e il loro seguito mostrano lo stesso schema. Tra il 1891 e il 2001 ne furono accettate 12 su 145 votate e dal 2002 al 2014 10 su 53; secondo Avenir Suisse (think tank di orientamento liberale) poche sono state attuate con piena soddisfazione dei promotori.²⁶¹ Da allora se ne sono aggiunte quattro (divieto di dissimulare il viso e cure infermieristiche nel 2021, protezione dei giovani dalla pubblicità del tabacco nel 2022, tredicesima rendita AVS nel 2024): al 3 aprile 2025 le iniziative accettate erano 26 su 235 votate, di cui 14 dal 2002.²⁶² Il caso dell'iniziativa sull'espulsione degli stranieri criminali è istruttivo: approvata alla fine del 2010, è stata attuata dal Parlamento entro il termine di cinque anni con una clausola di rigore che permette al giudice di rinunciare eccezionalmente all'espulsione; l'iniziativa per l'attuazione, che i promotori avevano depositato già nel dicembre 2012, prima della legge di applicazione del 20 marzo 2015, è stata respinta dal popolo il 28 febbraio 2016 con il 41,1 per cento di sì e il 58,9 per cento di no, con un'affluenza del 63,73 per cento.²⁶³ Per valutazione di Ticinus questo mostra che l'attuazione fedele e l'attuazione compatibile con il diritto superiore e con gli altri principi possono divergere, e che il popolo stesso può scegliere tra le due.

Altre ragioni riguardano la disuguaglianza della responsività. Uno studio pubblicato su *Socio-Economic Review*, basato su 399 domande di sondaggio tra il 1972 e il 2017, conclude che in Svizzera la fissazione dell'agenda tramite democrazia diretta è più egalitaria di quella rappresentativa e che il conservatorismo dei referendum è uguale tra i gruppi di reddito e di istruzione; ciononostante gli esiti delle politiche restano sbilanciati a favore dei redditi e dell'istruzione elevati.²⁶⁴ Per gli Stati Uniti, Gilens e Page, su 1.779 questioni dal 1981 al 2002, hanno concluso che le élite economiche e i gruppi organizzati orientati agli affari hanno un'influenza indipendente rilevante, mentre i cittadini medi ne hanno poca o nulla; il risultato è stato contestato da altri studiosi e gli autori lo hanno difeso in una replica ai critici.²⁶⁵ Entrambi gli studi non sono trasferibili al Ticino senza cautele: non esistono, nelle fonti consultate, studi equivalenti sul cantone.

²⁶⁰ Gran Consiglio, rapporto 7638R della Commissione gestione e finanze, 11 giugno 2019 (preferenza indigena), https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/23550_7638R.pdf

²⁶¹ Avenir Suisse, L'initiative populaire, 7 aprile 2015, <https://www.avenir-suisse.ch/fr/publication/initiative-populaire/>

²⁶² Wikipedia, Federal popular initiative (dati al 3 aprile 2025), https://en.wikipedia.org/wiki/Federal_popular_initiative — Blick, Diese Initiativen fanden die Gunst des Volkes, 2021, <https://blick.ch/politik/kommt-pflege-initiative-durch-diese-initiativen-fanden-die-gunst-des-volkes-id17023656.html>

²⁶³ Dipartimento federale di giustizia e polizia, Durchsetzungsinitiative (testo tedesco), <https://www.ejpd.admin.ch/de/durchsetzungsinitiative>

²⁶⁴ Wagner, *Socio-Economic Review* 24(2): reattività politica diseguale e democrazia diretta in Svizzera, <https://academic.oup.com/ser/article/24/2/695/8343339>

²⁶⁵ Gilens e Page, Testing Theories of American Politics: Elites, Interest Groups, and Average Citizens, 2014, <http://piketty.pse.ens.fr/files/GilensPage2014.pdf> — Gilens e Page, replica alle critiche, Washington Post, 23 maggio 2016, <https://www.washingtonpost.com/news/monkey-cage/wp/2016/05/23/critics-challenge-our-portrait-of-americas-political-inequality-heres-5-ways-they-are-wrong/>

Le antenne dei partiti: quarto potere, quinto potere e flussocrazia

Un'ulteriore ragione riguarda la capacità dei partiti di percepire i messaggi della cittadinanza prima che diventino iniziative, petizioni o voti di protesta. Questi messaggi passano oggi da due canali. Il primo sono i media tradizionali, il cosiddetto quarto potere, espressione che Thomas Carlyle attribuì a Edmund Burke per indicare l'influenza politica della stampa.²⁶⁶ Il secondo sono le reti sociali e, più in generale, gli individui collegati in rete, che William Dutton dell'Università di Oxford ha definito quinto potere: una nuova fonte di controllo sul governo e sulla politica, paragonabile a quella esercitata dalla stampa in un'epoca precedente.²⁶⁷ La politologa Asma Mhalla descrive inoltre una «fluxcratie», resa in italiano come flussocrazia: una democrazia del flusso nella quale la legittimità non si misura più con le istituzioni, ma con l'attenzione generata.²⁶⁸

Le ricerche disponibili mostrano che l'ascolto dei partiti esiste, ma è selettivo. Uno studio sul Congresso degli Stati Uniti basato sulle reti sociali conclude che i parlamentari seguono più di quanto guidino l'attenzione del pubblico, ma rispondono soprattutto ai sostenitori del proprio partito, meno al pubblico politicamente attento e poco al pubblico generale.²⁶⁹ Uno studio su nove Paesi europei, pubblicato nel 2026, trova poche prove che i partiti che perdono consensi nei sondaggi modifichino in modo sistematico i temi a cui danno attenzione.²⁷⁰ Per la Svizzera, una ricerca sulle campagne di voto la definisce «in ritardo» nella campagna digitale, con una crescita dell'uso delle reti sociali soprattutto dopo il 2015;²⁷¹ tra il 2015 e il 2023 il 58 per cento dei parlamentari federali eletti aveva un account Twitter.²⁷² Sulle strutture di ascolto dei partiti ticinesi non sono stati trovati dati.

Secondo la valutazione di Ticinus, il problema non è l'assenza dei partiti dai media, ma il fatto che li usano soprattutto per trasmettere e meno per ascoltare. Le antenne, dove esistono, sono orientate verso i propri iscritti e simpatizzanti: è la forma di ascolto che le ricerche citate documentano, ed è anche quella che raggiunge meno gli elettori senza intestazione, gli astenuti e gli indipendenti descritti nei capitoli precedenti. La flussocrazia aggiunge un rischio opposto: ascoltare il flusso non significa ascoltare la cittadinanza. Il volume di attenzione premia i messaggi più emotivi e le minoranze più mobilitate, e può essere amplificato artificialmente; il quarto potere ha regole deontologiche e una responsabilità editoriale, il quinto di regola no (si veda il capitolo sui media). Un'antenna

²⁶⁶Wikipedia, Fourth estate (origine dell'espressione, attribuita da Carlyle a Burke), https://en.wikipedia.org/wiki/Fourth_estate

²⁶⁷Oxford Internet Institute, The Fifth Estate (progetto di William H. Dutton), <https://www.oii.ox.ac.uk/research/projects/the-fifth-estate/>

²⁶⁸Le Soleil, La «fluxcratie» ou la fin de l'autorité journalistique (cronaca di Samboudian Kamara sul libro di Asma Mhalla, *Cyberpunk*, Seuil 2025), <https://lesoleil.sn/le-decodeur/chronique/la-fluxcratie-ou-la-fin-de-lautorite-journalistique-par-samboudian-kamara/>

²⁶⁹Barberá et al., Who Leads? Who Follows? Measuring Issue Attention and Agenda Setting by Legislators and the Mass Public Using Social Media Data, *American Political Science Review* (2019), <https://www.cambridge.org/core/journals/american-political-science-review/article/who-leads-who-follows-measuring-issue-attention-and-agenda-setting-by-legislators-and-the-mass-public-using-social-media-data/D855849CE288A241529E9EC2E4FBD3A8>

²⁷⁰Erfort, Klüver e Stoetzer, Parties' issue responsiveness between elections, *West European Politics* (2026), <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/01402382.2026.2617088>

²⁷¹Fischer, From newspapers to social media? Changing dynamics in Swiss direct democratic campaigns, *Swiss Political Science Review* 29 (2023), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111/spsr.12578>

²⁷²Reveilhac e Morselli, The Impact of Social Media Use for Elected Parliamentarians, *Swiss Political Science Review* 29 (2023), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111%2Fspsr.12543>

utile dovrebbe quindi distinguere il segnale dal rumore: raccogliere i messaggi da più canali, verificarne la rappresentatività con strumenti di metodo (sondaggi, panel, consultazioni) e restituire una risposta pubblica. Gli strumenti di intelligenza artificiale potrebbero aiutare a sintetizzare grandi quantità di messaggi, con le stesse cautele indicate per la mappa delle posizioni dei candidati.

Un contesto più ampio: le piazze e la crisi della democrazia

Il mancato ascolto non è un tema soltanto ticinese. Nel 2025 il monitoraggio delle proteste del Carnegie Endowment ha registrato forme di contestazione in oltre settanta Paesi; in diversi casi, guidate soprattutto da giovani, hanno contribuito alla caduta di governi, come in Serbia, in Nepal, in Madagascar e in Bulgaria, con motivazioni ricorrenti: corruzione, scarsa responsabilità dei governanti, servizi pubblici carenti e costo della vita.²⁷³ In Europa l'autunno 2026 ha portato nuove mobilitazioni con scontri: il 17 ottobre in Francia il ministero dell'Interno ha contato circa 550.000 manifestanti in 110 cortei contro il caro-vita e i tagli all'istruzione, con circa 1.200 fermi, e nello stesso giorno a Tirana le proteste contro il governo hanno portato a oltre 160 arresti; manifestazioni con scontri si sono registrate anche in Belgio e in Italia.²⁷⁴ La Svizzera non ne è immune: il corteo non autorizzato dell'11 ottobre 2025 a Berna si è concluso con 18 agenti feriti e danni materiali per oltre 600.000 franchi.²⁷⁵

Sul piano strutturale, il rapporto 2026 dell'istituto V-Dem dell'Università di Göteborg rileva che il livello di democrazia vissuto dal cittadino medio del mondo è tornato a quello del 1978, che le autocratie (92) superano per numero le democrazie (87) e che i Paesi in fase di autocratizzazione sono 44. A spingere questa tendenza contribuiscono, secondo il rapporto, gli episodi di autocratizzazione in corso in Italia, nel Regno Unito e, non da ultimo, negli Stati Uniti, il terzo Paese più popoloso del mondo; nel lessico del rapporto un episodio di autocratizzazione indica un calo sostanziale degli indicatori democratici, non il passaggio a un regime autocratico.²⁷⁶ Sono indici fondati su valutazioni di esperti, la cui metodologia è discussa: vanno letti come tendenze, non come misure esatte.

Edgar Morin, scomparso nel maggio 2026 a 104 anni, aveva proposto una chiave di lettura che resta utile. In *Dove va il mondo?*, testo tratto da un suo saggio del 1981 e pubblicato in Francia nel 2007, sosteneva che la crisi non è un incidente delle società ma il loro modo di essere, e che il futuro non si prevede prolungando il presente, ma

²⁷³ E. Mantoï, *The 2025 Surge in Gen Z Protests Is Continuing in 2026*, European Democracy Hub, 4 giugno 2026 (sulla base del Global Protest Tracker del Carnegie Endowment), <https://europeandemocracyhub.epd.eu/the-2025-surge-in-global-protests-is-continuing-in-2026/>

²⁷⁴ Open, *Dai «gilets jaunes» a Parigi agli scontri a Tirana contro il governo Rama, la rabbia dei giovani travolge l'Europa*, 18 ottobre 2026, <https://www.open.online/2026/10/18/proteste-carovita-europa-francia-albania-belgio-giovani/> — ANSA, *«Jeunes et Jaunes», il nuovo fronte che incendia Parigi*, 17 ottobre 2026, https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/europa/2026/10/17/jeunes-et-jaunes-il-nuovo-fronte-che-incendia-parigi_ceb3eb53-258d-442a-b6ee-f2e41ff31a0e.html. Le cifre sono provvisorie.

²⁷⁵ RSI, *Violenze al corteo pro Pal di Berna, 101 identificati*, 16 marzo 2026, <https://www.rsi.ch/info/svizzera/Violenze-al-corteo-pro-Pal-di-Berna-101-identificati--3596751.html>

²⁷⁶ V-Dem Institute (Università di Göteborg), *Democracy Report 2026*, marzo 2026, p. 9: «Autocratization episodes now ongoing in Italy (59 million), the UK (70 million), and not the least in the USA (343 million – the third most populous country in the world) are driving this change»; sintesi in *Democracy Without Borders*, V-Dem report finds global democracy is back at 1978 levels, 18 marzo 2026, <https://www.democracywithoutborders.org/41651/v-dem-report-finds-global-democracy-is-back-at-1978-levels/>

leggendo le correnti che nel presente lo preparano.²⁷⁷ Applicata al nostro tema, l'immagine suggerisce di trattare la protesta come un segnale da decifrare e non soltanto come un problema di ordine pubblico.

Secondo la valutazione di Ticinus, il confronto con il Ticino va fatto con misura. Gli scontri di piazza nascono di solito dove i canali istituzionali sono percepiti come chiusi o inefficaci; in Svizzera la democrazia diretta offre a chi raccoglie le firme un percorso fino al voto popolare, ed è uno dei motivi per cui il malcontento si esprime più spesso con iniziative, referendum e astensione che nella piazza. Il dato ticinese più vicino a questi fenomeni non è la protesta violenta, ma il distacco: la partecipazione è scesa dal 72 per cento degli anni Ottanta al 56,0 per cento del 2023 (Figura 1) e quasi un quarto degli elettori sceglie la scheda senza intestazione (Figura 2). Sono segnali silenziosi, che proprio per questo rischiano di non essere ascoltati: è la ragione per cui le antenne descritte nella sezione precedente andrebbero rivolte anche a chi non vota e a chi non si riconosce in una lista.

Che cosa si può fare

Le indicazioni che seguono sono proposte di Ticinus, non norme vigenti.

- Risposta motivata per iscritto. Per le petizioni e le iniziative non accolte, una risposta pubblica punto per punto, sul modello di Uster, che indichi la competenza, lo stato e il seguito; il diritto ticinese prevede già il termine di 18 mesi per le petizioni e la risposta entro un termine ragionevole.²⁷⁸
- Obbligo di discutere e rispondere. Un obbligo di discussione e di risposta del Parlamento sulle proposte che raccolgono un numero minimo di firme, sul modello di Ostbelgien, dove la regola è fissata per decreto.²⁷⁹
- Monitoraggio indipendente. Un rapporto periodico sull'attuazione delle iniziative approvate, redatto da un organo non coinvolto nell'attuazione: il rapporto di Ostbelgien non è indipendente e non quantifica l'attuazione.²⁸⁰
- Catena deliberativa. Un pannello di cittadini sorteggiati con un percorso definito verso una commissione e un voto, sul modello irlandese, a condizione che un esame giuridico ne verifichi la compatibilità con la Costituzione ticinese.²⁸¹

²⁷⁷ E. Morin, *Où va le monde?*, Paris, L'Herne, 2007 (nuova edizione 2024; testo tratto da *Pour sortir du XXe siècle*, 1981); trad. it. *Dove va il mondo?*, Roma, Armando, 2012, trad. di B. Spadolini. Per la sintesi dei passaggi richiamati: Major Prépa, Edgar Morin: la dimension spatio-temporelle du monde (Où va le monde ?), 2022, <https://major-prepa.com/culture-generale/edgar-morin-la-dimension-spatio-temporelle-du-monde-ou-va-le-monde/> — ANSA, Edgar Morin, France's intellectual grandfather, dies at 104, 30 maggio 2026, https://www.ansa.it/nuova-europa/en/news/countries/greece/2026/05/30/edgar-morin-frances-intellectual-grandfather-dies-at-104_615cdc7c-ae22-4379-89f3-0941d9890e06.html

²⁷⁸ Cantone di Zurigo, Rapporto finale sui pannelli di cittadini per più protezione del clima (testo tedesco), <https://www.zh.ch/content/dam/zhweb/bilder-dokumente/themen/politik-staat/teilhabe/politik-und-staat/Schlussbericht.pdf> — Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 84), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/93>

²⁷⁹ Bürgerdialog in Ostbelgien, Modifiche al decreto del 22 aprile 2024 (testo tedesco), <https://static.buergerdialog.be/wp-content/uploads/bd-uebersichtderprozessaenderungenas20240701.pdf>

²⁸⁰ Bürgerdialog in Ostbelgien, Bericht zur Umsetzung der Bürgerempfehlungen nella legislatura 2019-2024 (testo tedesco), <https://www.buergerdialog.be/wp-content/uploads/bd-umsetzungderempfehlungen-bericht2019-2024as.pdf>

²⁸¹ OECD Observatory of Public Sector Innovation, The Irish Citizens' Assembly, <https://oecd-opsi.org/innovations/the-irish-citizens-assembly/>

- Antenne strutturate. Per i partiti, e per il Gran Consiglio, una funzione stabile di ascolto che raccolga i messaggi da media tradizionali, reti sociali, lettere, petizioni e incontri, li verifichi con strumenti rappresentativi (sondaggi, panel) e pubblici periodicamente che cosa è stato recepito e perché; criteri e fonti dovrebbero essere pubblici, per evitare che l'ascolto si riduca al flusso più rumoroso.
- Chiarezza sui limiti. Prima della raccolta delle firme, l'informazione ai promotori sui limiti del diritto superiore, per evitare iniziative che l'art. 38 della Costituzione obbligherebbe a dichiarare irricevibili (come nel caso deciso in DTF 142 I 216).²⁸²

Che cosa non è verificato

Questi tre capitoli si fermano ai limiti seguenti. Non sono stati trovati dati sulle strutture di ascolto dei partiti ticinesi, né sul loro uso delle reti sociali; il concetto di flussocrazia è citato attraverso una fonte secondaria. Non sono documentate le cause specifiche del calo dei partiti in Ticino né i dati recenti sugli iscritti; non esiste, nelle fonti consultate, un'interpretazione ufficiale o giurisprudenziale dell'art. 25 della Costituzione ticinese; la scala dei punteggi di fiducia di gfs.bern non è specificata e il committente non è neutrale; non sono verificati gli effetti della legge friburghese sulla trasparenza, gli effetti della trasparenza federale oltre quanto dichiarato dal Controllo federale delle finanze, né quelli della riforma italiana sulla fiducia nei partiti; i dati comparativi sulle assemblee di cittadini provengono in parte da rapporti interni delle istituzioni stesse; per gli organi deliberativi resta aperta la questione costituzionale indicata nel capitolo sui casi analoghi; le ragioni per cui la politica non ascolta sono elencate in base a studi svizzeri e statunitensi e non a una verifica sul Gran Consiglio ticinese. Le valutazioni e le proposte indicate come tali sono di Ticinus.

Chi decide le regole: una questione di economia politica

Ogni riforma elettorale è votata da chi è stato eletto con le regole vigenti. Non è una peculiarità ticinese, ma è un fatto che pesa su ogni proposta di modifica. I numeri che seguono servono a descrivere gli incentivi, non a imputare intenzioni.

Il Gran Consiglio versa ai gruppi parlamentari un contributo di 40.000 franchi per gruppo più 3.000 franchi per deputato (art. 161 LGC). Nel 2024 questo ha significato 103.000 franchi al PLR (21 deputati), 88.000 al Centro (16), 82.000 alla Lega (14), 76.000 al PS (12), 67.000 all'UDC (9) e 55.000 ai Verdi (5), per un totale di 471.000 franchi ai sei maggiori gruppi; i tredici deputati che non ne fanno parte hanno diritto ad altri 39.000 franchi (3.000 ciascuno), per 510.000 franchi complessivi; poiché i due deputati dell'MPS-Indipendenti rinunciano alla propria quota, la somma effettivamente versata si riduce di 6.000 franchi.²⁸³ Il contributo cresce con i seggi, ma in modo degressivo: per deputato vale circa 4.900 franchi per il PLR e 11.000 per i Verdi. La soglia decisiva è un'altra: un gruppo deve essere formato da almeno cinque deputati eletti sulla stessa

²⁸² Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 38), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1> — Tribunale federale, DTF 142 I 216, https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/fr/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://142-I-216:it&lang=it&type=show_document

²⁸³ Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), art. 161, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 161), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/num/93> — Gran Consiglio, Resoconto 2024 – Contributo ai partiti (art. 161 LGC), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/Attivita/Resoconti_Finanziari/Resoconto_2024_-_Contributo_a_partiti_art.161_LGC.pdf

lista, le liste con meno di cinque eletti possono aderire a un gruppo esistente solo con il suo consenso e senza modificare la ripartizione dei seggi nelle commissioni, e chi resta fuori riceve 3.000 franchi invece della quota fissa di 40.000 (artt. 12, 13 e 161 LGC).²⁸⁴ Cinque seggi su novanta, pari al 5,6 per cento, funzionano così come una soglia di accesso alle risorse e alle commissioni molto più alta del quoziente elettorale. I gruppi hanno un interesse strutturale alla ripartizione dei seggi e, quindi, alle regole che la determinano. Per i Comuni, nella Legge organica comunale non risultano disposizioni analoghe a quelle dell'art. 161 LGC (l'art. 73 regola solo la rappresentanza dei gruppi nelle commissioni); eventuali contributi dipendono da regolamenti e bilanci dei singoli Comuni, che questo studio non ha censito.²⁸⁵

Quanto alla trasparenza, la LEDP obbliga i partiti cantonali a notificare alla Cancelleria dello Stato, entro il 31 gennaio, i donatori che hanno versato più di 10.000 franchi nell'anno precedente (art. 90); l'omissione è punita con la multa fino a 10.000 franchi (art. 91).²⁸⁶ Per il 2024 sono state pubblicate soltanto tre dichiarazioni di donatori, e la ricerca dei dati nel Foglio ufficiale è risultata difficoltosa.²⁸⁷ Il rapporto 7781R ricorda che il Ticino fu pioniere in materia nel 1998;²⁸⁸ il Canton Vaud pubblica integralmente i conti dei partiti dal 2022.²⁸⁹

Il 15 ottobre 2024 il Gran Consiglio ha respinto, con 44 voti contro 40 e un astenuto, l'iniziativa del deputato Fabrizio Sirica per una maggiore trasparenza sui finanziamenti alla politica.²⁹⁰ Il deputato Gianluca Padlina (Centro) ha difeso le regole in vigore per ragioni di proporzionalità, praticabilità e contenimento dei costi, osservando che nel confronto con gli altri cantoni il Ticino è tra i più virtuosi, e che una pubblicazione completa dei sostenitori lederebbe la privacy.²⁹¹

Conclusioni

- a) Il Gran Consiglio ha avuto 110 seggi nel 1803, 114 dopo il 1830, 75 nel 1921, 65 dal 1923 e 90 dal 1971: il numero attuale è il frutto di passaggi storici (proporzionale, circondario unico, suffragio femminile) più che di un calcolo teorico sulla dimensione ottimale.
- b) Con 3.998 abitanti per seggio il Ticino è al ventesimo posto tra i cantoni e, dal 1971, il rapporto si è allargato di circa il 46 per cento.

²⁸⁴ Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), artt. 12, 13 e 161, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/num/93>

²⁸⁵ Legge organica comunale (LOC), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (art. 73), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/pdfatto/atto/1561>

²⁸⁶ Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino (artt. 90 e 91), <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>

²⁸⁷ RSI, Soldi ai partiti, trasparenti o invisibili?, 2025, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Soldi-ai-partiti-trasparenti-o-invisibili--2703716.html>

²⁸⁸ Gran Consiglio, rapporto di maggioranza 7781R (iniziativa Sirica sulla trasparenza nei finanziamenti alla politica), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/28721_7781%20R-magg.pdf

²⁸⁹ Canton de Vaud, Transparence du financement de la vie politique, <https://www.vd.ch/etat-droit-finances/votations-et-elections/transparence-du-financement-de-la-vie-politique>

²⁹⁰ Repubblica e Cantone Ticino, Decisioni parlamentari del 15 ottobre 2024, https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS_ID=245471

²⁹¹ RSI, Soldi ai partiti, trasparenti o invisibili?, 2025, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Soldi-ai-partiti-trasparenti-o-invisibili--2703716.html>

- c) Con il rapporto del Consiglio regionale lombardo (circa 125.000 abitanti per consigliere) il Ticino avrebbe circa tre seggi; con quello del Bundestag meno di tre, della Duma uno, dell'Assemblea nazionale del popolo cinese e della Camera americana nemmeno uno. Il confronto misura la scala, non la qualità della rappresentanza.
- d) La rappresentanza stretta tipica dei cantoni svizzeri trova riscontro, a livello mondiale, soprattutto in microstati e piccole isole e, tra le entità subnazionali, nel New Hampshire.
- e) Ridurre i seggi non risolve lo squilibrio tra voto di partito e voto per persona e, innalzando il quoziente, agirebbe come soglia di sbarramento indiretta.
- f) Il valore doppio della scheda, introdotto per equiparare la scheda senza intestazione a quella intestata, assegna alla lista l'intero valore della scheda intestata anche senza preferenze: l'alternativa del 2018, che attribuiva alla scheda un valore pari ai seggi, non fu adottata.
- g) Adottare per il Gran Consiglio il sistema del Consiglio nazionale non darebbe più peso alla scheda senza intestazione: in entrambi i sistemi una preferenza vale un seggio-esimo della scheda piena, e la differenza percepita nasce dal numero dei seggi (8 contro 90). Il modello federale coincide quasi con l'alternativa «90 e 5» e raddoppierebbe soltanto il peso del panachage; ne potrebbero essere ripresi singoli elementi, come il cumulo e lo stralcio, senza importarne il metodo di riparto e le congiunzioni.
- h) Nel 2023 il 22,8 per cento delle schede per il Gran Consiglio era senza intestazione, ma queste schede hanno prodotto il 4,7 per cento dei voti di lista (circa 15 preferenze su 90 in media, calcolo di Ticinus): il costo della scelta personale ricade sull'elettore. Gli aiuti cognitivi (smartvote, profili ufficiali uniformi, dibattiti tematici) favoriscono la scelta dei candidati, ma senza una modifica delle regole non ne cambiano il peso.
- i) L'elettorato senza intestazione è il più grande serbatoio di voti contendibili del Cantone: nel 2023 le sue schede (27.573) sono state più di quelle del PLR (22.544), ma pesano circa 4 seggi invece dei circa 20 potenziali. I partiti lo trascurano anche perché le regole lo rendono poco conveniente; leggerlo come giudizio negativo sulla loro direzione è un'interpretazione plausibile, non un dato misurato. È inoltre l'elettorato meno raggiungibile dal circolo tra cariche e consenso descritto in «Di chi è la cassa pubblica?».
- j) Dare più peso alla scheda senza intestazione creerebbe un incentivo a cercare consenso oltre il proprio fronte e potrebbe favorire una distensione tra i partiti, ma i dati invitano alla prudenza: nelle elezioni federali i candidati lontani dalla linea del partito ottengono meno preferenze. Nel 2023 avevano un profilo smartvote 514 candidati al Gran Consiglio su 916 e 30 al Consiglio di Stato su 49; una mappa delle posizioni costruita con l'intelligenza artificiale potrebbe colmare le lacune, ma i test disponibili mostrano errori frequenti: sarebbe utile solo con fonti verificabili, diritto di replica, metodo pubblico, nessuna raccomandazione di voto e gestione neutrale.
- k) La nullità della scheda non intestata con troppe preferenze (110 schede nel 2023) potrebbe essere sostituita, come nel diritto federale e in vari cantoni, da una

riduzione dei voti in eccesso; Ticinus propone di esaminare un sorteggio elettronico verificabile, che nel sistema ticinese delle crocette eviterebbe di penalizzare le liste stampate per ultime, oppure una riduzione proporzionale del valore delle preferenze.

- l) Una lista che rappresenti la selezione trasversale dei candidati dei partiti non è realizzabile come lista (art. 47 cpv. 4 e 5 LEDP); è praticabile come raccomandazione di voto, ma ogni selezione assegna implicitamente pesi ai partiti.
- m) Il contributo ai gruppi cresce con i seggi e la quota fissa spetta solo ai gruppi di almeno cinque deputati, e la trasparenza sui finanziamenti è stata oggetto di un'iniziativa respinta nel 2024: non è la prova di una cattiva fede, ma un incentivo strutturale che ogni riforma dovrebbe tenere presente.
- n) Rappresentante, militante indipendente e opinionista sono ruoli diversi: solo il primo ha un mandato e obblighi di trasparenza stabiliti dalla legge (artt. 48-51 LGC); il militante dispone degli strumenti dell'iniziativa e del referendum, ma nelle norme esaminate non ha obblighi di notifica quando agisce da solo.
- o) Il rapporto con i media si regge su norme giuridiche (art. 93 Cost., LRTV, artt. 28-28l CC) e su un codice deontologico privo di sanzioni; nessuno ha un diritto d'antenna, e la visibilità di chi non è un partito dipende dall'autonomia redazionale. Le regole di condotta proposte da Ticinus sono una proposta di autoregolamentazione, non diritto vigente.
- p) La crisi dei partiti è documentata per la Svizzera (identificazione con un partito dal 60 al 31 per cento tra il 1971 e il 2019) e, con dati parziali, per il Ticino; le cause specifiche del Ticino non sono documentate. Il Tribunale federale esclude un diritto dei partiti al sostegno dello Stato e, se il sostegno esiste, richiede parità di opportunità: il valore costituzionale dei partiti (art. 25 Cost. TI) va ricalibrato, non abrogato.
- q) La deduzione fiscale per i contributi ai partiti ha condizioni fissate dal diritto federale; il contributo diretto del Cantone passa dai gruppi parlamentari (471.000 franchi ai sei maggiori gruppi nel 2024 e 510.000 franchi complessivi con i deputati senza gruppo, 504.000 al netto della rinuncia dei due deputati dell'MPS-Indipendenti).
- r) I casi esaminati (trasparenza federale e friburghese, abolizione italiana del finanziamento diretto, sentenza tedesca del 2023, assemblee di cittadini in Francia, Irlanda, Ostbelgien e a Uster) mostrano che le riforme funzionano quando prevedono controlli, motivazione e un percorso definito verso la decisione.
- s) Tra le ragioni del mancato ascolto c'è anche la debolezza delle antenne dei partiti: le ricerche mostrano un ascolto rivolto soprattutto ai propri sostenitori e poco reattivo ai sondaggi, mentre la flussocrazia rischia di sostituire alla cittadinanza il flusso più rumoroso. Servono antenne strutturate, che raccolgano i messaggi dei media tradizionali (quarto potere) e delle reti sociali (quinto potere), ne verifichino la rappresentatività e diano una risposta pubblica.
- t) Il problema dell'ascolto non è soltanto ticinese: le proteste di piazza in Europa e nel mondo e il calo della qualità democratica misurato dagli indici internazionali lo mostrano. In Ticino si manifesta soprattutto come distacco silenzioso, con l'astensione e la scheda senza intestazione, che le antenne dei partiti dovrebbero

saper intercettare; la crisi, per dirla con Edgar Morin, è un modo di essere delle società, da leggere nelle correnti del presente.

- u) Non ascoltare e non accogliere sono cose diverse: il diritto ticinese garantisce una risposta e una decisione entro termini, non l'accoglimento. Alcuni mancati accoglimenti dipendono da limiti legittimi (diritto superiore), altri da incentivi e da asimmetrie che si possono ridurre con risposte motivate, obblighi di discussione e monitoraggio indipendente.

Niccolò Salvioni, avvocato e notaio, analista politico-istituzionale, Ticinus — Centro Studi, Locarno, Repubblica e Cantone del Ticino, Svizzera, il 18 ottobre 2026

Fonti

1. Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 (LEDP), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/676>
2. Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/1>
3. Gran Consiglio, rapporto 7185R della Commissione speciale Costituzione e diritti politici (revisione LEDP), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22787_7185R.pdf
4. Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – il meccanismo di attribuzione dei voti (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 2), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2983dss_2023-1_2.pdf
5. Ustat, Le elezioni cantonali 2023 – liste, candidature e seggi (Dati, statistiche e società 2023-1, parte 1), https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2982dss_2023-1_1.pdf
6. RSI, Elezioni cantonali, una lotta all'ultimo voto, 28 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigion-i-e-insubria/Elezioni-cantonali-una-lotta-allultimo-voto--1813752.html>
7. Dizionario storico della Svizzera, voce Ticino (cantone), <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/007394/2022-10-24/>
8. Marazzi, La genesi della Costituzione del 1803, Scuola ticinese n. 64, https://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/Rivista_scuola_ticinese/ST_n.64/ST_64_Marazzi_genesi_Constituzione_1803.pdf
9. Gran Consiglio, Date significative, <https://www4.ti.ch/poteri/gc/parlamento/cenni-storici/date-significative>
10. Gran Consiglio, Breve guida al Gran Consiglio ticinese, https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/Breve_guida_al_GC.pdf
11. Repubblica e Cantone Ticino, Votazioni cantonali dal 1830 (tabella dei risultati), https://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/Tabella_Archivio_Risultati/Votazioni_cantonali_dal_1830.xlsx
12. Bollettino storico della Svizzera italiana, s. 9, vol. CV, fasc. II (riforme costituzionali del 1920 e del 1922), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/16672002_bollettinostorico_s9_volcv_ii.pdf
13. Université de Lausanne (Serval), capitolo sul sistema politico ticinese, https://serval.unil.ch/resource/serval:BIB_5F71C5005F13.P001/REF
14. Encyclopædia Britannica, 11a edizione (1911), voce Ticino, Wikisource, https://en.wikisource.org/wiki/Page:EB1911_-_Volume_26.djvu/974
15. Ustat, T_010202_03 Popolazione residente permanente: confronto intercantonale e Svizzera-Ticino (ESPOP/STATPOP, UST), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_010202_03.xlsx
16. Ustat, Popolazione (serie storica dei censimenti), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/3201_popolazione.pdf
17. Ustat, Politica (serie storiche), https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/prodima/3917_politica.pdf

18. Gran Consiglio, rapporto di maggioranza sull'iniziativa elaborata IE734 (soglia di sbarramento), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/29209_IE734%20R-magg.pdf
19. RSI, Respinta la soglia di sbarramento, 13 giugno 2025, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Respinta-la-soglia-di-sbarramento--2904249.html>
20. RSI, Maggioritario, che cosa cambierebbe, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Maggioritario-che-cosa-cambierebbe--1877470.html>
21. Ticinonews, «Quattro anni non bastano»: la politica ticinese pensa alla svolta quinquennale, <https://www.ticinonews.ch/ticino/quattro-anni-non-bastano-la-politica-ticinese-pensa-alla-svolta-quinquennale-437890>
22. Corriere del Ticino, Ecco i candidati nome per nome, <https://www.cdt.ch/news/ticino/ecco-i-candidati-nome-per-nome-307536>
23. Université de Lausanne, Elezioni cantonali ticinesi: studio dei candidati e degli eletti, <https://www.unil.ch/ovpr/it/home/menuinst/ricerche/enquetes--expertises/elezioni-cantonali-ticinesi-1/studio-candidati-e-ed-eletti-e.html>
24. Corriere del Ticino, Mezzo secolo di una conquista ancora fragile, <https://www.cdt.ch/news/ticino/mezzo-secolo-di-una-conquista-ancora-fragile-214073>
25. Istat, Censimento e dinamica della popolazione, anno 2024, <https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>
26. Governo italiano, La riduzione del numero dei parlamentari, <https://www.riformeistituzionali.gov.it/it/la-riduzione-del-numero-dei-parlamentari/>
27. Parliament of Singapore, Members of Parliament, <https://www.parliament.gov.sg/about-us/structure/members-of-parliament>
28. Singapore Department of Statistics, Population and Population Structure, <https://www.singstat.gov.sg/find-data/explore-data-themes/population/population-and-population-structure>
29. Statuto d'autonomia della Lombardia, art. 12 (Banca dati del Consiglio regionale della Lombardia), <https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/normelombardia/Accessibile/main.aspx?iddoc=lrst2008051400001&view=showdoc>
30. Regione Lombardia, legge regionale 31 ottobre 2012 n. 17, Disposizioni in materia elettorale, <https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?view=showdoc&iddoc=lr002012103100017>
31. Istat, Censimento della popolazione: dati regionali, anno 2024 (Lombardia), <https://www.istat.it/comunicato-territoriale/censimento-della-popolazione-dati-regionali-anno-2024/>
32. Vie publique, Comment définir le Parlement (testo francese), <https://www.vie-publique.fr/fiches/19485-comment-definir-le-parlement>
33. INSEE, Bilan démographique 2025, Insee Première n. 2087 (testo francese), <https://www.insee.fr/fr/statistiques/8719824>
34. Deutscher Bundestag, Wahlrechtsreform 2023 (testo tedesco), <https://www.bundestag.de/services/glossar/wahlrechtsreform2023-974280>
35. Destatis, comunicato stampa n. 203 del 16 giugno 2026 sulla popolazione a fine 2025 (testo tedesco), https://www.destatis.de/DE/Presse/Pressemitteilungen/2026/06/PD26_203_124.html
36. Duma di Stato della Federazione Russa, About State Duma (testo inglese), <http://duma.gov.ru/en/duma/about/>
37. Rosstat, Servizio federale di statistica, stima della popolazione residente al 1° gennaio 2025 (testo inglese), <https://eng.rosstat.gov.ru/>
38. Nfront (fonte ucraina), Quanti abitanti ha la Russia nel 2026 (testo russo), <https://nfront.org.ua/ru/skilky-naselennia-v-rosii-u-2026-rotsi/>

39. Congress.gov, Congressional Research Service, R45583 (composizione del Congresso), https://www.congress.gov/crs_external_products/R/HTML/R45583.html
40. U.S. House of Representatives, The House Explained, <https://www.house.gov/the-house-explained>
41. U.S. Census Bureau, QuickFacts United States, stima al 1° luglio 2025, <https://www.census.gov/quickfacts/fact/table/US/PST045225>
42. Wikipedia, Cube root law, https://en.wikipedia.org/wiki/Cube_root_law
43. Wikipedia, Kantonsparlament (numero di seggi dei parlamenti cantonali), <https://de.wikipedia.org/wiki/Kantonsparlament>
44. Wikipédia, Parlement cantonal (suisse), https://fr.wikipedia.org/wiki/Parlement_cantonal
45. Inter-Parliamentary Union, Parline: inhabitants per parliamentarian (tutte le camere, 2025), https://data.ipu.org/export-country-compare/?chart=map&field=inhabitants_per_parliament&file_format=xlsx&language=en®ion&structure&year_to=2025
46. Wikipedia, New Hampshire House of Representatives, https://en.wikipedia.org/wiki/New_Hampshire_House_of_Representatives
47. The Dartmouth, The anti-federalist ideal of democracy: the state of the New Hampshire legislature, 2025, <https://www.thedartmouth.com/article/2025/11/anti-federalist-ideal-democracy-the-state-of-the-new-hampshire-state-legislature>
48. New Hampshire Magazine, Downsize our House, <https://www.nhmagazine.com/downsize-our-house/>
49. Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), art. 161, Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/num/93>
50. Gran Consiglio, Resoconto 2024 – Contributo ai partiti (art. 161 LGC), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/Attivita/Resoconti_Finanziari/Resoconto_2024_-_Contributo_a_partiti_art._161_LGC.pdf
51. Legge organica comunale (LOC), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/pdfatto/atto/1561>
52. RSI, Soldi ai partiti, trasparenti o invisibili?, 2025, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Soldi-ai-partiti-trasparenti-o-invisibili--2703716.html>
53. Canton de Vaud, Transparence du financement de la vie politique, <https://www.vd.ch/etat-droit-finances/votations-et-elections/transparence-du-financement-de-la-vie-politique>
54. Gran Consiglio, rapporto di maggioranza 7781R (iniziativa Sirica sulla trasparenza nei finanziamenti alla politica), https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/28721_7781%20R-magg.pdf
55. Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023: Come si vota, <https://www2.ti.ch/cantionali-2023/informazioni/come-si-vota>
56. smartvote, Domande frequenti, <https://www.smartvote.ch/it/faq>
57. University of Malta, How Malta Votes: An Overview (single transferable vote), <https://www.um.edu.mt/electionsdata/stvsystem/howmaltavotes>
58. Oxford Academic, Electoral Systems in Context: Ireland, <https://academic.oup.com/edited-volume/27944/chapter/211882349>
59. Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023: candidati eletti al Gran Consiglio, https://www2.ti.ch/cantionali-2023/risultati-nel-cantone/eletti?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=eletti&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Boggetto%5D=Cantone&cHash=e9cb52e0e28bded0db2d4be2e021b150
60. Repubblica e Cantone Ticino, Decisioni parlamentari del 15 ottobre 2024, https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS_ID=245471

61. RSI, «Un Governo fotocopia con Marina Carobbio», 27 febbraio 2023 (prima proiezione RSI, Ad Hoc Informatica Sagl), <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Un-Governo-fotocopia-con-Marina-Carobbio--1811663.html>
62. Repubblica e Cantone Ticino, Cantionali 2023, Consiglio di Stato: risultati complessivi delle liste, 2 aprile 2023, https://www2.ti.ch/cantionali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantionali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=CS&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=7a58ce226fe47d440742392a8b5c86bb
63. Repubblica e Cantone Ticino, Elenco dei Consiglieri di Stato dal 1803, <https://www4.ti.ch/poteri/cds/governo/elenco-dei-consiglieri-di-stato-dal-1803>
64. Osservatorio della vita politica regionale (OVPR), Università di Losanna, «I due «partiti» più importanti alle elezioni cantonali del 2019: l'astensione e la scheda senza intestazione», conferenza stampa del 25 gennaio 2022, <https://www.unil.ch/files/live/sites/ovpr/files/shared/Inchiesta%20elettorale/Slides%20Conferenza%20stampa%2025.01.22.pdf>
65. Cancelleria federale, Regulierung (stato della regolamentazione dell'intelligenza artificiale in Svizzera), <https://www.bk.admin.ch/de/regulierung>
66. Dipartimento federale degli affari esteri, La Svizzera firma la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale, 26 marzo 2025, <https://www.europa.eda.admin.ch/it/nsb?id=104646>
67. Consiglio d'Europa, Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law (STCE n. 225), <https://rm.coe.int/1680afae3c>
68. Legge federale sulla protezione dei dati (LPD, RS 235.1), testo italiano, <https://www.fedlex.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/cc/2022/491/20230901/it/html/fedlex-data-admin-ch-eli-cc-2022-491-20230901-it-html-5.html>
69. Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT), Update - Geltendes Datenschutzgesetz ist auf KI direkt anwendbar, 8 maggio 2025, <https://www.edoeb.admin.ch/de/update-geltendes-datenschutzgesetz-ist-auf-ki-direkt-anwendbar>
70. Legge cantonale sulla protezione dei dati personali (LPDP, RL 163.100), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/num/50>
71. Repubblica e Cantone Ticino, Direttive sull'intelligenza artificiale (IA) nell'Amministrazione cantonale, aggiornamento 26 gennaio 2026, https://www.ti.ch/fileadmin/can/portale-trasformazione-digitale/Diginotizie/Direttive_IA/Direttive_IA_AC.pdf
72. smartvote, Terms of use & data protection, <https://candidate.smartvote.ch/en/legal-and-privacy>
73. Ticinonews, «Ecco il tuo Governo della settimana» (sondaggione online «Vota i tuoi magnifici 5», cantonali 2015), <https://www.ticinonews.ch/ticino/ecco-il-tuo-governo-della-settimana-190357>
74. Ticinonews, «Sondaggione pre elettorale, oggi le prime proiezioni» (sondaggio Ad Hoc informatica per Corriere del Ticino, cdt.ch, Teleticino e ilfederalista.ch), <https://www.ticinonews.ch/magazine/sondaggione-pre-elettorale-oggi-le-prime-proiezioni-312599>
75. Ticinolive, archivio «Sondaggione» (riferimento al Sondaggione di Ticinolibero), <https://www.ticinolive.ch/tag/sondaggione/amp/>
76. RSI, «#Ticino23: ecco come funziona il sondaggio RSI», 8 febbraio 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Ticino23-ecco-come-funziona-il-sondaggio-RSI--1811680.html>
77. Repubblica e Cantone Ticino, Rendiconto della Cancelleria dello Stato 2015 (esito dell'elezione del Consiglio di Stato del 19 aprile 2015), https://m4.ti.ch/fileadmin/CAN/TEMI/RENDICONTOCDS/2015/DOCUMENTO/1_Rendiconto_Cancelleria_2015.pdf

78. Rapporto di lavoro 2026 del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo, versione inglese non definitiva pubblicata da NPC Observer, 9 marzo 2026, https://npcobserver.com/wp-content/uploads/2026/03/2026-NPCSC-Work-Report_NON-FINAL_EN.pdf
79. National Bureau of Statistics of China, Statistical Communiqué on the 2025 National Economic and Social Development, https://www.stats.gov.cn/english/PressRelease/202602/t20260228_1962661.html
80. Wikipedia, National People's Congress (per il limite legale di 3.000 deputati e il dato di 2.847 deputati), https://en.wikipedia.org/wiki/National_People%27s_Congress
81. Repubblica e Cantone Ticino, Elezioni cantonali 2023, Gran Consiglio: risultati per lista nel Cantone, https://www2.ti.ch/cantonali-2023/risultati-nel-cantone/liste?tx_tichelezioni_elezione%5Baction%5D=rispartito&tx_tichelezioni_elezione%5Bcontroller%5D=Cantonali&tx_tichelezioni_elezione%5Belezione%5D=24&tx_tichelezioni_elezione%5BnoFile%5D=000_00_1&tx_tichelezioni_elezione%5Bpotere%5D=GC&tx_tichelezioni_elezione%5Bsoggetto%5D=Cantone&cHash=c6a73be009bd47b8bbc38827da067fc4
82. RSI, Le sorprese di Smartvote, 7 marzo 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Le-sorprese-di-Smartvote--1812127.html>
83. Benesch, Heim, Schelker e Schmid, Do Voting Advice Applications Change Political Behavior?, *The Journal of Politics* 85(2), <https://www.journals.uchicago.edu/doi/10.1086/723020>
84. Recommender Systems for Democracy: Toward Adversarial Robustness in Voting Advice Applications, arXiv 2505.13329 (2025), <https://arxiv.org/html/2505.13329v1>
85. Jansen e Stutzer, Affective partisan polarization, citizens' attitudes, and political participation, *Swiss Journal of Economics and Statistics* (2025), <https://link.springer.com/article/10.1186/s41937-025-00145-6>
86. Legge federale sui diritti politici (BPR/LDP, RS 161.1), art. 38, versione al 23 ottobre 2022 (testo tedesco, LexFind), <https://www.lexfind.ch/tolv/222485/de>
87. Cantone di Berna, Loi sur les droits politiques (LDP, RSB 141.1), art. 23 (testo francese, LexFind), <https://www.lexfind.ch/tolv/129282/fr>
88. Basilea Campagna, Die politischen Rechte 2026, guida per i Comuni (§ 38 cpv. 5 GpR, testo tedesco), https://www.gfvbl.ch/public/upload/assets/1179/POLITISCHE%20RECHTE_2026.pdf?fp=7
89. Cantone di Glarona, Gesetz über die politischen Rechte (GPR, I D/22/2) (testo tedesco), https://gesetze.gl.ch/app/de/texts_of_law/I-D.22.2
90. Cantone del Vallese, Loi sur les droits politiques, modifica dell'art. 133 (testo francese), https://lex.vs.ch/api/fr/change_documents/file_dictionaries/450/pdf_file
91. Ministero dell'interno italiano, istruzioni per le operazioni di scrutinio (preferenze in eccedenza), https://www1.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/25/2013_02_22_AT_T00015.pdf
92. Ticinus, Di chi è la cassa pubblica?, 10 ottobre 2026, <https://ticinus.ch/it/analisi/di-chi-%C3%A8-la-cassa-pubblica>
93. laRegione, Le liste per Consiglio di Stato e Gran Consiglio hanno un numero, 2023, <https://www.laregione.ch/cantone/ticino/1642950/consiglio-stato>
94. Ticinonews, Tutto quello che dovete sapere per votare, 2023, <https://www.ticinonews.ch/ticino/tutto-quello-che-dovete-sapere-per-votare-375602>
95. smartvote, Elezioni cantonali Ticino 2023, Gran Consiglio: liste e partecipazione, https://www.smartvote.ch/it/elections/23_ti_leg/lists
96. smartvote, Elezioni cantonali Ticino 2023, Consiglio di Stato: liste e partecipazione, https://www.smartvote.ch/it/elections/23_ti_exe/lists
97. The impact of ideological positions and personal attributes of candidates in intraparty competition, *Swiss Political Science Review* (2024), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/pdf/10.1111/spsr.12549>

98. Tailored negativity. Campaign consultants, candidate personality, and attack politics, *Swiss Political Science Review*, <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111/spsr.12525>
99. TU Dortmund, TU Team Investigates Error Susceptibility of AI Voting Aids, 2025, <https://www.tu-dortmund.de/en/newsdetail/tu-team-investigates-error-susceptibility-of-ai-voting-aids-49727/>
100. Dormuth et al., A Cautionary Tale About «Neutrally» Informative AI Tools Ahead of the 2025 Federal Elections in Germany, *xAI 2025*, Springer, https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-032-08333-3_4
101. Stammbach, Widmer, Cho, Gulcehre e Ash, Aligning Large Language Models with Diverse Political Viewpoints, *arXiv 2406.14155* (2024), <https://arxiv.org/html/2406.14155v1>
102. Unione europea, Regolamento sull'intelligenza artificiale (AI Act), allegato III, punto 8 lett. b, <https://ai-act-service-desk.ec.europa.eu/en/ai-act/annex-3>
103. laRegione, Elezioni Consiglio nazionale, via libera a sistema uniforme per le liste, 27 agosto 2026, <https://www.laregione.ch/svizzera/svizzera/1946485/liste-consiglio-mozione-federale-ia-campagne-sistema-nazionale-elezioni>
104. swissinfo.ch, Swiss political parties agree to limit use of AI ahead of elections, 2023, <https://www.swissinfo.ch/eng/politics/swiss-political-parties-agree-to-limit-use-of-ai-ahead-of-elections/48837110>
105. Political Data Yearbook, Switzerland: Political Developments and Data in 2023, Cambridge University Press, <https://www.cambridge.org/core/journals/political-data-yearbook/article/switzerland-political-developments-and-data-in-2023/5B354184151C7EAF03AD69475D37C162>
106. Wikipedia, Fourth estate (origine dell'espressione, attribuita da Carlyle a Burke), https://en.wikipedia.org/wiki/Fourth_estate
107. Oxford Internet Institute, The Fifth Estate (progetto di William H. Dutton), <https://www.oii.ox.ac.uk/research/projects/the-fifth-estate/>
108. Le Soleil, La «fluxcratie» ou la fin de l'autorité journalistique (cronaca di Samboudian Kamara sul libro di Asma Mhalla, *Cyberpunk*, Seuil 2025), <https://lesoleil.sn/le-decodeur/chronique/la-fluxcratie-ou-la-fin-de-lautorite-journalistique-par-samboudian-kamara/>
109. Barberá et al., Who Leads? Who Follows? Measuring Issue Attention and Agenda Setting by Legislators and the Mass Public Using Social Media Data, *American Political Science Review* (2019), <https://www.cambridge.org/core/journals/american-political-science-review/article/who-leads-who-follows-measuring-issue-attention-and-agenda-setting-by-legislators-and-the-mass-public-using-social-media-data/D855849CE288A241529E9EC2E4FBD3A8>
110. Erfort, Klüver e Stoetzer, Parties' issue responsiveness between elections, *West European Politics* (2026), <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/01402382.2026.2617088>
111. Fischer, From newspapers to social media? Changing dynamics in Swiss direct democratic campaigns, *Swiss Political Science Review* 29 (2023), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111/spsr.12578>
112. Reveilhac e Morselli, The Impact of Social Media Use for Elected Parliamentarians, *Swiss Political Science Review* 29 (2023), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111%2Fspsr.12543>
113. Costituzione federale, art. 137 (partiti politici), testo italiano, <https://www.droit-bilingue.ch/it-de/1/10/101-137-168.html>
114. Cantone Ticino, Divisione delle contribuzioni, Imposizione delle persone fisiche, periodo fiscale 2025, https://m4.ti.ch/fileadmin/DFE/DC/DOC-TRIBUTARIA/2025/D-BU_036-DE_Imposizione_PF_2025.pdf
115. Amministrazione federale delle contribuzioni, Ticino: deduzioni, <https://www.estv.admin.ch/dam/fr/sd-web/3a0uXxSoTvU5/ti-it.pdf>
116. Cantone Turgovia, Prassi fiscale StP 34 n. 26, Mitgliederbeiträge und Zuwendungen an politische Parteien (testo tedesco), <https://steuerpraxis.tg.ch/steuerpraxis/2026-09/stp-34-nr-26-mitgliederbeitraege-und-zuwendungen-an-politische-parteien>

117. Cantone San Gallo, documento parlamentare sulla deducibilità dei contributi ai partiti (testo tedesco, con rinvio a BGer 2A.647/2005, art. 33 cpv. 1 lett. i DBG e art. 9 cpv. 2 lett. I StHG), https://www.ratsinfo.sg.ch/media/documents/published/10997bd6-ba06-4866-be72-992efb1730b9_vf50ojd.pdf
118. Tribunale federale, DTF 124 I 55 (sentenza del 1° aprile 1998, EVP Friburgo), https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/de/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://124-I-55:it&lang=it&type=show_document
119. Andreas Ladner, Parteien (manoscritto per il manuale della politica svizzera, 2014), http://www.andreasladner.ch/dokumente/Literatur_Unterricht/Ladner_2014_Parteien_Handbuch_MS.pdf
120. Andreas Ladner, Le sezioni locali dei partiti in Svizzera (studio sui comuni, con dati per il Ticino), https://socio.ch/par/ladner/lad_03.pdf
121. Fög, Annuario Qualità dei media 2022, studio V: Svizzera italiana, https://www.foeg.uzh.ch/dam/jcr:1c7f91d6-fb64-42c7-a773-d0959f317e79/JB_2022_Studio_V_Svizzera%20italiana_final.pdf
122. gfs.bern per Verein Switzerland 2038, rapporto finale dell'indagine di marzo 2026 (testo tedesco), https://www.switzerland2038.com/fileadmin/user_upload/opws2038/Medien/medienmitteilung_04_26/Switzerland2038_Gfs_Umfrage_Schlussbericht.pdf
123. SRF, Barometro elettorale SRG: fiducia nelle istituzioni (testo tedesco), <https://www.srf.ch/news/schweiz/srg-wahlbarometer-bin-schon-sehr-besorgt-parlament-macht-es-nicht-schlecht>
124. ECPR, Katz e Mair, Democracy and the Cartelization of Political Parties, <https://ecpr.eu/news/news/details/545>
125. Katz, postfazione al volume su finanziamento pubblico e partiti, Oxford University Press, <https://academic.oup.com/book/7372/chapter/152195055>
126. Controllo federale delle finanze, Disposizioni in materia di trasparenza, <https://www.efk.admin.ch/it/disposizioni-in-materia-di-trasparenza/>
127. persoenlich.com, EFK kritisiert Transparenzlücken, 20 maggio 2025 (testo tedesco), <https://www.persoenlich.com/kategorie-werbung/efk-kritisiert-transparenzlucken>
128. Consiglio d'Europa, GRECO: trasparenza del finanziamento politico in Svizzera, https://www.coe.int/en/web/greco/home/-/asset_publisher/IxOP5Yph48Zi/content/transparency-of-political-funding-in-switzerland-the-council-of-europe-s-anti-corruption-group-regrets-the-lack-of-progress
129. Canton de Fribourg, Finanzierung der Politik (Politikfinanzierung), <https://www.fr.ch/de/staat-und-recht/abstimmungen-wahlen-und-politische-rechte/politikfinanzierung>
130. Osservatorio CPI, Il finanziamento dei partiti politici, 31 maggio 2024, <https://osservatoriocpi.unicatt.it/ocpi-pubblicazioni-il-finanziamento-dei-partiti-politici>
131. lavoce.info, Soldi ai partiti: un pericoloso salto all'indietro, <https://lavoce.info/archives/104624/soldi-ai-partiti-un-pericoloso-salto-allindietro/>
132. Legge fondamentale tedesca, art. 21, Bundestag (testo tedesco), <https://www.bundestag.de/parlament/aufgaben/rechtsgrundlagen/grundgesetz/?id=a=193>
133. Bundesverfassungsgericht, comunicato stampa n. 9/2023 sulla sentenza 2 BvF 2/18 (testo tedesco), <https://www.bundesverfassungsgericht.de/SharedDocs/Pressemitteilungen/DE/2023/bvg23-009.html>
134. Ministero francese della transizione ecologica, Convention citoyenne pour le climat: sei anni dopo, quale attuazione (testo francese), <https://www.ecologie.gouv.fr/actualites/convention-citoyenne-climat-6-ans-apres-quelle-mise-oeuvre>
135. Reporterre, Convention pour le climat: seules 10 % des propositions ont été reprises par le gouvernement (testo francese), <https://reporterre.net/Convention-pour-le-climat-seules-10-des-propositions-ont-ete-reprises-par-le-gouvernement>

136. Le Monde, La Convention citoyenne pour le climat se sépare sur une note sévère au gouvernement, 28 febbraio 2021 (testo francese), https://www.lemonde.fr/planete/article/2021/02/28/la-convention-citoyenne-pour-le-climat-se-separe-sur-une-note-severe-au-gouvernement_6071502_3244.html
137. Governo irlandese, Referendum results 1937-2024, <https://assets.gov.ie/static/documents/referendum-results-1937-2024.pdf>
138. The Irish Times, Ireland's abortion referendum result in five charts, <https://www.irishtimes.com/news/social-affairs/ireland-s-abortion-referendum-result-in-five-charts-1.3509845>
139. OECD Observatory of Public Sector Innovation, The Irish Citizens' Assembly, <https://oecd-opsi.org/innovations/the-irish-citizens-assembly/>
140. Wikipedia, Thirty-sixth Amendment of the Constitution of Ireland (per la data della legge di attuazione), https://en.wikipedia.org/wiki/Thirty-sixth_Amendment_of_the_Constitution_Bill_2018
141. Bürgerdialog in Ostbelgien, Bericht zur Umsetzung der Bürgerempfehlungen nella legislatura 2019-2024 (testo tedesco), <https://www.buergerdialog.be/wp-content/uploads/bd-umsetzungderempfehlungen-bericht2019-2024as.pdf>
142. Bürgerdialog in Ostbelgien, Modifiche al decreto del 22 aprile 2024 (testo tedesco), <https://static.buergerdialog.be/wp-content/uploads/bd-uebersichtderprozessaenderungenas20240701.pdf>
143. OECD, Innovative citizen participation and new democratic institutions: Catching the deliberative wave, sintesi, https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/support-materials/2020/06/innovative-citizen-participation-and-new-democratic-institutions_11aa2baf/innovative-citizen-participation-new-democratic-institutions-catching-the-deliberative-wave-highlights.pdf
144. Cantone di Zurigo, Rapporto finale sui pannelli di cittadini per più protezione del clima (testo tedesco), <https://www.zh.ch/content/dam/zhweb/bilder-dokumente/themen/politik-staat/teilhabe/politik-und-staat/Schlussbericht.pdf>
145. Città di Uster, Bürgerpanel für mehr Klimaschutz in Uster (testo tedesco), <https://www.uster.ch/klima/39928>
146. Avenir Suisse, L'initiative populaire, 7 aprile 2015, <https://www.avenir-suisse.ch/fr/publication/initiative-populaire/>
147. Dipartimento federale di giustizia e polizia, Durchsetzungsinitiative (testo tedesco), <https://www.ejpd.admin.ch/de/durchsetzungsinitiative>
148. Wagner, Socio-Economic Review 24(2): reattività politica diseguale e democrazia diretta in Svizzera, <https://academic.oup.com/ser/article/24/2/695/8343339>
149. Gilens e Page, Testing Theories of American Politics: Elites, Interest Groups, and Average Citizens, 2014, <http://piketty.pse.ens.fr/files/GilensPage2014.pdf>
150. Gilens e Page, replica alle critiche, Washington Post, 23 maggio 2016, <https://www.washingtonpost.com/news/monkey-cage/wp/2016/05/23/critics-challenge-our-portrait-of-americas-political-inequality-heres-5-ways-they-are-wrong/>
151. Gran Consiglio, rapporto 7638R della Commissione gestione e finanze, 11 giugno 2019 (preferenza indigena), https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/23550_7638R.pdf
152. Repubblica e Cantone Ticino, comunicato del Consiglio di Stato del 12 luglio 2017 su «Prima i nostri», <https://m3.ti.ch/CAN/comunicati/12-07-2017-comunicato-stampa-895102468835.pdf>
153. Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/93>
154. Monitoraggio media Svizzera, scheda 2017 sul Corriere del Ticino, https://www.monitoraggio-media-svizzera.ch/file/download/214/MMS17_Corriere_del_Ticino_i.pdf

155. Costituzione federale della Confederazione Svizzera (testo italiano), Parlamento svizzero, https://www.parlament.ch/centers/documents/it/20230227_BV-it.pdf
156. Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV), art. 4, <https://www.droit-bilingue.ch/it-de/7/78/784.40-4-8.html>
157. Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), Divieti di pubblicità, <https://www.bakom.admin.ch/it/divieti-di-pubblicita>
158. Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR), Informazioni generali sulla procedura, <https://www.ubi.admin.ch/it/procedura/informazioni-generalisulla-procedura>
159. AIRR, decisione b. 571/575, https://www.ubi.admin.ch/inhalte/entscheide/b_571_b_575.pdf
160. AIRR, decisione b. 957 del 3 novembre 2023 (MPS contro RSI, elezioni cantonali ticinesi 2023), https://www.ubi.admin.ch/inhalte/entscheide/b_957.pdf
161. laRegione, Pubblicità sulle emittenti con concessione: sì del Nazionale, <https://www.laregione.ch/svizzera/svizzera/1931103/pubblcitta-emittenti-consiglio-concessione-nazionale>
162. Codice civile svizzero, artt. 28-28I (Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, testo italiano), <https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GIUDIZIARIO/cameraProtezione/210.it.pdf>
163. Codice penale svizzero, artt. 173 e 174, <https://ch.odat.ch/it/cc/311.0-20260101-it.html>
164. Consiglio svizzero della stampa, Dichiarazione dei doveri e dei diritti del/della giornalista, con note protocollari, <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/erklaerungen/>
165. Consiglio svizzero della stampa, Direttive relative alla Dichiarazione dei doveri e dei diritti, <https://presserat.ch/it/journalistenkodex/direttive/>
166. Consiglio svizzero della stampa, Regolamento (in vigore dal 1° gennaio 2026), <https://presserat.ch/it/il-consiglio-della-stampa/geschaeftsreglement/>
167. Consiglio svizzero della stampa, presa di posizione 7/1996, Vermischung von politischer Tätigkeit und Journalismus, <https://presserat.ch/complaints/vermischung-von-politischer-ttigkeit-und-journalismus/>
168. Consiglio svizzero della stampa, presa di posizione 12/2023 (Weltwoche daily), https://presserat.ch/complaints/12_2023/
169. Consiglio svizzero della stampa, Identifizierung / Wahrheitssuche (autori ospiti, Basler Zeitung), <https://presserat.ch/complaints/identifizierung-wahrheitssuche/>
170. Consiglio svizzero della stampa, Wahrheitspflicht / Überprüfung von Kolumnen, 14 settembre 2012, <https://presserat.ch/complaints/wahrheitspflicht-berprfung-von-kolumnen/>
171. Consiglio svizzero della stampa, Wahrheitspflicht / Meinungspluralismus / Leserbriefe, <https://presserat.ch/complaints/wahrheitspflicht-meinungspluralismus-leserbriefe/>
172. Consiglio svizzero della stampa, presa di posizione 66/2013, X. c. laRegione, 26 novembre 2013, https://cache.pressmailing.net/content/5e469993-5461-4453-845f-eaaa02d0d669/X_c_La_Regione.pdf
173. SRG SSR, Carta dell'offerta, <https://www.srgssr.ch/it/cosa-facciamo/qualita/carta-dellofferta>
174. tio.ch, Un milione per la stampa ticinese: il Parlamento dice sì, ma scoppia il dibattito, 10 giugno 2026, <https://www.tio.ch/ticino/politica/1931353/un-milione-per-la-stampa-ticinese-il-parlamento-dice-si-ma-scoppia-il-dibattito>
175. Kleinreport, Tessin schnürt Medienpaket, SVP prüft das Referendum, 11 giugno 2026, <https://www.kleinreport.ch/news/tessin-schnurt-medienpaket-svp-pruft-das-referendum-108130/>
176. RSI, I partiti contano sempre di meno, 28 febbraio 2023, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/i-partiti-contano-sempre-di-meno--1811724.html>
177. Oxford Handbook of Swiss Politics, cap. 21, National Elections (Lutz, Tresch), <https://academic.oup.com/edited-volume/55349/chapter/431183823>

178. Ticinonews, Giorgio Ghiringhelli: 20 anni di battaglie del guastafeste, <https://www.ticinonews.ch/ospiti/giorgio-ghiringhelli-20-anni-di-battaglie-del-guastafeste-235755>
179. Novecento.org, L'educazione civica nella scuola media del Cantone Ticino, <https://www.novecento.org/storia-e-didattica/pensare-la-didattica/democrazia-cittadinanza-e-istituzioni-leducazione-civica-nella-scuola-media-del-cantone-ticino-6559/>
180. Tribunale federale, DTF 142 I 216, https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/fr/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://142-I-216:it&lang=it&type=show_document
181. Dizionario storico della Svizzera, voce Rivoluzione del 1890, <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/043029/>
182. RSI, Anche Zugo passa al maggioritario, 9 giugno 2013, <https://www.rsi.ch/info/svizzera/Anche-Zugo-passa-al-maggioritario--780426.html>
183. ch.ch, Wahl von kantonalen Parlamenten und Regierungen, <https://ch.ch/de/abstimmungen-und-wahlen/wahlen/wahl-von-kantonalen-parlamenten-und-regierungen>
184. Wikipedia, LaRegione e Giornale del Popolo, <https://en.wikipedia.org/wiki/LaRegione>
185. Tribunale federale, DTF 143 I 92 e DTF 136 I 352, https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/fr/php/clir/http/index.php?highlight_docid=atf://143-I-92:de&lang=de&type=show_document
186. GRECO, Secondo addendum al Secondo rapporto di conformità sulla Svizzera (terzo ciclo), 22 marzo 2024, <https://www.newsd.admin.ch/newsd/message/attachments/87886.pdf>
187. Wikipedia, Federal popular initiative, https://en.wikipedia.org/wiki/Federal_popular_initiative
188. U.S. Census Bureau, QuickFacts New Hampshire, <https://www.census.gov/quickfacts/NH>
189. Wikipedia, 15th Parliament of Singapore, https://en.wikipedia.org/wiki/15th_Parliament_of_Singapore
190. Legge federale sui diritti politici (LDP, RS 161.1), artt. 31, 35, 37, 40 e 41, https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1978/688_688_688/it
191. Ustat, T_170203_01C, Elezioni del Gran Consiglio: partecipazione e risultati, dal 1967, https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_170203_01C.xlsx
192. Ustat, T_170203_03C, Elezioni del Gran Consiglio: seggi per partito, dal 1923, https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/tabella/T_170203_03C.xlsx
193. E. Mantoiu, The 2025 Surge in Gen Z Protests Is Continuing in 2026, European Democracy Hub, 2026, <https://europeandemocracyhub.epd.eu/the-2025-surge-in-global-protests-is-continuing-in-2026/>
194. Open, proteste in Francia, Albania e Belgio, 18 ottobre 2026, <https://www.open.online/2026/10/18/proteste-carovita-europa-francia-albania-belgio-giovani/>
195. ANSA, «Jeunes et Jaunes», il nuovo fronte che incendia Parigi, 17 ottobre 2026, https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/europa/2026/10/17/jeunes-et-jaunes-il-nuovo-fronte-che-incendia-parigi_ceb3eb53-258d-442a-b6ee-f2e41ff31a0e.html
196. RSI, Violenze al corteo pro Pal di Berna, 101 identificati, 16 marzo 2026, <https://www.rsi.ch/info/svizzera/Violenze-al-corteo-pro-Pal-di-Berna-101-identificati--3596751.html>
197. V-Dem Institute, Democracy Report 2026 (sintesi Democracy Without Borders), <https://www.democracywithoutborders.org/41651/v-dem-report-finds-global-democracy-is-back-at-1978-levels/>
198. E. Morin, Où va le monde?, Paris, L'Herne, 2007; trad. it. Dove va il mondo?, Roma, Armando, 2012.
199. RSI, Alex Farinelli si candida per il Consiglio di Stato, 9 luglio 2026, <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Alex-Farinelli-si-candida-per-il-Consiglio-di-Stato--3878324.html>